



MANUALE DELLA FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE PER LA SECURITY

ALLEGATO AL

**REGOLAMENTO “PROGRAMMA NAZIONALE DI
FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA
DELL’AVIAZIONE CIVILE”**

Edizione n° 1, Revisione n° // del XX/XX/XX

SOMMARIO

PARTE 1 PERSONALE INTERESSATO ALLA FORMAZIONE.....	4
PARTE 2 SELEZIONE E FORMAZIONE.....	7
PARTE 3 CATEGORIE DI FORMAZIONE.....	15
PARTE 4 ISTRUTTORI DI SECURITY.....	55
PARTE 5 VALIDATORI DELLA SICUREZZA	71
PARTE 6 CERTIFICAZIONE.....	82
PARTE 7 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA E-LEARNING.....	92
PARTE 8 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA CBT	94
PARTE 9 COMPUTO ORE DI FORMAZIONE.....	95
APPENDICE 1 - FORM "ON THE JOB TRAINING".....	111
APPENDICE 2 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI - ISTRUTTORE CERTIFICATO	113
APPENDICE 3 - MODELLO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE INIZIALE/PERIODICA	114
APPENDICE 4 - SCHEMA RIASSUNTIVO ORE FORMAZIONE PER SINGOLA CATEGORIA..	115
APPENDICE 5 - FORM "COMUNICAZIONE INIZIO CORSO DI FORMAZIONE PER LA SECURITY"	116
APPENDICE 6 - CHECKLIST PER LA CONVALIDA DEL FORNITORE CONOSCIUTO DI PROVVISTE DI BORDO E FORNITORE CONOSCIUTO DI FORNITURE PER L'AEROPORTO	117
APPENDICE 7 - DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA	131
APPENDICE 8 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI.....	132
APPENDICE 9 - ELEMENTI DI INSEGNAMENTO DELLA FORMAZIONE	133

**PARTE 1
PERSONALE INTERESSATO ALLA FORMAZIONE**

1.1 Categorie di personale interessato alla formazione

Categoria A1 (punto 11.2.3.1 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua il controllo (screening) delle persone, del bagaglio a mano, degli oggetti trasportati e del bagaglio da stiva.

Categoria A2 (punto 11.2.3.2 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua il controllo (screening) di merci e posta.

Categoria A3 (punto 11.2.3.3 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua il controllo (screening) di posta e materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per aeroporto.

Categoria A4 (punto 11.2.3.4 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua le ispezioni dei veicoli.

Categoria A5 (punto 11.2.3.5 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua il controllo dell'accesso ad un aeroporto nonché la sorveglianza ed il pattugliamento.

Categoria A6 (punto 11.2.3.6 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua le ispezioni di sicurezza dell'aeromobile (del vettore aereo e/o dell'handler).

Categoria A7 (punto 11.2.3.7 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che si occupa della protezione dell'aeromobile (del vettore aereo e/o dell'handler).

Categoria A8 (punto 11.2.3.8 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che si occupa del riconcilio dei bagagli (del vettore aereo in autoproduzione e/o dell'handler).

Categoria A9 (punto 11.2.3.9 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che ha accesso non controllato a merce o posta aerea identificabile come tale e che sia stata sottoposta ai prescritti controlli di sicurezza e personale che effettua controlli di sicurezza su merci e posta diversi dallo screening.

Categoria A10 (punto 11.2.3.10 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua controlli di sicurezza su posta e materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per l'aeroporto diversi dallo screening.

Categoria A11 (punto 11.2.4 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che provvede alla supervisione diretta di coloro che effettuano i controlli di sicurezza (supervisor).

Categoria A12 (punto 11.2.5 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale con responsabilità generale al livello nazionale o locale per garantire che un programma di sicurezza e la sua applicazione rispondano a tutte le disposizioni normative (Security Manager, responsabili nazionali della sicurezza, referenti locali della sicurezza).

Categoria A13 (punto 11.2.6 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale diverso dai passeggeri che deve accedere senza scorta alle aree sterili.

Categoria A14 (punto 11.2.7 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che necessita di una formazione generale di sensibilizzazione alla sicurezza.

Categoria A15 (punto 11.2.3.11 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Membri dell'equipaggio di condotta e di cabina che mettono in atto misure per la sicurezza in volo.

Categoria A16 (punto 11.2.8.2 Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che dispone di diritti di amministratore o di accesso illimitato non controllato a dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

1.2 Altro personale interessato alla formazione

Istruttori di Security

(punto 11.5 Reg. (UE) n. 2015/1998).

Validatori della sicurezza dell'aviazione civile UE

(punto 11.6 Reg. (UE) n. 2015/1998).

BOLLA

PARTE 2 SELEZIONE E FORMAZIONE

2.1 Selezione e Formazione del personale

Le procedure che ogni organizzazione applica, per la selezione e la formazione del personale impiegato in compiti di security, sono riportate nel Capitolo 11 del Reg. (UE) n. 2015/1998 e del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile (PNS) parte A.

Per gli addetti ai controlli di sicurezza, si applicano, inoltre, i requisiti personali e professionali indicati nell'allegato B (art. 5 comma 2) del DM 85/99.

Le organizzazioni predispongono e mantengono aggiornato il proprio Programma di Sicurezza con la procedura che riporta i criteri di selezione e di formazione del proprio personale impiegato in compiti di security.

2.2 Contenuto della formazione

Il presente Manuale riporta, distinti per le varie categorie di personale, i contenuti della formazione da erogare al personale delle organizzazioni (gestore aeroportuale, vettore aereo, agenti regolamentati, fornitori regolamentati e conosciuti di provviste di bordo, fornitori conosciuti di forniture per l'aeroporto, nonché ogni altro soggetto, così come definito al punto 6 dell'art. 3 del Reg. (CE) n. 300/2008) che hanno l'obbligo dell'attuazione delle misure di sicurezza. Le organizzazioni assicurano che l'Istruttore prescelto per erogare la formazione sia certificato dall'ENAC.

Il principale obiettivo è quello di assicurare che la formazione per la security, del personale coinvolto nella filiera della sicurezza, sia erogata e standardizzata da Istruttori certificati dall'ENAC in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile (PNS).

Per ogni categoria di personale è indicato:

- il paragrafo corrispondente a quello indicato nel Reg. (UE) n. 2015/1998 e ss.mm.ii. e nel PNS;
- la tipologia di personale da formare secondo l'impiego previsto;
- l'obbligo, eventuale, riferito al singolo modulo, relativo alla necessità di effettuare il *background check* standard o rafforzato prima dell'inizio del corso;
- il personale delle varie organizzazioni al quale si applica;

- gli obiettivi della formazione;
- le competenze che l'allievo deve conseguire;
- le metodologie di insegnamento;
- la formazione iniziale teorica, pratica e on the job (se previste), che deve essere completata con successo, prima che il personale eserciti le proprie funzioni o (per coloro che sono soggetti a certificazione) prima che sia autorizzato ad implementare i controlli di sicurezza senza supervisione;
- la durata minima della formazione iniziale e periodica specificata in ore, sul presupposto di un insegnamento giornaliero di massimo 8 ore;
- la certificazione o approvazione, di competenza dell'ENAC, con indicazione della necessità o meno della stessa.

Gli elementi di insegnamento della formazione di base e della formazione specifica sono riportati, per tutte le categorie, nell'Appendice 9.

L'Istruttore tiene conto, nell'ambito dello svolgimento dei corsi, delle competenze già acquisite dall'allievo (ad es. qualora la formazione di base delle diverse categorie sia identica, potrà non essere ripetuta limitandosi, per la parte teorica, alla sola formazione specifica), così come specificato nella Parte 9 del presente Manuale.

2.3 Numero massimo di partecipanti ai corsi di formazione

I corsi di formazione iniziali per le categorie A1, A2, A3, per il personale che utilizza apparecchiature RX/EDS, al fine di assicurare una formazione efficace, non devono avere un numero di partecipanti superiore a 12, salvo casi eccezionali giustificati, sia se effettuati in presenza, sia se effettuati in modalità da remoto.

Per le altre categorie non è previsto limite massimo al numero di partecipanti ai corsi di formazione.

2.4 Metodologie formative

2.4.1 Formazione teorica (sia iniziale che periodica)

L'Istruttore consegna ai candidati, prima dell'inizio del corso, idonee dispense introduttive della categoria di interesse.

La formazione teorica è erogata:

- in aula, con lezione frontale;
- con l'utilizzo di un sistema di videoconferenza sincrona (*fad – formazione a distanza che prevede partecipazione docente e discente*);
- con l'utilizzo di un sistema di formazione asincrona (*e-learning*).

Il sistema e-learning (formazione asincrona) utilizzato dovrà essere conforme ai requisiti riportati nella parte 7.

2.4.2 Formazione pratica

La formazione pratica è da intendersi come modalità di formazione operativa con effettuazione da parte dell'allievo, in funzione dell'attività che andrà a svolgere, di compiti di controllo e/o screening in situazioni simulate (utilizzo di apparecchiature in relazione alla categoria di riferimento ed esecuzione pratica di screening mediante ispezioni manuali/visive su persone, bagagli, veicoli, posta, merci, ecc.).

La formazione mediante sistema Computer Based Training (CBT), conforme ai requisiti riportati nella parte 8, è erogata al personale appartenente alle Categorie A1, A2, A3 (se utilizzano apparecchiature RX/EDS):

- per la formazione iniziale alla lettura ed interpretazione delle immagini RX/EDS, obbligatoriamente;
- per la formazione periodica, come metodologia alternativa alla formazione in aula o alla formazione TIP sul posto di lavoro, in osservanza a quanto stabilito al punto 11.4.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998 e ss.mm.ii.;
- al personale appartenente alle Categorie A11, A12, sia per la formazione iniziale che periodica, a discrezione dell'Istruttore.

2.4.2.1 Attrezzature di security: formazione di base e "upgrade" su nuove tecnologie

Con riferimento alle apparecchiature RX, le tecniche di lettura ed interpretazione delle immagini (materiali organici, inorganici o misti, ed ancora, immagini innocue, sospette o pericolose ecc...) sono da considerarsi standard per tutte le apparecchiature RX convenzionali single o RX/EDS dual view che generino un'immagine in due dimensioni (2D), a prescindere dal produttore/fornitore degli apparati. Pertanto, qualora uno screener debba impiegare attrezzature

differenti da quelle su cui è già stato formato ed impiegato, ma rientranti nei requisiti di cui sopra, potrà utilizzarle previo affiancamento con un Supervisore (nelle fattispecie in cui questo è previsto) o con uno screener esperto per un periodo temporale congruo utile all'apprendimento delle specifiche funzionalità della nuova attrezzatura. Analogo principio è applicabile anche per tutti gli apparati relativi al controllo della persona, del bagaglio o delle cose trasportate rientranti nelle categorie: HHMD, WTMD, SMD, ETD, LEDS.

Qualora il personale già formato sugli apparati di cui sopra, debba impiegare, in via successiva, apparati più evoluti (sistemi EDS 3D per il controllo dei bagagli a mano/stiva e Security Scanner), dovrà ricevere adeguata formazione all'utilizzo dell'apparecchiatura e delle relative funzionalità da documentare attraverso il rilascio di specifico attestato a cura di Istruttore certificato; tale fattispecie non si applica qualora il corso di formazione iniziale comprenda sia le tecnologie di base che quelle più evolute.

2.4.3 Formazione *on the job*

La formazione (*training*) *on the job* è da intendersi come svolgimento da parte dell'allievo di compiti di sicurezza in una situazione reale, con la finalità di acquisire la padronanza di esecuzione dei predetti compiti durante lo svolgimento degli stessi. Per situazione reale deve intendersi l'effettuazione di controllo e screening, compreso l'utilizzo effettivo delle apparecchiature di sicurezza, presso un varco in esercizio.

Tale tipo di formazione è svolta sotto la costante supervisione:

- di un supervisore in servizio presso la postazione nelle configurazioni in cui tale figura è prevista come obbligatoria;
- di uno screener esperto in servizio presso la postazione negli altri casi. Per screener esperto deve intendersi un addetto alla sicurezza con almeno 3 anni di esperienza.

L'allievo durante l'effettuazione di tale attività di formazione non potrà essere ricompreso nel numero di addetti previsto per singola postazione.

Al termine del periodo di *on the job training* il supervisore o lo screener esperto valuta l'attività svolta dall'allievo e ne fornisce evidenza scritta all'Istruttore certificato, utilizzando il fac-simile "On the job training", riportato in Appendice 1.

L'Istruttore certificato analizza quanto svolto dall'allievo al fine di colmare eventuali carenze di formazione.

2.5 Modalità di valutazione dell'apprendimento

La formazione iniziale o periodica è da intendersi conclusa al termine dell'erogazione della formazione teorica e, se prevista, pratica e *on the job training*.

Al termine della formazione iniziale o periodica, l'Istruttore effettua una valutazione tramite un apposito test tendente a verificare l'acquisizione delle competenze previste per la singola categoria. Gli elaborati dei test dovranno essere conservati, a cura dell'Istruttore, nella cartella personale dell'allievo.

2.5.1 Formazione Iniziale

a) Al completamento della formazione iniziale, il personale delle Categorie dalla A1 alla A16 sostiene una prova teorica, consistente in un test di valutazione finale (scritto o informatizzato) con un numero di almeno 10 domande per singola categoria a ricomprendere tutte le conoscenze da acquisire così come specificate nei singoli moduli.

Per l'effettuazione del test finale teorico (scritto o informatizzato) relativo alle Categorie A1, A2, A3, A4, A5, A11, A12, è sempre necessaria la presenza di un Istruttore certificato.

b) Al completamento della formazione iniziale, il personale delle Categorie A1, A2, A3, A4, A5, sostiene inoltre una prova pratica, consistente in un accertamento dell'acquisizione delle competenze/abilità previste per ciascuna categoria di formazione (es.: modalità effettuazione hand search sulle persone, controllo manuale bagaglio/ merce, ispezione veicolo etc..).

Per il personale in possesso delle categorie A1, A2 e A3 che utilizza apparecchiature a raggi X o sistemi EDS la valutazione include anche un test standard di interpretazione composto da un minimo di 40 immagini di cui almeno 12 contenenti articoli proibiti.

La prova pratica deve essere effettuata solo dopo aver completato le prescritte ore della formazione *on the job*.

La formazione è completata con successo solo al superamento delle prove valutative previste per ogni singola categoria, con una percentuale di errori non superiore al 20% per singola prova.

In caso di fallimento della prova teorica, è richiesto che l'allievo, anche nella stessa giornata, approfondisca le aree sulle quali ha evidenziato carenze e, successivamente, è sottoposto a nuovo test, differente dal primo. Tale fattispecie è applicabile per un massimo di 3 tentativi (ovvero 3 test), falliti i quali l'allievo dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione iniziale teorico.

In caso di fallimento della prova pratica, è richiesto che l'allievo, anche nella stessa giornata, approfondisca le aree sulle quali ha evidenziato carenze e, successivamente, è sottoposto a nuovo test, differente dal primo. Tale fattispecie è applicabile per un massimo di 2 tentativi (ovvero 2 test) per il test di interpretazione delle immagini e 3 tentativi (ovvero 3 test) per le altre tipologie di prove pratiche. In caso di mancato superamento, l'allievo dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione iniziale pratico.

La formazione iniziale deve essere effettuata e completata con successo prima che il personale venga sottoposto ad esame di certificazione, qualora previsto.

2.5.2 Formazione Periodica teorica e pratica

La formazione periodica è condotta:

- per competenze già acquisite durante la formazione iniziale di base e specifica ed eventuali aggiornamenti normativi e procedurali;
- nei casi in cui le competenze non sono state esercitate per più di 6 mesi, prima del ritorno ai compiti di sicurezza.

Al termine della formazione periodica è necessario effettuare un test di valutazione finale:

- per le Categorie dalla A1 a A16, la valutazione consiste in una prova teorica, mediante test scritto o informatizzato. Il test include almeno 5 domande se riguarda una sola categoria di formazione, oppure almeno 3 domande se copre la formazione di più categorie, a ricomprendere tutte le conoscenze acquisite durante il corso;
- per il personale in possesso delle Categorie A1, A2 e A3 che utilizza apparecchiature a raggi X o sistemi EDS la valutazione include anche un test standard di interpretazione composto da un minimo di 40 immagini di cui almeno 12 contenenti articoli proibiti (tale fattispecie riguarda sia la formazione semestrale in classe e/o al computer che la formazione di recupero TIP, entrambe della durata di 6 ore).

La formazione è completata con successo solo al superamento delle prove valutative teoriche e pratiche previste, con una percentuale di errore non superiore al 20% per singola prova.

In caso di fallimento della prova teorica, è richiesto che l'allievo, anche nella stessa giornata, approfondisca le aree sulle quali ha evidenziato carenze e, successivamente, è sottoposto a nuovo test, differente dal primo. Tale fattispecie è applicabile per un massimo di 3 tentativi

(ovvero 3 test), falliti i quali l'allievo dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione periodica.

In caso di fallimento della prova pratica, è richiesto che l'allievo, anche nella stessa giornata, approfondisca le aree sulle quali ha evidenziato carenze e, successivamente, è sottoposto a nuovo test, differente dal primo. Tale fattispecie è applicabile per un massimo di 2 tentativi (ovvero 2 test), falliti i quali l'allievo dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione periodica.

2.6 Attestato di fine corso

L'Istruttore certificato, al termine della formazione iniziale e periodica, in caso di esito positivo dei test finali di apprendimento, rilascia al candidato un attestato di partecipazione di fine corso. Gli attestati, come da modello riportato nell'Appendice 3, contengono:

- numero di iscrizione all'elenco degli Istruttori certificati;
- numero progressivo dell'attestato, in ordine sequenziale, che inizia da 001/20XX per ogni anno solare (es: 001/2025, 002/2025, ecc);
- il nominativo dell'allievo;
- ditta, società, impresa, ecc., presso la quale l'allievo presta servizio o dalla quale sarà assunto e che ne ha chiesto la formazione;
- la data di inizio e fine corso;
- la tipologia del corso svolto (formazione iniziale o periodica) e l'indicazione della/e Categoria/e;
- il numero di ore di formazione:
 - qualora il corso cyber security sia effettuato nelle giornate indicate il numero delle ore da indicare nell'attestato è comprensivo delle ore di formazione relative alla cyber security;
 - qualora il corso non sia effettuato nelle giornate indicate è rilasciato un attestato specifico di formazione relativo alla cyber security;
- eventuale motivo di attività didattica ridotta;
- la data del test finale di apprendimento (sia per formazione iniziale che periodica teorico/pratico);
- l'esito del test finale;
- la data di rilascio dell'attestato, che coincide con la data di effettuazione del test finale;
- la firma in originale o digitale dell'Istruttore certificato che ha tenuto il corso.

Le Organizzazioni autorizzate ad erogare corsi di formazione per Istruttori o per Validatori depositano, insieme al programma del corso di formazione, anche il *template* dell'attestato di formazione. Il suddetto template contiene almeno le seguenti informazioni:

- numerazione dell'attestato;
- il nominativo dell'allievo;
- la data di inizio e fine corso;
- la tipologia del corso svolto (formazione iniziale o periodica);
- il numero di ore di formazione;
- la data del test finale di apprendimento;
- l'esito del test finale;
- la data di rilascio dell'attestato;
- la firma in originale o digitale del responsabile dell'organizzazione autorizzata da ENAC ad erogare i corsi.

PARTE 3 CATEGORIE DI FORMAZIONE

3.1 Categoria A1 (punti 11.2.2 e 11.2.3.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua il controllo (screening) delle persone, del bagaglio a mano, degli oggetti trasportati e del bagaglio da stiva

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (BACKGROUND CHECK RAFFORZATO) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A1 comprende la Categoria A13.

3.1.1 Applicabilità

Personale del gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza).

3.1.2 Obiettivi della formazione

I principali obiettivi sono il raggiungimento della padronanza di tecniche di screening, comprese le tecniche di ispezione manuale, la capacità di utilizzare le apparecchiature radiogene e/o sistemi EDS e gli apparati per la rilevazione di metalli e/o esplosivi al fine di riconoscere e identificare oggetti sospetti e proibiti ed adottare le azioni appropriate.

3.1.3 Competenze da acquisire

Formazione di base (punto 11.2.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso;
- e) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso;
- f) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- h) capacità di individuare articoli proibiti;
- i) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;

- j) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza;
- k) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro;
- l) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione.

Formazione specifica (punto 11.2.3.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) comprensione della configurazione del punto di controllo checkpoint e della procedura di screening;
- b) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- c) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- d) conoscenza delle possibilità e dei limiti delle attrezzature di sicurezza o dei metodi di screening utilizzati;
- e) conoscenza delle procedure di reazione ad un'emergenza;
- f) abilità interpersonali, in particolare sapere far fronte a differenze culturali o gestire passeggeri potenzialmente pericolosi;
- g) conoscenza delle tecniche di ispezione manuale;
- h) capacità di effettuare ispezioni manuali ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati;
- i) conoscenza delle esenzioni dallo screening, delle procedure speciali di sicurezza;
- j) capacità di far funzionare le attrezzature di sicurezza utilizzate;
- k) capacità di interpretare correttamente le immagini fornite dalle attrezzature di sicurezza;
- l) conoscenza dei requisiti di protezione per il bagaglio da stiva;
- m) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.1.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione con l'utilizzo del computer - Computer Based Training (CBT);
- formazione pratica;

- formazione sul posto (on-the-job training).

3.1.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno:

- 18 ore se si utilizzano apparecchiature radiogene + 1 ora cyber security;
- 14 ore se non si utilizzano apparecchiature radiogene + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di almeno:

- 31 ore, se si utilizzano apparecchiature radiogene, delle quali 10 ore Computer Based Training (CBT);
- 10 ore se non si utilizzano apparecchiature radiogene.

La formazione on-the-job ha una durata come di seguito specificato:

Attività	Durata minima
Utilizzo apparecchiature di sicurezza RX e/o EDS	14 ore
Preparazione e controllo dei passeggeri e/o persone diverse dai passeggeri con ispezione manuale / WTMD / HHMD / ETD / SMD / SED	7 ore
Controllo manuale e con ETD / LEDS bagaglio a mano, oggetti trasportati e/o bagaglio da stiva	7 ore

3.1.6 Durata minima formazione periodica

Il personale che utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è sottoposto a formazione periodica conformemente a quanto disposto al punto 11.4.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

Lo stesso personale, in aggiunta, deve effettuare ogni anno un corso di aggiornamento sulle competenze già acquisite ed eventuali competenze nuove o ampliate di almeno 4 ore.

Il personale che non utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è sottoposto a formazione periodica annuale sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

3.1.7 Certificazione

Il personale della Cat. A1 è soggetto a:

- una procedura iniziale di certificazione;
- ad una nuova certificazione ogni 3 anni per coloro che utilizzano apparecchiature radiogene o sistemi EDS;
- ad una nuova certificazione ogni 5 anni per coloro che non utilizzano apparecchiature radiogene o sistemi EDS.

Se la certificazione risulta scaduta da più di 18 mesi, il personale è sottoposto nuovamente a formazione iniziale e a prima certificazione.

3.2 Categoria A2 (punti 11.2.2 e 11.2.3.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Personale che effettua il controllo (screening) di merci e posta**

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (BACKGROUND CHECK RAFFORZATO IN CASO DI IMPIEGO IN AREA STERILE OPPURE STANDARD IN CASO DI IMPIEGO IN AREA LAND-SIDE) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A2 comprende la Categoria A9.

3.2.1 Applicabilità:

Personale del:

- gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza) quando effettua lo screening della merce e posta in applicazione del punto 6.3.1.1 lettera b) del Reg. (UE) n. 2015/1998;
- impresa di sicurezza, quando effettua lo screening della merce e posta in applicazione del punto 6.3.1.1 lettera b) del Reg. (UE) n. 2015/1998;
- agente regolamentato.

3.2.2 Obiettivi della formazione

I principali obiettivi sono il raggiungimento della padronanza di tecniche di screening, comprese le tecniche di ispezione manuale, la capacità di utilizzare le apparecchiature radiogene e/o sistemi EDS e gli apparati per la rilevazione di metalli e/o esplosivi al fine di identificare e di rilevare oggetti sospetti e proibiti ed adottare le azioni appropriate.

3.2.3 Competenze da acquisire**Formazione specifica (punto 11.2.3.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità di coloro che effettuano i controlli di sicurezza nella catena delle forniture;
- d) capacità di individuare articoli proibiti;

- e) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- f) conoscenza delle possibilità e dei limiti delle attrezzature di sicurezza o delle modalità di screening utilizzate;
- g) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- h) conoscenza delle procedure di reazione ad un'emergenza;
- i) conoscenza dei requisiti di protezione per le merci e la posta;
- j) conoscenza dei requisiti delle procedure di screening di merci e posta, incluse le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza;
- k) conoscenza delle modalità di screening adeguati per i diversi tipi di merci e di posta;
- l) conoscenza delle tecniche di ispezione manuale;
- m) capacità di effettuare ispezioni manuali ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati;
- n) capacità di far funzionare le attrezzature di sicurezza utilizzate;
- o) capacità di interpretare correttamente le immagini fornite dalle attrezzature di sicurezza;
- p) conoscenza dei requisiti relativi al trasporto;
- q) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.2.4 Metodi di insegnamento:

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione con l'utilizzo del computer - Computer Based Training (CBT);
- formazione pratica;
- formazione sul posto (on-the-job training).

3.2.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno:

- 12 ore se si utilizzano apparecchiature radiogene + 1 ora cyber security
- 10 ore se non si utilizzano apparecchiature radiogene + 1 ora cyber security

La formazione pratica ha una durata di almeno:

- 24 ore, se si utilizzano apparecchiature radiogene, delle quali 10 ore Computer Based Training (CBT);
- 4 ore se non si utilizzano apparecchiature radiogene.

La formazione on-the-job ha una durata come di seguito specificato:

Attività	Durata minima
Utilizzo apparecchiature di sicurezza RX e/o EDS	14 ore
Controllo manuale e con ETD della merce e della posta	3 ore

3.2.6 Durata minima formazione periodica

Il personale che utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è sottoposto a formazione periodica conformemente a quanto disposto al punto 11.4.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

Lo stesso personale deve effettuare ogni anno un corso di aggiornamento sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

Il personale che non utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è sottoposto a formazione periodica annuale sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

3.2.7 Certificazione

Il personale della Cat. A2 è soggetto a:

- una procedura iniziale di certificazione;
- ad una nuova certificazione ogni 3 anni per coloro che utilizzano apparecchiature radiogene o sistemi EDS;
- ad una nuova certificazione ogni 5 anni per coloro che non utilizzano apparecchiature radiogene o sistemi EDS.

Se la certificazione risulta scaduta da più di 18 mesi, il personale è sottoposto nuovamente a formazione iniziale e a prima certificazione.

3.3 Categoria A3 (punto 11.2.3.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua il controllo (screening) di posta e materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per aeroporto

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (BACKGROUND CHECK RAFFORZATO IN CASO DI IMPIEGO IN AREA STERILE OPPURE STANDARD IN CASO DI IMPIEGO IN AREA LAND-SIDE) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A3 comprende la Categoria A10.

3.3.1 Applicabilità:

Personale del:

- gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza);
- fornitore conosciuto di aeroporto;
- fornitore conosciuto di provviste di bordo;
- fornitore regolamentato di provviste di bordo.

3.3.2 Obiettivi della formazione

I principali obiettivi sono il raggiungimento della padronanza di tecniche di screening, comprese le tecniche di ispezione manuale, la capacità di utilizzare le apparecchiature radiogene e/o sistemi EDS e gli apparati per la rilevazione di metalli e/o esplosivi (se applicabile) al fine di riconoscere e identificare oggetti sospetti e proibiti ed adottare le azioni appropriate.

3.3.3 Competenze da acquisire

Formazione specifica (punto 11.2.3.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità di coloro che effettuano i controlli di sicurezza nella catena delle forniture;
- d) capacità di individuare articoli proibiti;

- e) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- f) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- g) conoscenza delle procedure di reazione ad un'emergenza;
- h) conoscenza delle possibilità e dei limiti delle attrezzature di sicurezza o delle modalità di screening utilizzate;
- i) conoscenza delle tecniche di ispezione manuale;
- j) capacità di effettuare ispezioni manuali ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati;
- k) capacità di far funzionare le attrezzature di sicurezza utilizzate;
- l) capacità di interpretare correttamente le immagini fornite dalle attrezzature di sicurezza;
- m) conoscenza dei requisiti relativi al trasporto;
- n) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.3.4 Metodi di insegnamento:

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione con l'utilizzo del computer - Computer Based Training (CBT);
- formazione pratica;
- formazione sul posto (on-the-job training).

3.3.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno:

- 10 ore se si utilizzano apparecchiature radiogene + 1 ora cyber security;
- 7 ore se non si utilizzano apparecchiature radiogene + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di almeno:

- 24 ore, se si utilizzano apparecchiature radiogene, delle quali 10 ore Computer Based Training (CBT);
- 4 ore se non si utilizzano apparecchiature radiogene.

La formazione on-the-job ha una durata come di seguito specificato:

Attività	Durata minima
Utilizzo apparecchiature di sicurezza RX e/o EDS	14 ore
Controllo manuale e con ETD della posta e del materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per aeroporto	3 ore

3.3.6 Durata minima formazione periodica

Il personale che utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è sottoposto a formazione periodica conformemente a quanto disposto al punto 11.4.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

Lo stesso personale, in aggiunta, deve effettuare ogni anno un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

Il personale che non utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è sottoposto a formazione teorico annuale sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

3.3.7 Certificazione

Il personale della Cat. A3 che utilizza apparecchiature radiogene o sistemi EDS è soggetto a:

- una procedura iniziale di certificazione;
- ad una nuova certificazione ogni 3 anni per coloro utilizzano apparecchiature radiogene e sistemi EDS;
- ad una nuova certificazione ogni 5 anni per coloro che non utilizzano apparecchiature radiogene o sistemi EDS.

Se la certificazione risulta scaduta da più di 18 mesi, il personale è sottoposto nuovamente a formazione iniziale e a prima certificazione.

Il personale della Cat. A3 che è autorizzato ad effettuare solo controlli visivi e/o ispezioni manuali, anche in combinazione con dispositivo ETD, non è soggetto a procedura di certificazione.

3.4 Categoria A4 (punto 11.2.3.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua le ispezioni dei veicoli

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (BACKGROUND CHECK RAFFORZATO) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A4 comprende la Categoria A13.

3.4.1 Applicabilità

Personale del gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza).

3.4.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è assicurare che il personale adibito a tali mansioni applichi delle metodologie standardizzate di controllo di sicurezza al fine di salvaguardare l'aviazione civile dal compimento di atti di interferenza illecita.

3.4.3 Competenze da acquisire

Formazione di base (punto 11.2.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso;
- e) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso;
- f) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- h) capacità di individuare articoli proibiti;
- i) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;
- j) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza;
- k) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro;

- l) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione.

Formazione specifica (punto 11.2.3.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli obblighi legali relativi all'ispezione dei veicoli, incluse le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza;
- b) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- c) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- d) conoscenza delle procedure di reazione ad un'emergenza;
- e) conoscenza delle tecniche di ispezione di un veicolo;
- f) capacità di effettuare ispezioni di un veicolo ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati;
- g) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.4.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona e-learning;
- formazione pratica;
- formazione sul posto (on-the-job training).

3.4.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 7 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di almeno 4 ore.

La formazione on-the-job ha una durata come di seguito specificato:

Attività	Durata minima
Tecniche di ispezione dei veicoli	3 ore

3.4.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni anno un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 1 ora.

3.4.7 Certificazione

Il personale della Cat. A4 è soggetto a:

- una procedura iniziale di certificazione;
- ad una nuova certificazione ogni 5 anni.

Se la certificazione risulta scaduta da più di 18 mesi, il personale è sottoposto nuovamente a formazione iniziale e a prima certificazione.

BOLLA

3.5 Categoria A5 (punti 11.2.2 e 11.2.3.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Personale che effettua il controllo dell'accesso ad un aeroporto nonché la sorveglianza ed il pattugliamento**

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (BACKGROUND CHECK RAFFORZATO) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A5 comprende la Categoria A13.

3.5.1 Applicabilità

Personale del gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza).

3.5.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è assicurare che il personale adibito a tali mansioni applichi delle metodologie standardizzate di controllo di sicurezza al fine di salvaguardare l'aviazione civile dal compimento di atti di interferenza illecita.

3.5.3 Competenze da acquisire**Formazione di base (punto 11.2.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso;
- e) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso;
- f) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- h) capacità di individuare articoli proibiti;
- i) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;
- j) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza;
- k) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro;

- l) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione.

Formazione specifica (punto 11.2.3.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli obblighi legali relativi al controllo dell'accesso, incluse le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza;
- b) conoscenza dei sistemi di controllo d'accesso utilizzati in aeroporto;
- c) conoscenza delle autorizzazioni, inclusi i documenti identificativi e i lasciapassare dei veicoli, che permettono l'accesso all'area lato volo e capacità di identificare tali autorizzazioni;
- d) conoscenza delle procedure relative al pattugliamento e al fermo e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- e) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- f) conoscenza delle procedure di reazione ad una emergenza;
- g) abilità interpersonali, in particolare saper far fronte a differenze culturali o gestire passeggeri potenzialmente pericolosi;
- h) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.5.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione pratica;
- formazione sul posto (on-the-job training).

3.5.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 7 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di almeno 4 ore.

La formazione on-the-job ha una durata come di seguito specificato:

Attività	Durata minima
Tecniche di sorveglianza e pattugliamento	4 ore

3.5.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni anno un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 1 ora.

3.5.7 Certificazione

Il personale della Cat. A5 è soggetto a:

- una procedura iniziale di certificazione;
- ad una nuova certificazione ogni 5 anni.

Se la certificazione risulta scaduta da più di 18 mesi, il personale è sottoposto nuovamente a formazione iniziale e a prima certificazione.

Il personale che opera, in via esclusiva, presso la control room è sottoposto a formazione iniziale e periodica per la categoria A5. Tale personale non è soggetto a procedura di certificazione.

3.6 Categoria A6 (punto 11.2.3.6 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua le ispezioni di sicurezza dell'aeromobile

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A6 comprende la Categoria A13.

3.6.1 Applicabilità

Personale del:

- gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza);
- vettore (personale di terra);
- handler.

3.6.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che il personale che effettua l'ispezione di sicurezza dell'aeromobile applichi delle metodologie standardizzate di controllo di sicurezza al fine di salvaguardare l'aviazione civile dal compimento di atti di interferenza illecita.

3.6.3 Competenze da acquisire

Formazione specifica (punto 11.2.3.6 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli obblighi legali relativi alle ispezioni di sicurezza dell'aeromobile e degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- b) conoscenza della configurazione dei tipi di aeromobile sui quali si deve procedere all'ispezione di sicurezza;
- c) capacità di individuare articoli proibiti;
- d) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- e) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- f) capacità di effettuare ispezioni di sicurezza dell'aeromobile ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati;
- g) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;

- h) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;
- i) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- j) comprensione della configurazione del punto di controllo e della procedura di screening;
- k) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso e delle relative procedure di screening;
- l) conoscenza dei tesserini di ingresso in aeroporto utilizzati nell'aeroporto;
- m) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.6.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione pratica.

3.6.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 5 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di almeno 3 ore.

3.6.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di 3 ore.

3.6.7 Certificazione

Il personale della Cat. A6 non è soggetto a certificazione.

3.7 Categoria A7 (punto 11.2.3.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Personale che si occupa della protezione dell'aeromobile**

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A7 comprende la Categoria A13.

3.7.1 Applicabilità

Personale del:

- gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza);
- vettore (personale di terra);
- handler.

3.7.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che il personale che si occupa della protezione dell'aeromobile applichi delle metodologie standardizzate di controllo di sicurezza al fine di salvaguardare l'aviazione civile dal compimento di atti di interferenza illecita.

3.7.3 Competenze da acquisire**Formazione specifica (punto 11.2.3.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza delle modalità atte a proteggere e a impedire l'accesso non autorizzato all'aeromobile e degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- b) conoscenza delle procedure per sigillare un aeromobile;
- c) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi utilizzati nell'aeroporto;
- d) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- e) conoscenza delle procedure di reazione ad una emergenza;
- f) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- g) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;

- h) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- i) comprensione della configurazione del punto di controllo e della procedura di screening;
- j) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso e delle relative procedure di screening;
- k) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.7.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione pratica.

3.7.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di 4 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di 2 ore.

3.7.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di 3 ore.

3.7.7 Certificazione

Il personale della Cat. A7 non è soggetto a certificazione.

3.8 Categoria A8 (punto 11.2.3.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Personale che si occupa del riconcilio dei bagagli**

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A8 comprende la Categoria A13.

3.8.1. Applicabilità:

Personale del:

- vettore in autoproduzione (personale di terra);
- handler.

3.8.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che il personale che si occupa del riconcilio dei bagagli applichi delle metodologie standardizzate di controllo di sicurezza al fine di salvaguardare l'aviazione civile dal compimento di atti di interferenza illecita.

3.8.3 Competenze da acquisire**Formazione specifica (punto 11.2.3.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, compresi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- e) conoscenza delle procedure di reazione ad una emergenza;
- f) conoscenza dei requisiti e delle tecniche per il riconcilio di passeggeri e bagagli;
- g) conoscenza dei requisiti di protezione per il materiale del vettore aereo utilizzato per trattare passeggeri e bagagli;
- h) comprensione della configurazione del punto di controllo e della procedura di screening;

- i) consapevolezza delle procedure di controllo d'accesso e delle relative procedure di screening;
- j) conoscenza dei tesserini di ingresso in aeroporto utilizzati nell'aeroporto;
- k) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- l) capacità di reagire in modo appropriato a incidenti relativi alla sicurezza;
- m) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (v. punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.8.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione pratica.

3.8.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di 4 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di 3 ore.

3.8.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di 3 ore.

3.8.7 Certificazione

Il personale della Cat. A8 non è soggetto a certificazione.

3.9 Categoria A9 (punto 11.2.3.9 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che ha accesso non controllato a merce o posta aerea identificabile come tale e che sia stata sottoposta ai prescritti controlli di sicurezza e personale che effettua controlli di sicurezza di merci e posta diversi dallo screening

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

3.9.1. Applicabilità

Personale del:

- agente regolamentato;
- mittente conosciuto;
- trasportatore di cui al punto 6.6.1.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

3.9.2 Obiettivi della formazione

Il principale obiettivo è quello di garantire una formazione adeguata per il personale che ha accesso non controllato a merce o posta aerea identificabile come tale e che sia stata sottoposta ai prescritti controlli di sicurezza e, quello di garantire il raggiungimento della padronanza dell'effettuazione dei controlli di sicurezza diversi dallo screening per il personale adibito a detti controlli.

3.9.3 Competenze da acquisire

Formazione specifica (punto 11.2.3.9 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza di atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità di coloro che effettuano i controlli di sicurezza nella catena delle forniture;
- d) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;

- e) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- f) capacità di individuare articoli proibiti;
- g) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- h) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- i) conoscenza dei requisiti di protezione per le merci e la posta;
- j) conoscenza dei requisiti relativi al trasporto (se necessario);
- k) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.9.4 Metodi di insegnamento:

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione pratica.

3.9.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di 5 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di 3 ore.

3.9.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di 3 ore.

3.9.7 Certificazione

Il personale della Cat. A9 non è soggetto a certificazione.

3.10 Categoria A10 (punto 11.2.3.10 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che effettua controlli di sicurezza su posta e materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per l'aeroporto diversi dallo screening

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

3.10.1 Applicabilità

Personale del:

- fornitore conosciuto di aeroporto;
- fornitore conosciuto di provviste di bordo;
- fornitore regolamentato di provviste di bordo.

3.10.2 Obiettivi della formazione

Il principale obiettivo è il raggiungimento della padronanza dell'effettuazione dei controlli di sicurezza al fine di impedire ragionevolmente l'introduzione di articoli proibiti nella posta, nel materiale del vettore aereo, nelle provviste di bordo e nelle forniture per l'aeroporto.

3.10.3 Competenze da acquisire

Formazione specifica (punto 11.2.3.10 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza di atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità di coloro che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure per contestare le persone per intercettare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- e) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- f) capacità di individuare articoli proibiti;
- g) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;

- h) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- i) conoscenza dei requisiti relativi alla protezione della posta e del materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per l'aeroporto;
- j) conoscenza dei requisiti relativi al trasporto (se necessario);
- k) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.10.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione pratica.

3.10.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di 5 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di 3 ore.

3.10.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di 3 ore.

3.10.7 Certificazione

Il personale della Cat. A10 non è soggetto a certificazione.

3.11 Categoria A11 (punti 11.2.2 e 11.2.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Personale che provvede alla supervisione diretta di coloro che effettuano i controlli di sicurezza (supervisor)**

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998

La Categoria A11 comprende la Categoria A13.**3.11.1 Applicabilità**

Personale del gestore (proprio o dell'impresa di sicurezza).

Per accedere alla formazione iniziale il personale deve essere in possesso di certificazione Cat. A1, in corso di validità al momento della partecipazione al corso, da almeno 2 anni.

3.11.2 Obiettivi della formazione

Il principale obiettivo è assicurare che il supervisore del personale che implementa i controlli di sicurezza (passeggero, bagaglio a mano e bagaglio da stiva) acquisisca la conoscenza dei principi della sicurezza aerea, delle regole nazionali ed internazionali di security e la competenza delle tecniche di monitoraggio della conformità dell'operato degli addetti al controllo di sicurezza.

3.11.3 Competenze da acquisire**Formazione di base (punto 11.2.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso;
- e) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso;
- f) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;

- h) capacità di individuare articoli proibiti;
- i) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;
- j) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza;
- k) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro;
- l) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione.

Formazione specifica (punto 11.2.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza dei principali obblighi legali e come vi si deve ottemperare;
- b) conoscenza dei compiti di supervisione;
- c) conoscenza del controllo interno di qualità;
- d) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti;
- e) conoscenza delle procedure di reazione ad un'emergenza;
- f) capacità di offrire assistenza e formazione sul posto di lavoro e di motivare gli altri;
- g) conoscenza della gestione dei conflitti;
- h) conoscenza delle possibilità e dei limiti delle attrezzature di sicurezza o delle modalità di screening utilizzate;
- i) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.11.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione con l'utilizzo del computer - Computer Based Training (CBT) a discrezione dell'Istruttore;
- formazione sul posto (on-the-job training).

3.11.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di 7 ore + 1 ora cyber security.

La formazione on-the-job ha una durata come di seguito specificato:

Attività	Durata minima
Compiti di supervisione di coloro che effettuano i controlli di sicurezza	7 ore

3.11.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni anno un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di 1 ora.

3.11.7 Certificazione

Il personale della Cat. A11 non è soggetto a procedura di certificazione.

3.12 Categoria A12 (punto 11.2.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale con responsabilità generale a livello nazionale o locale per garantire che un programma di sicurezza e la sua applicazione rispondano a tutte le disposizioni normative (Security Manager, responsabili della sicurezza nazionali o locali)

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

La Categoria A12 comprende la Categoria A13.

3.12.1 Applicabilità

Personale del:

- gestore;
- vettore aereo;
- handler (handler certificato);
- agente regolamentato;
- fornitore regolamentato di provviste di bordo;
- fornitore conosciuto di provviste di bordo;
- fornitore conosciuto di aeroporto;
- mittente conosciuto;
- direttore tecnico impresa di sicurezza.

3.12.2 Obiettivi della formazione

Il principale obiettivo è assicurare che il Security Manager o il responsabile nazionale o locale della sicurezza acquisisca la conoscenza dei principi della sicurezza aerea, delle regole nazionali ed internazionali di security e la competenza delle tecniche di monitoraggio della conformità.

3.12.3 Competenze da acquisire

Formazione di base (punto 11.2.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;

- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso;
- e) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso;
- f) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- h) capacità di individuare articoli proibiti;
- i) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;
- j) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza;
- k) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro;
- l) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione.

Formazione specifica (punto 11.2.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza dei principali obblighi legali e come vi si deve ottemperare;
- b) conoscenza del controllo della qualità interno, nazionale, dell'Unione e internazionale;
- c) capacità di motivare gli altri;
- d) conoscenza delle possibilità e dei limiti delle attrezzature di sicurezza o delle modalità di screening utilizzate;
- e) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.12.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona;
- formazione con l'utilizzo del computer - Computer Based Training (CBT) a discrezione dell'Istruttore.

3.12.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 21 ore + 2 ore cyber security, per tutte le figure professionali (Security Manager gestore, vettore, responsabili nazionali e locali sicurezza).

3.12.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni tre anni un corso di aggiornamento sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 7 ore.

3.12.7 Ulteriore formazione del Security Manager del Gestore Aeroportuale e del Vettore Aereo

Oltre alla formazione per la Cat. A12, il Security Manager del gestore aeroportuale e del vettore aereo è soggetto ad ulteriore formazione come di seguito specificato:

Il Security Manager del gestore aeroportuale deve svolgere, con esito positivo, corsi di formazione teorica e pratica senza certificazione, da ripetere ogni 3 anni, per le seguenti Categorie:

- A1, A2, A3 (con macchinari);
- A4, A5.

Il Security Manager del vettore aereo deve svolgere, con esito positivo, corsi di formazione teorica e pratica senza certificazione, da ripetere ogni 3 anni, per le seguenti Categorie:

- A1, A2, A3 (senza macchinari);
- A15.

La formazione iniziale deve essere effettuata e completata con successo prima che il candidato al ruolo di Security Manager sia presentato all'ENAC per l'accettazione.

3.12.8 Certificazione

Il personale della Cat. A12 non è soggetto a procedura di certificazione.

Il Security Manager del gestore aeroportuale e del vettore aereo è soggetto ad accettazione da parte di ENAC.

3.13 Categoria A13 (punto 11.2.6 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale diverso dai passeggeri che deve accedere senza scorta alle aree sterili

3.13.1 Applicabilità

Personale di tutte le organizzazioni che necessitano del rilascio di un tesserino aeroportuale per l'accesso alle aree sterili, ad eccezione del personale in possesso della formazione e della certificazione, se prevista, per le Categorie A1, A4, A5, A6, A7, A8, A11, A12, A15.

La Categoria A13 comprende la Categoria A14.

3.13.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che le persone diverse dai passeggeri che devono accedere senza scorta alle aree sterili comprendano la necessità dell'applicazione delle misure di sicurezza e siano consapevoli delle responsabilità delle diverse entità che operano all'interno di un aeroporto, collaborando in tal modo ad evitare il compimento di atti di interferenza illecita.

3.13.3 Competenze da acquisire

Formazione specifica (punto 11.2.6 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, compresi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) comprensione della configurazione del punto di controllo e della procedura di screening;
- e) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso e delle relative procedure di screening;
- f) conoscenza dei tesserini di ingresso in aeroporto utilizzati in aeroporto;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- h) capacità di reagire in modo appropriato agli incidenti relativi alla sicurezza;
- i) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.13.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona
- formazione in videoconferenza asincrona

3.13.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 3 ore.

3.13.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

3.13.7 Certificazione

Il personale della Cat. A13 non è soggetto a certificazione.

3.14 Categoria A14 (punto 11.2.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Personale che necessita di una formazione generale di sensibilizzazione alla sicurezza****3.14.1 Applicabilità**

Personale, diverso da quello che effettua i controlli di sicurezza, del:

- fornitore regolamentato di provviste di bordo che ha accesso alle provviste di bordo identificabili per essere trasportate per via aerea;
- fornitore conosciuto di provviste di bordo che ha accesso alle provviste di bordo identificabili per essere trasportate per via aerea;
- fornitore conosciuto di forniture per l'aeroporto che ha accesso alle forniture identificabili come tali;
- trasportatore di cui al punto 6.6.1.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998;
- personale che richiede il tesserino di ingresso in aeroporto di colore giallo "aree non sterili".

3.14.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che il personale comprenda la necessità dell'applicazione delle misure di sicurezza collaborando in tal modo ad evitare il compimento di atti di interferenza illecita.

3.14.3 Competenze da acquisire**Formazione specifica (punto 11.2.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, nel proprio ambito lavorativo, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- e) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;

- f) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.14.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona.

3.14.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 2 ore.

3.14.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 1 ora.

3.14.7 Certificazione

Il personale della Cat. A14 non è soggetto a certificazione.

3.15. Categoria A15 (punto 11.2.3.11 del Reg. (UE) n. 2015/1998)**Membri dell'equipaggio di condotta e di cabina che mettono in atto misure per la sicurezza in volo.**

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

3.15.1 Applicabilità

Personale del vettore (membri dell'equipaggio di condotta e di cabina).

3.15.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che il personale del vettore aereo (membri di equipaggio e di cabina) applichi delle metodologie standardizzate di misure della sicurezza in volo al fine di salvaguardare l'aviazione civile dal compimento di atti di interferenza illecita.

3.15.3 Competenze da acquisire**Formazione specifica (punto 11.2.3.11 del Reg. (UE) n. 2015/1998):**

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità dei membri dell'equipaggio di condotta e di cabina;
- d) conoscenza di come proteggere e impedire l'accesso non autorizzato all'aeromobile;
- e) conoscenza delle procedure per sigillare un aeromobile;
- f) capacità di individuare articoli proibiti;
- g) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti;
- h) capacità di effettuare ispezioni di sicurezza dell'aeromobile ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati;
- i) conoscenza della configurazione del tipo o dei tipi di aeromobili sui quali si presta servizio;
- j) capacità di proteggere la cabina di pilotaggio durante il volo;

- k) conoscenza delle procedure relative al trasporto di passeggeri potenzialmente pericolosi a bordo di un aeromobile, se del caso per la persona cui è rivolta la formazione;
- l) conoscenza del trattamento delle persone autorizzate a portare armi da fuoco a bordo;
- m) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- n) capacità di reagire in modo appropriato a incidenti ed emergenze relativi alla sicurezza a bordo di un aeromobile;
- o) comprensione della configurazione del punto di controllo e della procedura di screening;
- p) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso e delle relative procedure di screening;
- q) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi utilizzati nell'aeroporto;
- r) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998).

3.15.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;
- formazione in videoconferenza asincrona.

3.15.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 7 ore + 1 ora cyber security.

La formazione pratica ha una durata di almeno 2 ore.

3.15.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni cinque anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 3 ore.

3.15.7 Certificazione

Il personale della Cat. A15 non è soggetto a certificazione.

3.16 Categoria A16 (punto 11.2.8.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Personale che dispone di diritti di amministratore o di accesso illimitato non controllato a dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

3.16.1 Applicabilità

Personale delle organizzazioni che dispone di diritti di amministratore o di accesso illimitato non controllato a dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione utilizzati per la sicurezza dell'aviazione civile.

3.16.2 Obiettivi della formazione

L'obiettivo principale è quello di garantire che il personale che dispone di diritti di amministratore o di accesso illimitato non controllato a dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione utilizzati per la sicurezza dell'aviazione civile riceva una formazione appropriata e specifica commisurata al suo ruolo e alle sue responsabilità, compresa la sensibilizzazione sui rischi pertinenti se la loro funzione lavorativa lo richiede.

3.16.3 Competenze da acquisire**Formazione specifica:**

- a) quadro di riferimento normativo internazionale, dell'Unione europea, e nazionale sulla cyber security;
- b) nozioni di cyber awareness;
- c) importanza della cybersicurezza per gli aeroporti;
- d) minacce cyber emergenti;
- e) "best practices" contro le minacce cyber emergenti;
- f) potenziali effetti sulla sicurezza aeroportuale che possono essere causati da incidenti di natura cyber;
- g) fonti di informazione sulle minacce cyber;
- h) obblighi di segnalazione di minacce e incidenti informatici significativi alle autorità competenti o ai Computer Security Incident Response Teams (CSIRT).

3.16.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona;

- formazione in videoconferenza asincrona.

3.16.5 Durata minima formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata di almeno 2 ore.

3.16.6 Durata minima formazione periodica

Il personale effettua ogni tre anni un corso di aggiornamento teorico sulle competenze già acquisite ed eventuali innovazioni di almeno 2 ore.

3.16.7 Certificazione

Il personale della Cat. A16 non è soggetto a certificazione.

BOLLA

PARTE 4

ISTRUTTORI DI SECURITY

4.1 Istruttori di Security (punto 11.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

4.2 Requisiti per il rilascio della certificazione

I candidati Istruttori devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) completamento con successo di un controllo rafforzato dei precedenti personali a norma del punto 11.1.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998;
- b) conoscenza dell'ambiente di lavoro nel settore della sicurezza aerea, con esperienza minimo quinquennale in un ruolo di responsabilità dell'aviation security;
ovvero
possesso di competenze nel campo dell'aviation security, con svolgimento di attività di formazione in qualità di esperto per almeno cinque anni continuativi nel settore;
- c) titolo di studio: diploma di scuola media superiore; qualora gli interessati siano in possesso di laurea di primo livello, l'esperienza/competenza di cui ai punti b) è ridotta a tre anni;
- d) partecipazione con esito positivo, a corsi di formazione iniziali per Istruttori di security dell'aviazione civile, comprendenti le competenze di metodologia didattica (*corso train the trainer*), erogati da:
 - ENAC, organismi, organizzazioni nazionali od internazionali i cui programmi di formazione siano approvati/riconosciuti dall'ENAC;
- e) per i candidati Istruttori che presentano domanda per una o più Categorie da A1 a A5, partecipazione, con esito positivo, al corso di formazione iniziale per le Categorie richieste (solo formazione teorica e pratica senza certificazione, senza necessità di formazione periodica).

I requisiti vanno dimostrati attraverso il possesso di attestati delle suddette esperienze lavorative, curriculum, referenze pertinenti e altre certificazioni in ambito security.

4.3 Competenze da acquisire

Gli Istruttori devono raggiungere la padronanza delle tecniche di insegnamento e dimostrare di avere:

- possesso di competenze di metodologia didattica;
- conoscenza dell'ambiente di lavoro nel settore pertinente della sicurezza aerea;
- possesso di competenze nell'ambito degli elementi di sicurezza oggetto dell'insegnamento.

L'Istruttore di security dovrà quindi conoscere nel dettaglio tutti gli argomenti riguardanti la formazione di base e specifica delle Categorie per le quali sarà certificato.

Formazione di base (punto 11.2.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998):

- a) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi in passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali;
- b) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea;
- c) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza;
- d) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso;
- e) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso;
- f) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate;
- g) conoscenza delle procedure di comunicazione;
- h) capacità di individuare articoli proibiti;
- i) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza;
- j) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza;
- k) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro;
- l) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione;
- m) conoscenza degli elementi di cyber security, commisurata alla mansione e alla responsabilità (punto 11.2.8 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

Formazione specifica:

L'obiettivo del corso di formazione erogato da ENAC, organismi, organizzazioni nazionali od internazionali i cui programmi di formazione siano approvati/riconosciuti dall'ENAC è di fornire competenze formative agli Istruttori di sicurezza aerea e prepararli a formare i vari profili professionali operanti nel settore dell'aviation security.

Il corso in argomento, oltre a fornire le conoscenze previste dalla formazione di base, sviluppa gli obiettivi di insegnamento specifici e consente ai partecipanti di acquisire consapevolezza dell'ambiente di lavoro nel settore pertinente della sicurezza del trasporto aereo, dei compiti e delle responsabilità loro affidati e di essere sempre aggiornati sulle ultime minacce riguardanti il campo dell'aviazione civile.

Al termine del corso i candidati Istruttori:

- dovranno aver sviluppato adeguate competenze comunicative e relazionali;
- dovranno essere in grado di sviluppare un programma formativo complesso, attraverso:
 - a) l'acquisizione di adeguate conoscenze e tecniche d'insegnamento;
 - b) l'analisi dei bisogni formativi;
 - c) la conoscenza delle metodologie da impiegare durante le differenti fasi formative;
 - d) lo sviluppo, la preparazione, la conduzione e la verifica dei corsi erogati, ivi compreso il sistema di valutazione finale, con verifica oggettiva dell'apprendimento e di gradimento basato su sistemi di controllo della qualità;
 - e) l'implementazione di successive modifiche del quadro normativo;
- dovranno disporre di strumenti critici e conoscenze normative adeguate ad analizzare gli sviluppi della sicurezza aeroportuale.

4.4 Metodi di insegnamento

La formazione consiste nella combinazione dei seguenti metodi di insegnamento:

- formazione in aula e/o videoconferenza sincrona.

Nel caso si opti per la didattica in videoconferenza sincrona, al fine di assicurare una formazione efficace, non sarà consentita la partecipazione a più di 10 iscritti a ciascun corso.

4.5 Durata minima della formazione iniziale

La formazione teorica ha una durata non inferiore a:

- 60 ore (almeno 8 giorni) comprensivi del corso *train the trainer*, al quale dovranno essere dedicate almeno 30 ore del totale; in aggiunta
- 14 ore (almeno 2 giorni) per la formazione cyber security.

La formazione iniziale deve essere effettuata e completata con successo prima che il candidato Istruttore venga sottoposto ad esame di certificazione.

Il corso iniziale train the trainer ha una validità di 3 anni dalla data di effettuazione.

4.6 Valutazione formazione iniziale

L'acquisizione delle competenze richieste è dimostrata con il superamento di test intermedi e di un test finale di apprendimento, predisposti dall'Istruttore certificato/docente, incaricato dall'organizzazione che eroga il corso, a seguito di autorizzazione ENAC.

I test intermedi prevedono test scritti comprendenti almeno 10 quesiti, anche mediante risposta multipla.

Il test finale di apprendimento prevede un test scritto comprendente almeno 30 quesiti, anche mediante risposta multipla ed una simulazione di presentazione di un argomento.

L'idoneità di fine corso è attestata solo ai candidati che conseguono un punteggio pari o superiore all'80% alle prove di valutazione.

Al superamento delle suddette prove il responsabile dell'organizzazione autorizzata da ENAC ad erogare i corsi, rilascia il relativo attestato.

4.7 Durata formazione periodica

La formazione periodica è erogata da ENAC o da organismi, organizzazioni nazionali od internazionali i cui programmi di formazione siano approvati/riconosciuti dall'ENAC.

La formazione periodica comprende gli elementi essenziali delle competenze già acquisite ed eventuali aggiornamenti normativi e procedurali.

L'Istruttore certificato effettua ogni 2 anni un corso di aggiornamento.

La formazione ha una durata non inferiore a:

- 28 ore (quattro giorni), comprensiva di almeno 2 ore di cyber security.

4.8 Valutazione formazione periodica

L'acquisizione delle competenze richieste è dimostrata con il superamento di un test finale di apprendimento scritto, predisposto dall'Istruttore certificato/docente incaricato dall'organizzazione che eroga il corso, comprendente almeno 30 quesiti, anche mediante risposta multipla.

L'idoneità di fine corso è attestata solo ai candidati che conseguono un punteggio pari o superiore all'80% alla prova di valutazione.

Al superamento della suddetta prova, il responsabile dell'organizzazione autorizzata da ENAC ad erogare i corsi, rilascia il relativo attestato.

4.9 Certificazione

L'Istruttore di security è soggetto a:

- una procedura iniziale di certificazione;
- una nuova certificazione (rinnovo) ogni 5 anni.

4.10 Modalità per la certificazione degli Istruttori

I soggetti che intendono acquisire la certificazione di "Istruttore" per le Categorie da A1 a A16, presentano domanda alla Direzione Security ENAC tramite pec: protocollo@pec.enac.gov.it.

La domanda contiene:

- a) generalità dell'interessato (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, cittadinanza, e-mail, numero telefonico);
- b) titolo di studio: diploma di scuola media superiore o laurea (specificare indirizzo, anno di conseguimento, istituto/università);
- c) Categoria/e per la quale si intende essere certificati;

Alla stessa è allegato:

- d) copia del documento di identità;
- e) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000), riportante eventuali precedenti penali, o la mancanza degli stessi;
- f) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000) relativa alla residenza, all'attività professionale, gli studi ed eventuali interruzioni superiori a 28 giorni, negli ultimi 5 anni;

- g) il curriculum vitae del candidato;
- h) documentazione delle esperienze lavorative, referenze pertinenti e altre certificazioni e/o attestati relativi a ruoli di responsabilità o formazione in ambito di security;
- i) attestato del corso di formazione iniziale per Istruttori di security dell'aviazione civile;
- j) ricevuta di pagamento diritti ENAC (comprensiva dell'importo dei bolli assolti in modo virtuale sull'istanza e sull'attestato di certificazione).

4.11 Prove d'esame

Per la procedura iniziale di certificazione, ENAC designa un'apposita Commissione.

Successivamente alla valutazione della domanda e della documentazione ad essa allegata, nonché dell'esito positivo del controllo dei precedenti personali (background check rafforzato), gli interessati sono convocati per sostenere le prove d'esame.

La prova consiste:

- prova scritta:
 - test a risposta multipla (10 domande a risposta multipla per ogni Categoria richiesta).
- prova orale:
 - esposizione di una lezione di 20 minuti (anche con l'utilizzo di supporto multimediale) su almeno una Categoria, per la quale il candidato ha richiesto la certificazione;
 - rispondere ad almeno 5 domande estratte a sorte, tra i quesiti predisposti dalla Commissione designata.

Le prove si intendono superate se il candidato consegue un voto non inferiore a 8/10, sia nei test, sia nell'esposizione della lezione che nelle domande.

Il candidato che non supera la prova può ripeterla solo per ulteriori due volte e non prima di tre mesi dalla precedente prova d'esame.

La Commissione è composta da un presidente (direttore della Direzione Security ENAC o suo delegato), da quattro membri (due funzionari dell'ENAC e due funzionari del Ministero dell'Interno) che siano esperti nel settore dell'aviation security e da un segretario.

4.12 Estensione della certificazione di Istruttore

Gli Istruttori già certificati possono richiedere l'estensione ad altre Categorie di formazione, con le stesse modalità descritte per la certificazione iniziale.

Nei casi sotto indicati, non è previsto esame per l'estensione della certificazione; l'Istruttore certificato presenta domanda di estensione includendo il Programma di Formazione aggiornato e la ricevuta del pagamento dei diritti ENAC:

- gli Istruttori certificati per le Categorie A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A11 - A12 possono erogare formazione anche per le Categorie:
A6 - A7 - A8 - A9 - A10 - A13 - A14 - A15 - A16.
- gli Istruttori certificati per la Categoria A2 possono erogare formazione anche per le Categorie:
A9 - A13 - A14 - A16.
- gli Istruttori certificati per la Categoria A3 possono erogare formazione anche per le Categorie:
A10 - A13 - A14 - A16.
- Gli Istruttori certificati per la Categoria A1 o A4 o A5 possono erogare formazione anche per le Categorie:
A13 - A14 - A16.
- Gli Istruttori certificati per la Categoria A13 possono erogare formazione anche per la Categoria:
A14 - A16.
- Gli Istruttori certificati per almeno una Categoria di formazione, possono erogare formazione anche per la Categoria A16.

4.13 Obblighi dell'Istruttore certificato

Gli Istruttori certificati sono soggetti ai seguenti obblighi:

- l'Istruttore eroga formazione esclusivamente per le Categorie per cui possiede la certificazione;

- l'Istruttore eroga formazione esclusivamente a persone preventivamente selezionate e presentate dal gestore aeroportuale, vettore aereo, agente regolamentato, fornitore regolamentato e conosciuto di provviste di bordo, fornitore conosciuto di forniture per l'aeroporto, nonché da ogni altro soggetto, così come definito al punto 6 dell'art. 3 del Reg. (CE) n. 300/2008, che ha l'obbligo dell'attuazione delle misure di sicurezza.
- l'Istruttore avvia l'attività formativa previa ricezione, su carta intestata dell'organizzazione richiedente, di una dichiarazione di avvenuto background check standard o rafforzato, applicabile secondo quanto previsto dalla normativa, contenente l'elenco delle persone interessate alla formazione.
- l'Istruttore redige un proprio Programma di formazione per la sicurezza, con contenuti coerenti con le prescrizioni stabilite nel presente Manuale della formazione e certificazione per la security. Il Programma è redatto in lingua italiana e inviato, via pec, all'ENAC - Direzione Security per l'approvazione di competenza, prima che l'Istruttore possa erogare qualsiasi tipo di formazione. L'Istruttore tiene aggiornato il programma comunicando all'ENAC qualsiasi variazione effettuata.
Il programma è da intendersi approvato se, trascorsi 60 giorni dalla data di inoltro, la Direzione Security non richiede modifiche o integrazioni dello stesso.
- l'Istruttore comunica l'esito del corso biennale di aggiornamento per Istruttori della sicurezza dell'aviazione civile, inviando, via pec, all'ENAC - Direzione Security, l'attestazione di idoneità conseguita. La mancata effettuazione del corso di aggiornamento determina l'avvio del procedimento di sospensione della certificazione.
- l'Istruttore comunica all'ENAC - Direzione Security - tramite e-mail (istruttori@enac.gov.it), con anticipo di almeno 5 giorni, salvo casi eccezionali giustificati, le seguenti informazioni relative all'inizio di un corso di formazione, come specificato nel form "Comunicazione inizio corso di formazione per la security" riportato nell'Appendice 5:
 - tipo di corso (iniziale o periodico);
 - categoria/e di formazione;
 - località e sede;
 - ore totali di formazione;
 - giorni ed orari delle lezioni;
 - soggetto richiedente (indicando la ragione sociale della società e se trattasi di Gestore, AR, FB, FA, Handler etc.);

- numero previsti di candidati;
- test finale di apprendimento teorico/pratico (ove applicabile) sia per la formazione iniziale che periodica;
- nominativi di eventuali ulteriori Istruttori certificati;
- nominativi di eventuali esperti e relative materie da trattare;
- link per accedere al corso in modalità sincrona (ove applicabile);
- note.

Gli Istruttori che erogano corsi mediante piattaforma e-learning, modalità asincrona, soddisfano l'obbligo di comunicare l'inizio corsi fornendo le credenziali di accesso a ENAC – Direzione Security, al fine di consentire l'accesso diretto ai dati. Gli Istruttori che forniscono le credenziali di accesso sono esonerati dalla comunicazione preventiva di inizio corsi.

L'Istruttore che omette la comunicazione di inizio di un corso di formazione per più di 3 volte nel corso dell'anno, senza giustificazione, è sospeso ai sensi del pf. 4.19 del presente Manuale. Pertanto l'ENAC si riserva di effettuare riscontri e controlli sia documentali che attraverso i propri ispettori per accertare la regolarità delle comunicazioni;

- l'Istruttore impartisce la formazione di security solo a persone che svolgono i compiti previsti dalla Categoria di riferimento e non diffonde a persone non autorizzate le informazioni relative al Programma Nazionale di Sicurezza per l'aviazione civile ed ogni altra informazione relativa alla sicurezza di cui sono in possesso, mantenendo la riservatezza delle informazioni raccolte nello svolgimento della sua attività e di non divulgando tali informazioni per fini diversi da quelli relativi alla formazione.

A tal fine, l'Istruttore certificato sottoscrive e consegna ad ENAC la *dichiarazione di impegni* (Appendice 2).

- l'Istruttore, al termine di ogni corso di formazione iniziale e periodica, in caso di esito positivo dei test finali di apprendimento, rilascia al candidato un attestato di partecipazione di fine corso (Appendice 3).
- l'Istruttore tiene un archivio in formato cartaceo e/o informatico sia del registro presenze degli allievi, sia degli attestati rilasciati per ogni singolo corso.

Tale archivio è conservato a cura esclusiva dell'Istruttore certificato, senza possibilità di delega, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'elenco degli attestati è, di norma, unico per ogni istruttore. Tuttavia, se la formazione è erogata anche in modalità asincrona (e-learning), è possibile prevedere due elenchi distinti e separati. L'elenco degli attestati contiene solo gli attestati di aviation security; non sono pertanto consentiti elenchi contenenti anche altre attività svolte dall'Istruttore in settori differenti;

- l'Istruttore conserva la documentazione relativa ai corsi svolti, ivi compresi i risultati dei test finali, per non meno di cinque anni rendendola disponibile all'ENAC in occasione di visite ispettive.

4.14 Modalità di redazione del Programma di formazione

Il Programma di formazione contiene in dettaglio i seguenti elementi:

- indice;
- pagina di revisione (per eventuali successive edizioni);
- introduzione e scopo;
- specifica delle Categorie da formare;
- indicazione del settore di insegnamento per il quale s'intende utilizzare eventuali esperti, con specifica indicazione dei nominativi degli stessi;
- modalità di erogazione dei corsi;
- modalità di conservazione della documentazione riguardante la partecipazione al corso per ogni allievo;
- metodologia di insegnamento utilizzata per ogni modulo di formazione, con indicazione specifica della modalità di insegnamento per la formazione iniziale e per quella periodica, materiale utilizzato, sistemi e-learning e/o CBT;
- metodologia utilizzata per la valutazione finale dell'allievo, con esempi di test e con la specifica se effettuata in presenza o mediante utilizzo di sistema informatico;
- modello dell'attestato di formazione, rilasciato a seguito di formazione iniziale, o di formazione periodica;
- elaborazione e sviluppo dei singoli elementi di insegnamento per ogni categoria di formazione;
- esplicitazione del sistema di qualità predisposto per valutare l'efficacia della formazione, con specifica indicazione delle modalità applicate per eliminare eventuali carenze riscontrate.

4.15 Impiego di esperti

Le fattispecie per le quali un Istruttore si avvale della collaborazione di un esperto riguardano le abilità da acquisire relative alle attrezzature di sicurezza (ad es.: uso di apparati RX, EDS, WTMD, HHMD, LEDS, Scanner, SMD, software di addestramento CBT, ecc.) o per gli aspetti di cyber security.

È escluso l'utilizzo di esperti per le altre materie attinenti alla formazione teorica.

Un Istruttore certificato può utilizzare al massimo due esperti per ogni corso organizzato.

Considerato l'aspetto fiduciario dell'impiego degli esperti, gli stessi operano sotto la supervisione, controllo e responsabilità degli Istruttori certificati. Gli Istruttori rispondono dell'operato degli esperti nel campo della formazione e la valutazione dell'allievo rimane di esclusiva competenza dell'Istruttore certificato.

4.16 Mantenimento della certificazione di Istruttore

La certificazione di Istruttore ha validità quinquennale.

Gli Istruttori documentano l'aggiornamento e l'attività professionale svolti mediante:

- evidenza dell'effettuazione di un'attività minima didattica (almeno **2 corsi** per ogni anno) e
- partecipazione, ogni biennio, ad un corso di aggiornamento per Istruttori della sicurezza dell'aviazione civile presso l'ENAC o altra organizzazione nazionale o internazionale, approvato o riconosciuto dall'ENAC.

Tale aggiornamento è svolto anche quando vi siano modifiche sostanziali alla normativa di settore e/o al Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile, indicate da ENAC.

In mancanza dell'aggiornamento biennale prescritto o dell'attività minima didattica annuale, l'Istruttore non esercita le proprie funzioni.

4.17 Nuova certificazione (rinnovo) di Istruttore

Almeno tre mesi prima della scadenza del quinquennio di validità, gli Istruttori certificati presentano domanda di "**nuova certificazione**" (rinnovo) per le Categorie possedute, alla Direzione Security ENAC, tramite pec: protocollo@pec.enac.gov.it.

La domanda contiene:

- a) generalità dell'interessato (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, cittadinanza, e-mail, numero telefonico);

- b) numero di iscrizione all'elenco Istruttori certificati tenuto dall'ENAC;
- c) Categoria/e per la/e quale si richiede il rinnovo della certificazione.

Alla stessa è allegato:

- d) copia del documento di identità;
- e) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000), riportante eventuali precedenti penali, o la mancanza degli stessi;
- f) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000) relativa alla residenza, all'attività professionale, gli studi ed eventuali interruzioni superiori a 28 giorni, negli ultimi 5 anni;
- g) attestato dei corsi di formazione di aggiornamento professionale per Istruttori di security dell'aviazione civile (approvato/riconosciuto da ENAC);
- h) attività didattica svolta per ogni singolo anno e copia di almeno 2 attestati di formazione erogati per ogni anno a decorrere dalla data di certificazione o dell'ultimo rinnovo;
- i) ricevuta di pagamento diritti ENAC (comprensiva dell'importo dei bolli assolti in modo virtuale sull'istanza e sull'attestato di certificazione).

Allo scadere del quinquennio l'ENAC effettuerà una verifica dei precedenti personali (background check rafforzato) ed accerterà l'aggiornamento professionale e l'attività minima didattica svolta.

La nuova certificazione ha validità quinquennale.

4.18 Istruttori degli Enti di Stato

Al fine di garantire la formazione di security per il personale degli Enti di Stato che ha necessità di operare in area sterile/critica aeroportuale l'ENAC certifica il proprio personale ed il personale degli altri Enti di Stato quali Istruttori certificati di security sulla base delle mansioni svolte nel settore della security e delle competenze didattiche dimostrate, con le modalità indicate al pf. 4.11 del presente Manuale.

Per accedere ai corsi di formazione iniziale per Istruttore degli Enti di Stato è richiesta un'esperienza di 3 anni nel settore dell'aviation security e laurea di almeno primo livello (triennale).

Il personale degli Enti di Stato è autorizzato a svolgere attività didattica esclusivamente per il proprio Ente di appartenenza o per altri Enti di Stato.

L'attività minima didattica richiesta per gli Istruttori degli Enti di Stato in servizio attivo, con compiti specifici di responsabilità di security aeroportuale, è svolta secondo le esigenze formative dell'Ente di appartenenza o di altro ente pubblico.

Rimane l'obbligo di partecipazione, ogni biennio, ad un corso di aggiornamento per Istruttori di security presso l'ENAC o altro organismo, organizzazione nazionale o internazionale approvata o riconosciuta dall'ENAC.

Gli Istruttori certificati degli Enti di Stato che sono in possesso della qualifica di Ispettore Security del Nucleo Centrale Ispettivo di Vigilanza e Controllo di Qualità (NCI), previsto dal Programma Nazionale Controllo di Qualità (PNCQ), assolvono l'obbligo di aggiornamento per Istruttori di security con la partecipazione, almeno una volta nel biennio, al "Workshop di Aggiornamento NCI" erogato annualmente dall' ENAC e con l'effettuazione regolare dell'attività ispettiva del NCI prescritta dal PNCQ.

Coloro che ricoprono ruoli dirigenziali dell'Ente, da almeno 5 anni nel settore regolazione e monitoraggio in ambito security, acquisiscono la certificazione di Istruttore per tutte le Categorie previste, presentando apposita domanda contenente l'attestato di formazione del corso per Istruttori di security dell'aviazione civile relativo esclusivamente alle competenze di metodologia didattica (*corso train the trainer*) e il Programma di formazione. Non è previsto esame di certificazione.

Gli Istruttori certificati degli Enti di Stato in possesso della certificazione di Istruttore certificato per almeno due Categorie di formazione e in possesso, da almeno 5 anni, della qualifica di ispettore del Nucleo Centrale Ispettivo di Vigilanza e Controllo di Qualità (NCI) che hanno svolto l'attività ispettiva prevista dal PNCQ o della qualifica di National Auditor per la partecipazione alle ispezioni della Commissione Europea, possono chiedere l'estensione per tutte le altre Categorie di formazione previste dal presente Manuale della Formazione e Certificazione.

A tal fine devono presentare apposita domanda con allegato il Programma di Formazione aggiornato. Non è previsto esame per l'estensione della certificazione.

Gli Istruttori degli Enti di Stato non più in servizio attivo presso gli Enti di appartenenza, transitano, a richiesta, dall'elenco "Istruttori Enti di Stato" all'elenco "Istruttori certificati privati".

4.19 Sospensione della certificazione di Istruttore

L'ENAC, anche a seguito di visite ispettive, **sospende** la certificazione di Istruttore in caso:

1. non abbia svolto l'attività didattica e/o l'aggiornamento professionale di mantenimento della certificazione prevista al pf. 4.16 del presente Manuale;
2. non abbia aggiornato il proprio Programma di formazione;
3. non abbia adempiuto a quanto previsto al pf. 4.13 "obblighi dell'Istruttore certificato" del presente Manuale;
4. di mancato rientro delle non conformità in sede di controlli di qualità di cui al successivo pf. 4.22 del presente Manuale;

Nel caso di sospensione di cui al predetto punto 1. l'Istruttore è tenuto a seguire nuovamente, con esito positivo, un corso **iniziale** per Istruttori e presentare istanza all'ENAC, per il ritiro della sospensione.

Nel caso di sospensione di cui al predetto punto 2. l'Istruttore è tenuto a presentare un nuovo Programma di formazione aggiornato per l'apposita approvazione e istanza all'ENAC, per il ritiro della sospensione.

Nel caso di sospensione di cui al predetto punto 3. l'Istruttore è tenuto a seguire nuovamente, con esito positivo, un corso **iniziale** per Istruttori, aver risolto le non conformità rilevate e presentare istanza all'ENAC, per il ritiro della sospensione.

Nel caso di sospensione di cui al predetto punto 4. l'Istruttore è tenuto a documentare il rientro delle non conformità e presentare istanza all'ENAC, per il ritiro della sospensione.

4.20 Revoca della certificazione di Istruttore

L'ENAC, anche a seguito di visite ispettive, **revoca** la certificazione di Istruttore:

1. quando ritenga che la formazione erogata da un Istruttore non fornisca più le necessarie competenze agli addetti formati;
2. nel caso in cui l'Istruttore non superi il controllo dei precedenti personali (background check rafforzato) (PNS Parte A – Allegato 1 Cap.11).

Nel caso di revoca, l'ENAC provvede alla cancellazione dello stesso dall'elenco degli Istruttori con contestuale revoca dell'approvazione del corso in fase di erogazione.

I suddetti provvedimenti di sospensione o revoca comportano l'immediata cessazione di ogni attività didattica.

La sospensione o la revoca avviene previa comunicazione ai sensi della L. n. 241/1990 (avvio procedimento), salvo casi in cui l'ENAC ravvisi l'urgenza di provvedere. Contro tale decisione è possibile effettuare una richiesta di riesame all'ENAC – Direzione Security, qualora emergano elementi o circostanze nuove in favore dell'Istruttore.

4.21 Elenchi degli Istruttori

L'ENAC conserva, aggiorna e pubblica sul proprio sito internet gli elenchi degli Istruttori certificati (punto 11.5.3. del Reg. di esecuzione (UE) n. 2015/1998 e ss.mm.ii.).

4.22 Esenzioni

L'Istruttore di security, in caso di svolgimento di attività lavorativa che prevede la formazione per una o più Categorie per le quali lo stesso risulta certificato, non necessita di formazione iniziale e periodica per la/e Categorie interessata/e (es: Istruttore certificato per la Categoria A13, non è sottoposto a formazione per detta Categoria in caso di rinnovo del tesserino di ingresso in aeroporto -- Istruttore certificato per la Categoria A12, non è sottoposto a formazione per detta Categoria in caso di assunzione del ruolo di Responsabile della Sicurezza).

Lo stesso, in caso di sospensione o revoca dello status di Istruttore certificato, è sottoposto a formazione periodica per la/e Categorie interessata/e.

4.23 Controlli di qualità

L'ENAC può effettuare controlli non annunciati presso le sedi in cui vengono effettuati corsi di formazione di sicurezza, assistere alle lezioni e valutare la correttezza di tutta la documentazione relativa al corso. L'ENAC si riserva di valutare, *on the job*, la formazione erogata dagli Istruttori.

Inoltre, l'ENAC può richiedere ai singoli Istruttori di visionare la documentazione relativa ai corsi effettuati ed ai controlli interni di qualità effettuati dagli Istruttori stessi.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali di controllo di qualità delle attività di security, l'ENAC ha facoltà di accedere ai programmi di formazione, alle dispense e materiale didattico, come filmati, video, diapositive, simulacri di armi ed esplosivi, nonché di presenziare alle lezioni di istruzione al fine di esaminare la rispondenza della formazione erogata ai Programmi di formazione approvati.

A seguito dei controlli, l'ENAC invia all'Istruttore, per iscritto, le opportune contestazioni riguardo alle eventuali non conformità riscontrate ed attribuire un tempo entro il quale dette non conformità devono essere sanate. In caso di mancato rientro nei tempi assegnati, l'ENAC provvederà alla sospensione della certificazione di Istruttore ai sensi del pf. 4.19 del presente Manuale.

Gli Istruttori garantiscono l'accesso degli ispettori ENAC ai luoghi ed ai documenti relativi all'attività svolta.

4.24 Mutuo riconoscimento della formazione

Il punto 11.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998 stabilisce, in via generale, che le competenze acquisite da una persona per ottemperare ai requisiti del Reg. (CE) n. 300/2008 e dei suoi atti di esecuzione in uno Stato membro sono riconosciute in un altro Stato membro.

Il riconoscimento della formazione erogata da un Istruttore di uno Stato Membro avviene mediante presentazione di richiesta formale all'ENAC – Direzione Security.

La richiesta include il programma didattico di formazione specifico che dimostri la conoscenza del PNS e del Manuale della Formazione e Certificazione per la Security, per l'approvazione da parte dell'Autorità.

L' Istruttore è, inoltre, sottoposto a background check rafforzato limitatamente a quanto previsto dalla lettera d) del punto 11.1.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

A seguito di approvazione del Programma di formazione e dell'esito positivo del background check rafforzato, gli Istruttori dello Stato Membro sono inseriti nell' elenco degli Istruttori pubblicato sul sito istituzionale dell' ENAC.

PARTE 5

VALIDATORI DELLA SICUREZZA

5.1 Validatori della sicurezza aerea UE (punto 11.6 del Reg. (UE) n. 2015/1998)

L'AMMISSIONE AL CORSO È SUBORDINATA ALL'ESITO POSITIVO DEL CONTROLLO DEI PRECEDENTI PERSONALI (ALMENO BACKGROUND CHECK STANDARD) IN OSSERVANZA A QUANTO INDICATO AL PUNTO 11.1.5 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1998.

5.2 Aree di competenza

Le macro aree nel cui ambito i Validatori della sicurezza aerea UE possono essere abilitati a svolgere la loro attività, sono:

- **Macro Area A)**

ACC3: Vettore Aereo di merci o posta verso l'Unione Europea da un aeroporto di paese terzo;

KC3: Mittente Conosciuto di paesi terzi;

RA3: Agente Regolamentato di paesi terzi.

- **Macro Area B)**

Fornitori Conosciuti di provviste di bordo;

Fornitori Conosciuti di forniture per l'Aeroporto.

Il personale che effettua l'attività di Validatore della sicurezza UE Macro Area A e Macro Area B (Validatore Nazionale) è soggetto ad una approvazione **iniziale** o **nuova approvazione** (rinnovo) (Reg. (UE) n. 2015/1998 punto 11.6.3.1).

I Validatori approvati da ENAC svolgono la propria attività nelle aree di esercizio per le quali viene emesso apposito certificato, per una o più delle sopra indicate Macro Aree.

5.3 Requisiti di approvazione

ENAC rilascia l'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE sulla base di una valutazione delle capacità, accertando i seguenti aspetti:

- l'indipendenza dai soggetti economici sottoposti a convalida;

Tale indipendenza, in base al punto 11.6.5.1.c) del Reg. (UE) n. 2015/1998, è dichiarata e controfirmata, ad ogni convalida, secondo il modulo riportato nell'Appendice 7;

- l'adeguata competenza personale nell'ambito del settore della sicurezza da convalidare, nonché le metodologie per mantenere tali competenze al livello specificato al punto 11.6.3.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998;
- la funzionalità e l'adeguatezza delle procedure di convalida;
- il superamento di un controllo dei precedenti personali (background check rafforzato), a norma del punto 11.1.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

Inoltre ogni persona fisica che effettua la convalida della sicurezza aerea deve:

- effettuare la convalida della sicurezza aerea in modo imparziale e obiettivo, comprendere il significato di indipendenza e applicare metodologie per evitare situazioni di conflitto di interesse in relazione al soggetto sottoposto a convalida;
- possedere conoscenze teoriche ed esperienza pratica, di almeno due anni, nell'ambito del controllo di qualità come pure pertinenti abilità e capacità personali per raccogliere, registrare e valutare le risultanze sulla base di una checklist. In particolare per quanto concerne i seguenti aspetti:
 - i principi, le procedure e le tecniche di monitoraggio della conformità; e
 - il ruolo ed i poteri del Validatore, anche in materia di conflitto di interesse.
- possedere altresì competenze adeguate acquisite mediante formazione ed un'esperienza lavorativa, di almeno due anni, nei settori che hanno diretta relazione con le specifiche aree per le quali si richiede l'approvazione in qualità di Validatore:
 - norme relative alle attività specifiche sottoposte a convalida e loro modalità di applicazione alle operazioni; e
 - tecnologie e tecniche della sicurezza pertinenti ai fini del processo di convalida.
- possedere almeno il diploma di scuola media superiore;
- conoscere la lingua inglese ad un livello adeguato allo svolgimento del ruolo, attestato mediante il possesso di un certificato rilasciato da una Scuola autorizzata, a un livello minimo B2 (Upper intermediate - Intermedio Superiore) per i Validatori che richiedono l'area di competenza MACRO AREA A) ed a un livello minimo B1 (Intermediate – Intermedio) per i Validatori che richiedono l'area di competenza MACRO AREA B), secondo il Quadro

Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa (CEFR – Common European Framework of Reference for Languages).

La conoscenza della lingua inglese a livello B1 comporterà la limitazione dell'approvazione di Validatore al solo territorio nazionale.

- avere completato la seguente formazione iniziale:
 - per i Validatori dell'area di competenza MACRO AREA A) avere partecipato e completato un corso per Validatori della sicurezza aerea UE approvato o riconosciuto da ENAC; ovvero
 - per i Validatori dell'area di competenza MACRO AREA B) avere partecipato e completato un corso approvato o riconosciuto da ENAC, rivolto ai Validatori nazionali della sicurezza aerea UE.

I requisiti devono essere dimostrati tramite certificazione e le esperienze di lavoro tramite rilascio di referenze.

I requisiti devono essere elencati in un *curriculum vitae*.

5.4 Selezione per l'approvazione di Validatore della sicurezza dell'aviazione civile UE (area di competenza MACRO AREA A)

Prima di accedere alla formazione iniziale per Validatori - area di competenza Macro Area A), il candidato presenta domanda alla Direzione Security ENAC tramite pec: protocollo@pec.enac.gov.it.

La domanda contiene:

- a) generalità dell'interessato (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, cittadinanza, e-mail, numero telefonico);
- b) le macro aree per le quali si intende ricevere l'approvazione;
- c) copia del documento di identità;
- d) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000), riportante eventuali propri precedenti penali, o la mancanza degli stessi;
- e) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000) relativa alla residenza, all'attività professionale, gli studi ed eventuali interruzioni superiori a 28 giorni, negli ultimi 5 anni;
- f) curriculum vitae;

- g) attestazione della conoscenza di lingua inglese, per il livello richiesto, rilasciata da scuola autorizzata;
- h) attestazioni di esperienza lavorativa e referenze;
- i) altri attestati di formazione in materia di security;
- j) le procedure che si intendono adottare per l'effettuazione delle convalide, al fine di consentirne la verifica di funzionalità ed adeguatezza, con indicazione della sede lavorativa ove saranno disponibili per ispezioni;
- k) dichiarazione di impegni – Appendice 8;
- l) ricevuta di pagamento diritti ENAC (comprensiva dell'importo dei bolli assolti in modo virtuale sull'istanza e sull'attestato di approvazione).

Sulla base dell'idoneità della documentazione presentata, il candidato è ammesso ad un esame di preselezione, presso la Direzione Security di ENAC.

Per la valutazione della documentazione presentata e l'espletamento dell'esame di preselezione ENAC costituisce apposita Commissione, composta dal Dirigente della Direzione Security, o suo delegato, in qualità di Presidente, da due national auditors del settore security e da un segretario.

L'esame di preselezione è costituito da un questionario con domande a risposta multipla riguardante le conoscenze teoriche e pratiche:

- principi, procedure e tecniche di controllo della conformità;
- regolamentazione di security inerente all'area oggetto di validazione, pertinente ai capitoli 6, 8, 9 e 11 dell'allegato al Reg. (UE) n. 2015/1998.

La prova si intende superata se il candidato risponde correttamente ad almeno l'80% delle domande.

La prova può essere integrata, su richiesta di ENAC da un colloquio, qualora la commissione, a seguito della valutazione del test, lo ritenga opportuno.

Il superamento della prova di preselezione consente ai candidati la frequenza di un corso di formazione iniziale approvato o riconosciuto da ENAC, tenuto anche da soggetti esterni, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per il rilascio dell'attestato di approvazione del Validatore.

La Direzione Security di ENAC comunica in forma scritta ai singoli partecipanti l'esito delle prove di preselezione e di idoneità alla formazione.

5.5 Selezione per l'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE – area di competenza MACRO AREA B) (Validatore nazionale)

Per accedere alla selezione di approvazione di Validatore con area di competenza **MACRO AREA B)**, il candidato presenta domanda alla Direzione Security ENAC tramite pec: protocollo@pec.enac.gov.it.

La domanda contiene:

- a) generalità dell'interessato (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, cittadinanza, e-mail, numero telefonico);
- b) le macro aree per le quali si intende ricevere l'approvazione;
- c) copia del documento di identità;
- d) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000), riportante eventuali propri precedenti penali, o la mancanza degli stessi;
- e) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000) relativa alla residenza, all'attività professionale, gli studi ed eventuali interruzioni superiori a 28 giorni, negli ultimi 5 anni;
- f) curriculum vitae;
- g) attestazione della conoscenza di lingua inglese, per il livello richiesto, rilasciata da scuola autorizzata;
- h) attestazioni di esperienza lavorativa e referenze;
- i) altri attestati di formazione in materia di security;
- j) le procedure che si intendono adottare per l'effettuazione delle convalide, al fine di consentirne la verifica di funzionalità ed adeguatezza, con indicazione della sede lavorativa ove saranno disponibili per ispezioni;
- k) dichiarazione di impegni – Appendice 8;
- l) ricevuta di pagamento diritti ENAC (comprensiva dell'importo dei bolli assolti in modo virtuale sull'istanza e sull'attestato di approvazione).

Sulla base dell'idoneità della documentazione presentata, il candidato è ammesso al corso approvato o riconosciuto da ENAC per i Validatori Nazionali della sicurezza aerea UE.

Per la valutazione della documentazione presentata, ENAC costituisce apposita Commissione, composta dal Dirigente della Direzione Security, o suo delegato, in qualità di Presidente, da un

funzionario della Direzione Security, da un national auditor del settore security e da un segretario.

ENAC stabilisce il numero di corsi da attivare, sulla base delle esigenze organizzative nel settore security.

L'ENAC comunica in forma scritta ai singoli partecipanti il superamento della selezione e della idoneità alla formazione.

Il superamento del corso di formazione approvato o riconosciuto costituisce requisito indispensabile per il rilascio dell'attestato di approvazione di Validatore Nazionale della sicurezza aerea UE.

5.6 Riconoscimento dell'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE

Ai candidati che abbiano superato la prova di preselezione/selezione ed il corso di formazione approvato o riconosciuto da ENAC è rilasciato un Attestato di approvazione per la qualifica di Validatore per le aree richieste nell'istanza di approvazione.

ENAC - Direzione Security - terminato l'iter di approvazione del Validatore Macro Area A) o Macro Area B), inserisce i dati dello stesso, rispettivamente, nella "Banca dati dell'Unione sulla sicurezza della catena logistica" o nell'elenco "Validatori nazionali della sicurezza aerea UE" pubblicato sul sito internet di ENAC.

L'approvazione è efficace dal momento effettivo dell'inserimento nella Banca dati dell'Unione sulla sicurezza della catena logistica o nell'elenco Validatori nazionali della sicurezza aerea UE. L'approvazione di Validatore ha validità quinquennale, salvo in caso di revoca.

5.7 Condizioni di mantenimento dell'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE

Il mantenimento dell'approvazione di Validatore è condizionato da:

- effettuazione di almeno una convalida nell'arco di 18 mesi nel proprio campo di validazione;
- effettuazione di un corso di aggiornamento approvato o riconosciuto da ENAC, ogni due anni. I Validatori che sono anche Istruttori Certificati e che hanno partecipato alla prevista formazione periodica biennale per Istruttori certificati, devono aver partecipato ad almeno un corso di aggiornamento per Validatori, nell'arco del quinquennio.

5.8 Rinnovo dell'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE

La domanda di rinnovo dell'approvazione di Validatore è presentata alla Direzione Security ENAC, tramite pec: protocollo@pec.enac.gov.it, almeno 3 mesi prima della scadenza.

La domanda contiene:

- a) generalità dell'interessato (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, cittadinanza, e-mail, numero telefonico);
- b) la macro area per le quali si intende ricevere l'approvazione;
- c) copia del documento di identità;
- d) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000), riportante eventuali propri precedenti penali, o la mancanza degli stessi;
- e) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000) relativa alla residenza, all'attività professionale, gli studi ed eventuali interruzioni superiori a 28 giorni, negli ultimi 5 anni;
- f) elenco delle convalide effettuate (con indicazione della data);
- g) attestati della formazione di security, di corsi approvati o riconosciuti da ENAC, frequentati successivamente alla precedente approvazione in qualità di Validatore;
- h) le procedure che si intendono adottare per l'effettuazione delle convalide, al fine di consentirne la verifica di funzionalità ed adeguatezza, qualora modificate dalla precedente approvazione;
- i) ricevuta di pagamento diritti ENAC (comprensiva dell'importo dei bolli assolti in modo virtuale sull'istanza e sull'attestato di approvazione).

Per il rinnovo dell'approvazione della qualifica di Validatore non è prevista prova di esame.

5.9 Sospensione dell'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE

L' ENAC, anche a seguito di visite ispettive, **sospende** l'approvazione di Validatore nei seguenti casi:

1. mancata effettuazione di attività per un periodo di almeno 18 mesi;
2. mancata partecipazione a corsi periodici di aggiornamento;
3. mancato rientro delle non conformità in sede di controlli di qualità di cui al successivo pf. 5.15 del presente Manuale;

Nel caso di sospensione di cui ai punti 1. e 2. il Validatore è tenuto a seguire nuovamente, con esito positivo, un corso **iniziale** per Validatori e presentare istanza all'ENAC per il ritiro della sospensione.

Nel caso di sospensione di cui al punto 3. il Validatore è tenuto a documentare il rientro delle non conformità e presentare istanza all'ENAC, per il ritiro della sospensione.

5.10 Revoca dell'approvazione di Validatore della sicurezza aerea UE

L' ENAC, anche a seguito di visite ispettive, **revoca** l'approvazione di Validatore nei seguenti casi:

1. venir meno dei requisiti del pf. 5.5 del presente Manuale;
2. gravi inadempienze nello svolgimento dell'attività di validazione accertate da ENAC in sede ispettiva.

Nel caso di revoca la Direzione Security di ENAC revoca l'approvazione e cancella il Validatore dalla "Banca dati dell'Unione sulla sicurezza della catena logistica", o dall'elenco Validatori nazionali della sicurezza aerea UE.

I suddetti provvedimenti di sospensione o revoca comportano l'immediata cessazione di ogni attività di validazione.

La sospensione o la revoca avvengono previa comunicazione ai sensi della L. n. 241/1990 (avvio procedimento), salvo casi in cui l'ENAC ravvisi l'urgenza di provvedere. Contro tale decisione è possibile effettuare una richiesta di riesame all'ENAC – Direzione Security, qualora emergano elementi o circostanze nuove in favore del Validatore.

5.11 Persone giuridiche e associazioni

L'impresa che intende essere approvata quale organizzazione di validazione presenta domanda di approvazione, in lingua italiana, alla Direzione Security ENAC tramite pec: protocollo@pec.enac.gov.it.

La domanda contiene:

- a) generalità del rappresentante legale della società (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, cittadinanza, e-mail, numero telefonico);
- b) le macro aree per le quali si richiede il rilascio dell'approvazione;
- c) copia del documento di identità del legale rappresentante;
- d) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000), riportante eventuali propri precedenti penali, o la mancanza degli stessi;
- e) dichiarazione (ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000) relativa a:
 1. iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o altro competente registro con indicazione di tutti i dati essenziali riportati nei relativi certificati e assenza di procedure concorsuali o fallimentari a carico della stessa (solo per le società di capitali);
 2. cittadinanza del rappresentante legale e dei componenti l'organo amministrativo, eventuali condanne penali definitive, assenza di cause ostative di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e di dichiarazioni di fallimento a loro carico. Se dette persone sono cittadini di altro Stato membro UE, alla domanda è allegata idonea documentazione rilasciata dalle Autorità estere competenti, comprovante i suddetti stati personali;
 3. descrizione dell'azienda/associazione e dell'oggetto sociale con particolare riferimento a:
 - forma giuridica e composizione dell'eventuale capitale sociale (entità del capitale deliberato, sottoscritto, versato e relativa ripartizione, eventuale esistenza di pegno, usufrutto sulle partecipazioni sociali);
 - informazioni sui legami finanziari esistenti tra l'impresa da cui sia partecipata, sia direttamente che attraverso imprese associate, con specifica indicazione della catena di controllo (rapporti di controllo e/o di collegamento con altre società, partecipazione a gruppi societari, accordi collaborativi di particolare rilevanza con altre società) (solo per le società di capitali);
 4. descrizione della struttura aziendale/associazione con l'indicazione del management e dei Validatori che svolgeranno l'attività di validazione; ogni Validatore dovrà essere in possesso di approvazione come Validatore della sicurezza aerea UE;
 5. indicazione della sede presso cui gli ispettori ENAC potranno prendere visione della documentazione relativa alle convalide e dichiarazione di impegno a garantire l'accesso alle strutture da parte degli ispettori ENAC per l'effettuazione di attività ispettiva;

6. dichiarazione di riservatezza e descrizione delle procedure atte a garantire la riservatezza dei documenti relativi alle convalide;
7. dichiarazione di impegni di indipendenza;
8. ricevuta di pagamento diritti ENAC (comprensiva dell'importo dei bolli assolti in modo virtuale sull'istanza e sull'attestato di approvazione).

5.12 Comunicazioni all'Autorità

Quando un Validatore della sicurezza aerea UE Macro Area B) (Validatore Nazionale) è incaricato da un soggetto per eseguire una convalida di uno dei suoi siti, localizzato sul territorio italiano, il Validatore informa la Direzione Security ENAC con anticipo di almeno 5 giorni al fine di organizzare un'eventuale verifica ispettiva dell'attività svolta.

Al termine del processo di convalida il Validatore della sicurezza aerea UE Macro Area A) trasmette alla Direzione Trasporto Aereo e Licenze la documentazione relativa alla convalida della sicurezza dell'aviazione civile UE, come previsto dal Reg. (UE) n. 2015/1998.

Il Validatore della sicurezza aerea UE Macro Area A) trasmette con cadenza biennale alla Direzione Security ENAC un sunto dell'attività svolta.

Un Validatore è tenuto a comunicare con rapidità, ed in ogni caso entro un massimo di 15 giorni lavorativi, alla Direzione Security tutte le informazioni relative al cambiamento dei suoi recapiti, del suo status o alla cessazione della sua attività.

Le mancate suddette comunicazioni saranno valutate ai sensi del punto 5.11 (gravi inadempienze).

Al termine del processo di convalida il Validatore della sicurezza aerea UE consegna al soggetto convalidato la "relazione di convalida" che contiene la checklist compilata e firmata, una Dichiarazione di impegni firmata dal soggetto sottoposto a convalida e la Dichiarazione di indipendenza rispetto al soggetto sottoposto a convalida, conservando copia di tutta la documentazione.

5.13 Riservatezza

Il Validatore ha l'obbligo di mantenere la riservatezza delle informazioni raccolte nello svolgimento della sua attività e di non divulgare tali informazioni per fini diversi da quelli relativi alla redazione della Relazione di convalida/checklist.

5.14 Controlli di qualità

ENAC può effettuare controlli non annunciati presso la sede di un Validatore o presso il sito in cui lo stesso stia effettuando, o ha effettuato, l'attività di validazione, per valutare la correttezza delle procedure adottate dal Validatore.

Il Validatore ed il soggetto validato garantiscono l'accesso degli ispettori ENAC ai siti ed alla documentazione relativa alle attività di convalida svolte, che è conservata a cura del Validatore.

BOLLA

PARTE 6 CERTIFICAZIONE

6.1. Personale interessato alla certificazione

Il personale che effettua:

- controllo (screening) di persone, bagaglio a mano, degli oggetti trasportati e del bagaglio da stiva - **Categoria A1**;
- controllo (screening) di merce e posta – **Categoria A2**;
- controllo (screening) di posta e materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo, delle forniture per l'aeroporto – **Categoria A3**;
- ispezioni dei veicoli – **Categoria A4**;
- controllo dell'accesso ad un aeroporto, nonché la sorveglianza ed il pattugliamento – **Categoria A5** e
- attività di formazione in qualità di Istruttori di security (vedi parte 4)

deve acquisire la prevista certificazione (**rilascio**), ovvero deve rinnovare la certificazione in proprio possesso (**rinnovo**) (Reg. (UE) n. 2015/1998 punto 11.3.1 e punto 11.5.1).

6.2 Certificazione degli addetti alla sicurezza

Ai fini dell'ottenimento del rilascio o del rinnovo della certificazione, i candidati sono sottoposti ad un esame articolato in differenti prove, secondo le modalità e le forme descritte ai paragrafi successivi.

6.2.1 Commissione preposta alla certificazione degli addetti ai controlli di sicurezza

Per l'accertamento dei requisiti professionali degli addetti alla sicurezza è istituita una Commissione nominata annualmente con provvedimento del Direttore Territoriale competente.

La Commissione è presieduta da ENAC ed è composta da:

- Direttore Territoriale (o suo delegato) con funzioni di Presidente della Commissione;
- due rappresentanti dell'Ufficio di Polizia di Frontiera, tra cui, di norma, il Dirigente dell'Ufficio di Polizia di Frontiera (o un suo delegato);
- un ispettore di security ENAC (con funzione anche di segretario);

6.2.2 Procedura di rilascio della certificazione

Il rilascio della certificazione deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione del corso di formazione (punto 11.3.1.1 PNS Parte A).

6.2.2.1 Istanza

I soggetti interessati alla certificazione del proprio personale dovranno presentare, direttamente o tramite il gestore aeroportuale se trattasi di società che opera per conto dello stesso, istanza alla Direzione Territoriale competente per territorio tramite PEC, a firma del Security Manager/Responsabile della Sicurezza o di altro soggetto munito di poteri di rappresentanza, al seguente indirizzo: protocollo@pec.enac.gov.it.

La domanda deve contenere la seguente documentazione:

- elenco dei candidati con indicazione delle categorie per le quali si richiede il rilascio della certificazione (categorie A1, A2, A3, A4, A5);
- copia dell'attestato di formazione iniziale di ogni candidato, rilasciato da istruttore certificato ENAC;
- solo per la **Cat. A1**, attestato di lingua inglese, (livello linguistico acquisito dal candidato, almeno B1, del Quadro Comune Europeo di riferimento - CEFR), che consente di non sostenere la relativa prova.

La Commissione, esaminata la completezza della documentazione, inserisce i candidati nella sessione d'esame.

Resta ferma la responsabilità dei soggetti interessati alla certificazione del proprio personale, in sede di selezione, dell'accertamento:

- dei requisiti previsti al punto 11.1.9 del Reg. (UE) n. 2015/1998 ss.mm.ii.;
- dei requisiti personali previsti dall'all. B del DM 85/99;
- del rispetto delle disposizioni previste al punto 11.1.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998 ss.mm.ii..

6.2.2.2 Esame per le categorie A1, A2, A3 con apparati RX o EDS

L'esame è articolato nelle seguenti prove:

- una prova teorica effettuata con sistema informatico consistente nella somministrazione di 10 quesiti a risposta multipla per ogni categoria di certificazione. La prova è superata se il

candidato risponde correttamente ad almeno 8 domande su 10 per ciascuna categoria. Il tempo a disposizione del candidato per rispondere ai quesiti relativi a ciascuna categoria è di 10 minuti.

- solo per il rilascio della certificazione della **Cat. A1**, una prova di lingua inglese consistente nella somministrazione di 10 quesiti a risposta multipla, afferenti allo specifico contesto lavorativo. La prova è superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 8 domande su 10. Il tempo a disposizione del candidato per completare la prova è di 10 minuti.

Resta ferma l'esenzione di tale prova ove ricorra la condizione richiamata al pf. 7.3.2.1.

- una prova pratica - attraverso l'utilizzo del sistema *Computer Based Training* - CBT - finalizzata all'accertamento della corretta interpretazione delle immagini, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2015/1998 ss.mm.ii.. La prova prevede la valutazione da parte dei candidati di 40 immagini di bagagli e/o colli contenenti massimo 12 articoli proibiti. Il tempo a disposizione del candidato per effettuare la prova è di 20 minuti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 32 immagini su 40.
- una prova pratica finalizzata alla corretta esecuzione dell'ispezione manuale, consistente nell'effettuazione di 5 *screening* di una o più persone di cui almeno 3 occultano articoli proibiti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 4 passaggi su 5.

Le prove pratiche devono essere superate entro 60 giorni dall'esito positivo della prova teorica.

In difetto, il candidato dovrà ripetere la prova teorica ripresentando una nuova istanza.

Il certificato è rilasciato solo al superamento della prova teorica, delle prove pratiche e della lingua inglese, ove prevista.

Il mancato superamento delle prove teoriche (10 quesiti a risposta multipla per ogni categoria di certificazione e prova di lingua inglese, ove prevista) non consente di sostenere le successive prove pratiche (CBT ed ispezione manuale).

La validità della certificazione è triennale.

6.2.2.3 Esame per le categorie A1 e A2 senza apparati RX o EDS

L'esame è articolato nelle seguenti prove:

- una prova teorica effettuata con sistema informatico consistente nella somministrazione di 10 quesiti a risposta multipla per ogni categoria di certificazione.
La prova è superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 8 domande su 10 per ciascuna categoria. Il tempo a disposizione del candidato per rispondere ai quesiti relativi a ciascuna categoria è di 10 minuti.
- solo per il rilascio della certificazione della **Cat. A1**, una prova di lingua inglese consistente nella somministrazione di 10 quesiti a risposta multipla, afferenti allo specifico contesto lavorativo. La prova è superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 8 domande su 10. Il tempo a disposizione del candidato per completare la prova è di 10 minuti. Resta ferma l'esenzione di tale prova ove ricorra la condizione richiamata al par. 2.1.
- per la **Cat. A1**, una prova pratica finalizzata alla corretta esecuzione dell'ispezione manuale consistente nella effettuazione di 5 *screening* di una o più persone di cui almeno 3 occultano articoli proibiti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 4 passaggi su 5.
- per la **Cat. A2**, una prova pratica finalizzata alla corretta esecuzione dell'ispezione manuale di 5 colli di cui almeno 3 nascondono articoli proibiti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 4 colli su 5.

Il mancato superamento delle prove teoriche (10 quesiti a risposta multipla per ogni categoria di certificazione e prova di lingua inglese, ove prevista) non consente di sostenere le successive prove pratiche (CBT ed ispezione manuale).

In ragione del Reg. (UE) n. 2015/1998 punto 11.3.1 e PNS A punto 11.3.1.1, il personale che esercita le attività previste dalla **Cat. A3** che non utilizza apparati RX o EDS non è soggetto a procedura di rilascio della certificazione.

Le prove pratiche devono essere superate entro 60 giorni dall'esito positivo della prova teorica; in difetto, il candidato dovrà ripetere la prova teorica, ripresentando una nuova istanza.

Il certificato è rilasciato solo al superamento della prova teorica, delle prove pratiche e della lingua inglese, ove prevista.

La validità della certificazione è quinquennale.

6.2.2.4 Esame per le categorie A4 e A5

L'esame consiste in una prova teorica effettuata con sistema informatico che prevede la somministrazione di 10 quesiti a risposta multipla per ogni categoria di certificazione. La prova è superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 8 domande su 10 per ciascuna categoria. Il tempo a disposizione del candidato per rispondere ai quesiti relativi a ciascuna categoria è di 10 minuti.

La validità della certificazione è quinquennale.

6.2.2.5 Mancato superamento dell'esame

Il candidato, in caso di mancato superamento dell'esame, può sostenerlo nuovamente trascorsi almeno 10 giorni; l'ulteriore esito negativo comporta la possibilità di effettuare l'esame trascorsi almeno 20 giorni.

6.2.3 Procedura di rinnovo della certificazione

6.2.3.1 Istanza

I soggetti interessati al rinnovo della certificazione del proprio personale addetto ai controlli di sicurezza dovranno presentare, direttamente o tramite il gestore aeroportuale se trattasi di società che opera per conto dello stesso, istanza alla Direzione Territoriale competente per territorio tramite PEC, a firma del *Security Manager*/Responsabile della Sicurezza o di altro soggetto munito di poteri di rappresentanza, al seguente indirizzo: protocollo@pec.enac.gov.it

La domanda deve contenere la seguente documentazione:

- elenco degli addetti con indicazione delle categorie per le quali si richiede il rinnovo della certificazione (categorie A1, A2, A3, A4, A5);
- copia dell'ultimo attestato di formazione periodica (annuale e semestrale se prevista) per ogni addetto rilasciato da un istruttore certificato ENAC, secondo quanto previsto dal presente Manuale della Formazione e Certificazione per la Security;
- solo **per i candidati che utilizzano apparati RX ed EDS (categorie A1, A2, A3)**, documentazione necessaria ai fini della valutazione delle prestazioni operative per ciascuno addetto. A tal fine, i soggetti interessati dovranno fornire: i risultati delle "performance" TIP, valutati positivamente se conformi a quanto previsto al punto 12.5.7 della Decisione 8005/2015 e ss.mm.ii.; **oppure**, l'attestato relativo alla formazione in classe e/o computer effettuata alla fine di ogni periodo di 6 mesi (punto 11.4.2 del Reg. (UE) n. 2015/1998

ss.mm.ii.); **oppure**, i risultati delle valutazioni delle prestazioni operative, concluse con esito positivo, effettuate dalla società sulla base del proprio programma di qualità (es. successo nei test a sorpresa, controlli di qualità).

La Commissione, esaminata la completezza della documentazione di cui sopra, inserisce i candidati nella sessione d'esame.

Resta fermo che l'addetto ai controlli di sicurezza, per poter operare presso un dato aeroporto, necessita di un certificato in corso di validità. Non sono consentite proroghe del certificato scaduto, ancorché, in corso di rinnovo.

6.2.3.2 Esame per le categorie A1, A2, A3 con apparati RX o EDS

L'esame consiste in una prova pratica - attraverso l'utilizzo del sistema *Computer Based Training* - CBT - finalizzata all'accertamento della corretta interpretazione delle immagini, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2015/1998 ss.mm.ii. La prova prevede la valutazione da parte dei candidati di 40 immagini di bagagli e/o colli contenenti massimo 12 articoli proibiti. Il tempo a disposizione del candidato per effettuare la prova è di 20 minuti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 32 immagini su 40.

6.2.3.3 Esame per le categorie A1, A2, A3 senza apparati RX o EDS

L'esame è articolato nelle seguenti prove:

- per la **Cat. A1**, una prova pratica finalizzata alla corretta esecuzione dell'ispezione manuale consistente nell'effettuazione di 5 *screening* di una o più persone di cui almeno 3 occultano articoli proibiti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 4 passaggi su 5;
- per la **Cat. A2**, una prova pratica finalizzata alla corretta esecuzione dell'ispezione manuale di 5 colli di cui almeno 3 nascondono articoli proibiti. La prova è superata se il candidato valuta correttamente 4 colli su 5.

6.2.3.4 Esame per le categorie A4 e A5

L'esame consiste in una prova teorica effettuata con sistema informatico che prevede la somministrazione di 10 quesiti a risposta multipla per ogni categoria di certificazione. La prova è superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 8 domande su 10 per ciascuna

categoria. Il tempo a disposizione del candidato per rispondere ai quesiti relativi a ciascuna categoria è di 10 minuti.

6.2.3.5 Mancato superamento dell'esame

Il candidato, in caso di mancato superamento dell'esame, può sostenerlo nuovamente trascorsi almeno 10 giorni; l'ulteriore esito negativo comporta la possibilità di effettuare l'esame trascorsi almeno 20 giorni.

Resta fermo che il rinnovo del certificato deve essere acquisito non oltre 90 giorni dal primo esito negativo. Il candidato che non supera l'esame nel predetto termine deve ripetere il corso di formazione iniziale, ripresentare nuova istanza e sostenere nuovamente l'esame di rilascio della certificazione.

6.2.3.6 Diritti ENAC

La corresponsione dei diritti ENAC è richiesta ai soggetti interessati di cui al pf. 7.3.2.1 del presente Manuale dopo l'espletamento delle procedure di rilascio e rinnovo della certificazione. La corresponsione dei diritti ENAC non è dovuta per le annotazioni sul certificato inerenti alla Cat. A11.

6.3 Certificato di idoneità degli addetti ai controlli di sicurezza

Ai candidati che risultino idonei all'esame è rilasciato, a firma del Direttore Territoriale, un certificato di "addetto alla sicurezza" che attesta l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste. Il certificato ha validità nazionale.

Il certificato riporta il numero identificativo, le generalità del titolare, le categorie, la data di rilascio, le date dei rinnovi e delle relative scadenze per ogni singola categoria, qualora applicabile l'idoneità all'utilizzo delle apparecchiature RX e EDS, nonché l'indicazione della Direzione Territoriale che ha provveduto ad emettere il primo rilascio.

In occasione del rinnovo, il certificato di addetto alla sicurezza è riemesso dalla Direzione Territoriale presso la quale l'addetto presta servizio.

Per le estensioni della certificazione ad ulteriori Categorie vengono seguiti procedimenti analoghi a quelli della certificazione iniziale.

Le variazioni, intese come estensioni e/o modifiche, sono riportate sul certificato stesso.

La Cat. A11 è annotata sul Certificato con la data di formazione iniziale effettuata. Nei casi di rinnovo della certificazione dello screener, verrà annotata la data dell'ultima formazione periodica effettuata.

Gli addetti alla sicurezza prestano servizio avendo a seguito il certificato di "addetto alla sicurezza" ed il Decreto di Guardia Particolare Giurata ai sensi del DM del 29 gennaio 1999, n. 85.

Il certificato è rilasciato contestualmente al superamento dell'esame, con indicazione della relativa data. La data del rinnovo del certificato deve porsi in continuità con la scadenza precedente.

6.3.1 Trasferimento ad altro aeroporto

Gli addetti alla sicurezza, in possesso del certificato, possono essere adibiti a compiti di sicurezza in un aeroporto diverso da quello presso il quale sono stati abilitati.

A tal fine, il Gestore aeroportuale, direttamente o tramite le imprese di sicurezza di cui si avvale, garantisce la familiarizzazione degli addetti alla sicurezza con la nuova struttura aeroportuale e le apparecchiature di controllo in uso. La familiarizzazione consiste in un'attività, on the job, da svolgersi a tempo pieno a cura di un supervisore o screener esperto, per almeno 3 giorni lavorativi, tenendo conto di quanto previsto al punto 2.4.2.1 del presente Manuale.

Il Gestore aeroportuale comunica alla Direzione Territoriale competente l'avvenuta familiarizzazione.

Resta fermo l'obbligo del gestore aeroportuale o delle imprese di sicurezza di garantire il possesso del Decreto di Guardia Particolare Giurata emesso dalla Prefettura competente per territorio.

In tale fattispecie, la Direzione Territoriale non emetterà un nuovo certificato di addetto alla sicurezza in considerazione della validità dello stesso su tutto il territorio nazionale.

6.4 Sanzioni

I provvedimenti sanzionatori di cui ai successivi sotto paragrafi, nel rispetto del principio di progressività di azioni da mettere in atto in accordo al PNCQ, sono emessi dalla Direzione Territoriale competente (ossia quella in cui l'addetto ai controlli di sicurezza presta la propria

attività). Il Gestore aeroportuale, ai fini dell'irrogazione delle sanzioni, segnala all'ENAC eventuali inadempienze da parte degli addetti ai controlli di sicurezza.

6.4.1 Sanzioni pecuniarie

L'addetto ai controlli di sicurezza è soggetto al pagamento delle sanzioni di cui all'art. 1174 del codice della navigazione, secondo le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i. nei casi di:

- a) inosservanza delle disposizioni emanate dall'Autorità in materia di polizia degli aeroporti;
- b) mancato rispetto delle procedure e degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
- c) inadempienze che compromettano la regolarità, la sicurezza del servizio svolto o che danneggiano o intralciano le attività degli altri operatori e dei passeggeri presenti sullo scalo.

6.4.2 Sospensione della certificazione

La certificazione è **sospesa** nei casi di temporanea perdita da parte del titolare dei requisiti prescritti per lo svolgimento delle mansioni per le quali è stato abilitato, fino ad evidenza del recupero degli stessi.

ENAC, con provvedimento motivato e previa acquisizione delle deduzioni, in aggiunta alla sanzione pecuniaria prevista nel precedente sottoparagrafo, può anche disporre la sospensione della certificazione per un periodo massimo di tre mesi.

Resta ferma la facoltà di ENAC di sospendere immediatamente e senza contraddittorio l'attività dell'addetto ai controlli di sicurezza in tutti i casi ove vi fossero indifferibili ragioni di tutela della sicurezza e dell'operatività dell'aeroporto.

La sospensione comporta il ritiro del certificato di "addetto alla sicurezza" e la contestuale annotazione nel sistema informatico.

6.4.3 Revoca della certificazione

La certificazione è **revocata**:

- a) quando il titolare non sia più in possesso, con carattere permanente dei requisiti prescritti per lo svolgimento delle mansioni per le quali è stato abilitato;

- b) in caso di mancato superamento dell'esame di rinnovo entro 90 giorni dal primo esito negativo;
- c) per gravi negligenze nello svolgimento delle mansioni assegnate, sulla base dell'esito della sorveglianza effettuata dall'ENAC sui servizi di sicurezza;
- d) violazione delle prescrizioni imposte dall'autorità di pubblica sicurezza o dall' ENAC;
- e) in caso di sopravvenuto background check rafforzato negativo;
- f) in caso di gravi o reiterate condotte che compromettono il sistema e la sicurezza aeroportuale.

La revoca comporta il ritiro del certificato di "addetto alla sicurezza" e la contestuale annotazione nel sistema informatico.

PARTE 7

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA E-LEARNING

Un Istruttore certificato che intende utilizzare il sistema e-learning per la formazione teorica iniziale e/o periodica, dovrà:

- strutturare il corso sui contenuti delle normative europee e del PNS;
- specificare nel proprio programma di formazione le caratteristiche del sistema utilizzato che potrà contenere presentazioni, testi filmati ecc., con indicazioni delle modalità con le quali, a partire dal modulo di base, sarà possibile per l'allievo accedere ai moduli successivi;
- garantire che l'accesso al programma in qualità di docente sia riservato esclusivamente a sé stesso ed alle persone da lui autorizzate;
- identificare univocamente i frequentatori del corso mediante l'attribuzione di nome utente e password;
- garantire che la durata dei corsi non sia inferiore alla durata prevista dal manuale della formazione.

Il sistema utilizzato, inoltre, dovrà possedere almeno le seguenti caratteristiche:

- registrare gli accessi del docente e dei discenti;
- consentire gli accessi esclusivamente agli allievi mediante password personale;
- registrare ogni attività svolta dal docente e dall'allievo;
- registrare il tempo parziale e totale impiegato dall'allievo sul singolo modulo;
- erogare i corsi, secondo le Categorie indicate nel manuale della formazione, esclusivamente ad allievi che hanno le caratteristiche per l'accesso alle stesse;
- garantire il passaggio ad un modulo successivo solo previo superamento del modulo precedente mediante singolo test;
- registrare gli esiti dei test di fine modulo;
- prevedere che l'Istruttore possa, in qualsiasi momento, accedere allo stato formativo dell'allievo;
- prevedere che per ogni test memorizzi le seguenti informazioni:
 - titolo del test e nominativo dell'allievo;
 - data;

- punteggio;
- esito;
- le risposte indicate dall'allievo;
- indicazione delle risposte sbagliate;
- numero di accessi sul sistema e tempo di permanenza sul modulo in questione.

Il test finale, il cui risultato positivo attesterà l' idoneità dell'allievo all'intero corso seguito, può essere effettuato con la presenza dell'Istruttore o in alternativa con l'utilizzo di un sistema informatico che permetta di verificare l'apprendimento da parte dell'allievo, il cui utilizzo deve essere specificato dall'Istruttore nel proprio programma di formazione.

Anche per tale opzione è sempre necessario il rilascio di un attestato di superamento del corso di formazione da parte di un Istruttore certificato.

PARTE 8**CARATTERISTICHE DEL SISTEMA CBT**

Il sistema Computer Based Training (CBT), utilizzabile per la formazione pratica relativa all'interpretazione delle immagini, deve rispondere ai seguenti requisiti:

- simulare la tipologia di apparato che dovrà essere utilizzato (es. RX, EDS) con relative funzioni di miglioramento delle immagini;
- disporre di una libreria di almeno 1000 (mille) immagini di almeno 250 (duecentocinquanta) articoli pericolosi ciascuna delle quali rappresentata in una varietà di orientamenti diversi;
- memorizzare:
 - i dati dell'allievo;
 - il gruppo data/orario della lezione;
 - gli esiti dell'intera seduta di formazione.

Il Computer Based Training deve essere strutturato in modo da prevedere una simulazione volta a far acquisire le abilità pratiche su come utilizzare un apparato di controllo radiogeno al fine dell'interpretazione delle stesse.

PARTE 9 COMPUTO ORE DI FORMAZIONE

Le ore di formazione indicate ai paragrafi precedenti fanno riferimento all'erogazione della singola Categoria di formazione. Se quest'ultima comprende contemporaneamente o in maniera differita ma prima di aver conseguito la certificazione, due o più Categorie, per il computo totale delle ore di formazione da erogare occorre far riferimento a quanto di seguito specificato (abbinamento di Categorie).

Anche nel caso in cui sia già stata conseguita la certificazione per una o più Categorie, qualora, in via successiva, se ne debbano aggiungere ulteriori occorre far riferimento a quanto di seguito specificato (estensione di Categorie).

Per tutte le altre Categorie non specificatamente indicate nella sezione sottostante, deve farsi riferimento a quanto indicato per la singola Categoria d'interesse.

ABBINAMENTI DI CATEGORIE da A1 ad A5

Le indicazioni di cui sotto (formazione iniziale e periodica) sono applicabili unicamente se la formazione contempla una o più Categorie da A1 ad A5.

Formazione iniziale: utilizza apparecchiature a raggi X o sistemi EDS

Se la formazione contempla la Cat. **A1** con utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, CBT, pratica, OTJ) per abbinare una delle seguenti Categorie:

- per A2: + 3 ore teoria + 2 ore pratica (no CBT A2, no OTJ A2);
- per A3: + 2 ore teoria + 2 ore pratica (no CBT A3, no OTJ A3);
- per A4: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A1** senza utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, pratica, OTJ) per abbinare una delle seguenti Categorie:

- per A2: + 2 ore teoria + 1 ora pratica (no OTJ A2);
- per A3: + 1 ora teoria + 1 ora pratica (no OTJ A3);
- per A4: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A1** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, CBT, pratica, OTJ), per abbinare due o più delle seguenti Categorie:

- A2 e A3: + 4 ore teoria + 3 ore pratica (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A2 e A4: + 3 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A2 e A5: + 3 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A3 e A4: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A3 e A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A4 e A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A2, A3, A4: + 5 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A2, A3, A5: + 5 ore teoria + 4 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A2, A4, A5: + 4 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A3, A4, A5: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A2, A3, A4, A5: + 6 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3).

Se la formazione contempla la Cat. **A1** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, pratica, OTJ), per abbinare due o più delle seguenti Categorie:

- A2 e A3: + 3 ore teoria + 2 ore pratica (no OTJ A2/A3);
- A2 e A4: + 2 ore teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2);
- A2 e A5: + 2 ore teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A3 e A4: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);
- A3 e A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A4 e A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A2, A3, A4: + 4 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2/A3);
- A2, A3, A5: + 4 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2/A3);
- A2, A4, A5: + 3 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A3, A4, A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A2, A3, A4, A5: + 5 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2/A3).

Se la formazione contempla la Cat. **A2** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, CBT, pratica, OTJ), per abbinare una delle seguenti Categorie:

- per A3: + 2 ore teoria + 1 ora pratica (no CBT, no OTJ A3);
- per A4: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A2** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, pratica, OTJ), per abbinare una delle seguenti Categorie:

- per A3: + 1 ora teoria + 1 ora pratica (no OTJ A3);
- per A4: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A2** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, CBT, pratica, OTJ), per abbinare due o più delle seguenti Categorie:

- A3 e A4: + 3 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT, no OTJ A3);
- A3 e A5: + 3 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT, no OTJ A3);
- A4 e A5: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A3, A4, A5: + 5 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT, no OTJ A3).

Se la formazione contempla la Cat. **A2** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, pratica, OTJ), per abbinare due o più delle seguenti Categorie:

- A3 e A4: + 2 ore teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);
- A3 e A5: + 2 ore teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A4 e A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A3, A4, A5: + 4 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ – A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3).

Se la formazione contempla la Cat. **A3** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, CBT, pratica, OTJ), per abbinare una delle seguenti Categorie:

- per A4: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A3** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, pratica, OTJ), per abbinare una delle seguenti Categorie:

- per A4: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A3** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, CBT, pratica, OTJ), per abbinare due delle seguenti Categorie:

- A4 e A5: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A3** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS (Teoria, pratica, OTJ), per abbinare due delle seguenti Categorie:

- A4 e A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione contempla la Cat. **A4** (Teoria, pratica, OTJ), per abbinare la Categoria A5:

- + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se la formazione iniziale di una o più Categorie da A1 a A5 con o senza apparecchiature radiogene è abbinata ad A6, A7, A8, A9, A10, A15 è necessario integrare 2 ore di teoria + 1 ora di pratica per ciascuna Categoria ad eccezione dei seguenti casi:

- abbinamento A2 e A9 non necessario se la formazione include la cat. A2 (A9 è ricompreso in A2);
- abbinamento A3 e A10 non necessario se la formazione include la cat. A3 (A10 è ricompreso in A3).

Formazione periodica annuale (A1-A2-A3-A4-A5)

Se la formazione contempla la Cat. **A1** (con o senza apparecchiature)

- da 1 a 3 Categorie (da A2 a A5): + 1 ora ogni anno;
- 4 Categorie (da A2 a A5): + 2 ore ogni anno.

Se la formazione contempla la Cat. **A2** (con o senza apparecchiature)

- da 1 a 3 Categorie (da A3 a A5): + 1 ora ogni anno.

Se la formazione contempla la Cat. **A3** (con o senza apparecchiature)

- da 1 a 2 Categorie (da A4 a A5): + 1 ora ogni anno.

Se la formazione contempla la Cat. **A4**

- 1 Categoria (A5): + 1 ora ogni anno.

Se la formazione periodica di una o più Categorie da A1 a A5 con o senza apparecchiature radiogene è abbinata ad A6, A7, A8, A9, A10, A15 è necessario integrare:

- fino a 3 Categorie aggiuntive: + 1 ora di teoria;
- da 4 Categorie aggiuntive in poi: + 2 ore di teoria.

ABBINAMENTI DI CATEGORIE da A6 ad A10

Le indicazioni di cui sotto (formazione iniziale e periodica) sono applicabili unicamente se la formazione non contempla una o più categorie da A1 ad A5.

Formazione iniziale

Se la formazione contempla la Cat. **A6**, è possibile abbinare la formazione relativa alle Categorie A7, A8, A9, A10, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 2 ore di teoria + 1 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 4 ore di teoria + 2 di pratica;
- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 6 ore di teoria + 3 ore di pratica.

Se la formazione contempla la Cat. **A7**, è possibile abbinare la formazione relativa alle Categorie A8, A9, A10, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 2 ore di teoria + 1 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 4 ore di teoria + 2 di pratica;
- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 6 ore di teoria + 3 ore di pratica.

Se la formazione contempla la Cat. **A8**, è possibile abbinare la formazione relativa alle Categorie A9, A10.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 2 ore di teoria + 1 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 4 ore di teoria + 2 di pratica.

Se la formazione contempla la Cat. **A9**, è possibile abbinare la formazione relativa alla Categoria A10.

- + 2 ore di teoria + 1 ora di pratica.

Formazione periodica quinquennale (A6-A7-A8-A9-A10)

Se la formazione contempla la Cat. **A6**

- da 1 a 2 Categorie (da A7 a A10): + 1 ora ogni cinque anni;
- da 3 a 4 Categorie (da A7 a A10): + 2 ore ogni cinque anni.

Se la formazione contempla la Cat. **A7**

- da 1 a 3 Categorie (da A8 a A10): + 1 ora ogni cinque anni.

Se la formazione contempla la Cat. **A8**

- da 1 a 2 Categorie (da A9 a A10): + 1 ora ogni cinque anni.

Se la formazione contempla la Cat. **A9**

- 1 Categoria (A10): + 1 ora ogni cinque anni.

ESTENSIONE DI CATEGORIE da A1 ad A5

Le indicazioni di cui sotto (formazione iniziale) sono applicabili unicamente se già ottenuta la certificazione di una o più Categorie da A1 ad A5.

Formazione iniziale:

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A1** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A2: + 6 ore teoria + 4 ore pratica (no CBT A2, no OTJ A2);
- per A3: + 4 ore teoria + 4 ore pratica (no CBT A3, no OTJ A3);
- per A4: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A1** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A2: + 5 ore teoria + 3 ore pratica (no OTJ A2);
- per A3: + 3 ore teoria + 3 ore pratica (no OTJ A3);
- per A4: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A1** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- A2 e A3: + 8 ore teoria + 6 ore pratica (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A2 e A4: + 6 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A2 e A5: + 6 ore teoria + 4 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A3 e A4: + 4 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A3 e A5: + 4 ore teoria + 4 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A4 e A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A2, A3, A4: + 10 ore teoria + 8 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A2, A4, A5: +8 ore teoria +6 ore pratica+3 ore OTJ A4+4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A3, A4, A5: + 6 ore teoria+6 ore pratica+3 ore OTJ A4+4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A2, A3, A4, A5: + 12 ore teoria + 10 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A1** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- A2 e A3: + 7 ore teoria + 5 ore pratica (no OTJ A2/A3);
- A2 e A4: + 5 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2);
- A2 e A5: + 5 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A3 e A4: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);
- A3 e A5: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A4 e A5: + 1 ora teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A2, A3, A4: + 4 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2/A3);
- A2, A4, A5: + 3 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A3, A4, A5: + 2 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A2, A3, A4, A5: + 5 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2/A3).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A2** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A1: + 8 ore teoria + 6 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no CBT A1);
- per A3: + 4 ore teoria + 2 ore pratica + 3 ore OTJ A3 (no CBT A3);
- per A4: + 4 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 4 ore teoria + 4 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A2** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A1: + 7 ore teoria + 5 ora pratica + 14 ore OTJ A1;
- per A3: + 3 ore teoria + 1 ora pratica + 3 ore OTJ A3;
- per A4: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A2** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- per A1 e A3: + 11 ore teoria + 7 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no CBT A1, no OTJ A3);
- per A1 e A4: + 11 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1+ 3 ore OTJ A4 (no CBT A1);
- per A1 e A5: + 11 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1+ 4 ore OTJ A5 (no CBT A1);
- per A3 e A4: + 6 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A3);
- per A3 e A5: + 6 ore teoria + 4 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3);
- per A4 e A5: + 6 ore teoria + 6 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- per A1, A3, A4: + 13 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1 +3 ore OTJ A4 (no CBT A1/A3);
- per A1, A3, A5: + 13 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1 +4 ore OTJ A5 (no CBT A1/A3);
- per A1, A4, A5: + 13 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A1);
- per A3, A4, A5: + 10 ore teoria + 8 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- per A1, A3, A4, A5: + 17 ore teoria + 13 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A1/A3, no OTJ A3).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A2** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- per A1 e A3: + 10 ore teoria + 6 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A3),
- per A1 e A4: + 10 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ - A4;
- per A1 e A5: + 10 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ - A5;
- A3 e A4: + 5 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);
- A3 e A5: + 5 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A4 e A5: + 5 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A1, A3, A4: + 12 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);

- A1, A3, A5: + 12 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A1, A4, A5: + 12 ore teoria + 10 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A3, A4, A5: + 9 ore teoria + 7 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A1, A3, A4, A5: + 16 ore teoria + 12 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A3** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A1: + 8 ore teoria + 6 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no CBT A1);
- per A2: + 6 ore teoria + 4 ore pratica (no CBT A2, no OTJ A2);
- per A4: + 4 ore teoria + 4 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 4 ore teoria + 4 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A3** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A1: + 7 ore teoria + 5 ore pratica + 14 ore OTJ A1;
- per A2: + 5 ore teoria + 3 ore pratica (no OTJ A2);
- per A4: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4;
- per A5: + 3 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A3** con l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- A1 e A2: + 12 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no CBT A1/A2, no OTJ A2);
- A1 e A4: + 11 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no CBT A1);
- A1 e A5: + 11 ore teoria + 9 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A1);
- A2 e A4: + 9 ore teoria + 7 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A2 e A5: + 9 ore teoria + 7 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A4 e A5: + 6 ore teoria + 6 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A1, A2 e A4: + 17 ore teoria + 13 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no CBT A1/A2, no OTJ A2);
- A1, A2 e A5: + 17 ore teoria + 13 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A1/A2, no OTJ A2);

- A1, A4 e A5: + 15 ore teoria + 13 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A1);
- A2, A4 e A5: + 13 ore teoria + 11 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A1, A2, A4 e A5: + 21 ore teoria + 17 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A1/A2, no OTJ A2).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A3** senza l'utilizzo di apparecchiature RX/EDS, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- A1 e A2: + 12 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A2);
- A1 e A4: + 10 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4;
- A1 e A5: + 10 ore teoria + 8 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5;
- A2 e A4: + 8 ore teoria + 6 ore pratica + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2);
- A2 e A5: + 8 ore teoria + 6 ore pratica + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A4 e A5: + 5 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A1, A2 e A4: + 16 ore teoria + 12 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2);
- A1, A2 e A5: + 16 ore teoria + 12 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A1, A4 e A5: + 14 ore teoria + 12 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5;
- A2, A4 e A5: + 12 ore teoria + 10 ore pratica + 3 ore OTJ – A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);
- A1, A2, A4 e A5: + 20 ore teoria + 16 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A4**, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A1 con apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 19 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1;
- per A1 senza apparecchiature RX/EDS: + 12 ore teoria + 15 ore pratica + 14 ore OTJ A1;
- per A2 con apparecchiature RX/EDS: + 9 ore teoria + 12 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2;
- per A2 senza apparecchiature RX/EDS: + 6 ore teoria + 8 ore pratica + 3 ore OTJ A2;
- per A3 con apparecchiature RX/EDS: + 7 ore teoria + 12 ore pratica + 10 ore CBT A3 + 17 ore OTJ A3;
- per A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 4 ore teoria + 8 ore pratica + 3 ore OTJ A3;
- per A5: + 5 ore teoria + 3 ore pratica + 4 ore OTJ A5.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A4**, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- A1 e A2 con apparecchiature RX/EDS: + 21 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT - A1 + 28 ore OTJ A1 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A1 e A2 senza apparecchiature RX/EDS: + 16 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A2);
- A1 e A3 con apparecchiature RX/EDS: + 20 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT - A1 + 28 ore OTJ A1 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A1 e A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A3);
- A1 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 19 ore teoria + 22 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5;
- A1 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5;
- A2 e A3 con apparecchiature RX/EDS: + 14 ore teoria + 15 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A2 e A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 11 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A2 (no OTJ A3);
- A2 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 14 ore teoria + 16 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2 + 4 ore OTJ A5;
- A2 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 11 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A2 + 4 ore OTJ A5;
- A3 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 12 ore teoria + 16 ore pratica + 10 ore CBT A3 + 17 ore OTJ A3 + 4 ore OTJ A5;
- A3 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 8 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A3 + 4 ore OTJ A5;
- A1, A2 e A3 con apparecchiature RX/EDS: + 22 ore teoria + 24 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A1, A2 e A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 17 ore teoria + 12 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A2/A3);
- A1, A2 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 21 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A1, A2 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 16 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2);

- A1, A3 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 20 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A1, A3 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A2, A3 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 16 ore teoria + 17 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A2, A3 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 12 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A2 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A3);
- A1, A2, A3 e A5 con apparecchiature RX/EDS: + 23 ore teoria + 25 ore pratica + 10 ore CBT A1+ 28 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A1, A2, A3 e A5 senza apparecchiature RX/EDS: + 18 ore teoria + 13 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 4 ore OTJ A5 (no OTJ A2/A3).

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A5**, per estendere ad una delle seguenti Categorie:

- per A1 con apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 19 ore pratica + 10 ore CBT A1+ 28 ore OTJ A1;
- per A1 senza apparecchiature RX/EDS: + 12 ore teoria + 15 ore pratica + 14 ore OTJ A1;
- per A2 con apparecchiature RX/EDS: + 9 ore teoria + 12 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2;
- per A2 senza apparecchiature RX/EDS: + 6 ore teoria + 8 ore pratica + 3 ore OTJ A2;
- per A3 con apparecchiature RX/EDS: + 7 ore teoria + 12 ore pratica + 10 ore CBT A3 + 17 ore OTJ A3;
- per A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 4 ore teoria + 8 ore pratica + 3 ore OTJ A3;
- per A4: + 5 ore teoria + 3 ore pratica + 3 ore OTJ A4.

Se già ottenuta la certificazione Cat. **A5**, per estendere a due o più delle seguenti Categorie:

- A1 e A2 con apparecchiature RX/EDS: + 21 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A1 e A2 senza apparecchiature RX/EDS: + 16 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A2);
- A1 e A3 con apparecchiature RX/EDS: + 20 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 (no CBT A3, no OTJ A3);

- A1 e A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A3);
- A1 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 19 ore teoria + 22 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4;
- A1 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4;
- A2 e A3 con apparecchiature RX/EDS: + 14 ore teoria + 15 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A2 e A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 11 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A2 (no OTJ A3);
- A2 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 14 ore teoria + 16 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2 + 3 ore OTJ A4;
- A2 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 11 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A2 + 3 ore OTJ A4;
- A3 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 12 ore teoria + 16 ore pratica + 10 ore CBT A3 + 17 ore OTJ A3 + 3 ore OTJ A4;
- A3 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 8 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ A3 + 3 ore OTJ A4;
- A1, A2 e A3 con apparecchiature RX/EDS: + 22 ore teoria + 24 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A1, A2 e A3 senza apparecchiature RX/EDS: + 17 ore teoria + 12 ore pratica + 14 ore OTJ A1 (no OTJ A2/A3);
- A1, A2 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 21 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2, no OTJ A2);
- A1, A2 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 16 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2);
- A1, A3 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 20 ore teoria + 23 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no CBT A3, no OTJ A3);
- A1, A3 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 11 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);
- A2, A3 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 15 ore teoria + 16 ore pratica + 10 ore CBT A2 + 17 ore OTJ A2 + 3 ore OTJ A4 (no CBT A3, no OTJ A3);

- A2, A3 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 12 ore teoria + 5 ore pratica + 3 ore OTJ – A2 + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A3);
- A1, A2, A3 e A4 con apparecchiature RX/EDS: + 23 ore teoria + 25 ore pratica + 10 ore CBT A1 + 28 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no CBT A2/A3, no OTJ A2/A3);
- A1, A2, A3 e A4 senza apparecchiature RX/EDS: + 18 ore teoria + 13 ore pratica + 14 ore OTJ A1 + 3 ore OTJ A4 (no OTJ A2/A3).

Se già ottenuta la certificazione di una o più Categorie da A1 a A5 ed occorre estendere una o più delle Categorie A6, A7, A8, A9, A10, A15 è necessario integrare + 2 ore di teoria + 2 ore di pratica per ciascuna Categoria ad eccezione dei seguenti casi:

- se già certificato cat. A2, la cat. A9 è già ricompresa in tale categoria.
- se già certificato cat. A3, la cat. A10 è già ricompresa in tale categoria.

ESTENSIONE DI CATEGORIE da A6 ad A10 e A15

Le indicazioni di cui sotto (formazione iniziale) sono applicabili unicamente se già completata la formazione e relativo rilascio di attestato di una o più Categorie da A6 ad A10 e A15.

Formazione iniziale

Se già completata la formazione Cat. **A6**, è possibile estendere la formazione alle Categorie A7, A8, A9, A10, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 3 ore di teoria + 2 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 6 ore di teoria + 4 di pratica;
- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 8 ore di teoria + 6 ore di pratica.

Se già completata la formazione Cat. **A7**, è possibile estendere la formazione alle Categorie A6, A8, A9, A10, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 3 ore di teoria + 2 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 6 ore di teoria + 4 di pratica;
- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 8 ore di teoria + 6 ore di pratica.

Se già completata la formazione Cat. **A8**, è possibile estendere la formazione alle Categorie A6, A7, A9, A10, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 3 ore di teoria + 2 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 6 ore di teoria + 4 di pratica;
- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 8 ore di teoria + 6 ore di pratica.

Se già completata la formazione Cat. **A9**, è possibile estendere la formazione alla Categoria A6, A7, A8, A10, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 3 ore di teoria + 2 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 6 ore di teoria + 4 di pratica;
- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 8 ore di teoria + 6 ore di pratica.

Se già completata la formazione Cat. **A10**, è possibile estendere la formazione alla Categoria A6, A7, A8, A9, A15.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 3 ore di teoria + 2 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 6 ore di teoria + 4 di pratica;

- da 3 Categorie aggiuntive in poi: + 8 ore di teoria + 6 ore di pratica.

Se già completata la formazione Cat. **A15**, è possibile estendere la formazione alla Categoria A8, A9, A10.

- 1 Categoria aggiuntiva: + 3 ore di teoria + 2 di pratica;
- 2 Categorie aggiuntive: + 6 ore di teoria + 4 di pratica;
- 3 Categorie aggiuntive: + 8 ore di teoria + 6 ore di pratica.

ABBINAMENTO E/O ESTENSIONE CON LA CAT. A12

La formazione iniziale/periodica della Categoria A12, per includere la Cat. A9 o la Cat. A10, dovrà essere integrata con 1 ora di formazione teorica per ciascuna categoria.

ABBINAMENTO E/O ESTENSIONE CON LA CAT. A13

La formazione iniziale/periodica delle Categorie A2, A3, A9, A10, A14, per includere la Cat. A13, dovrà essere integrata con 1 ora di formazione teorica.



Manuale della Formazione e Certificazione per la Security

Allegato al Regolamento "PROGRAMMA NAZIONALE DI FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA DELL'AVIAZIONE CIVILE"

Ed. 1 Rev. //

pag. 111 di 151

APPENDICE 1 - FORM "ON THE JOB TRAINING"

On the job training

(Nome società) – (Categorie)

Compilare solo i campi previsti per la categoria interessata o per le categorie abbinate (cfr. parte 8 "Computo ore di formazione")

COGNOME, NOME E FIRMA CANDIDATO

Utilizzo apparecchiature di sicurezza RX e/o EDS (A1-A2-A3)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO	DATA	FIRMA SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			

Preparazione e controllo dei passeggeri e/o persone diverse dai passeggeri con ispezione manuale / WTMD / HHMD / ETD / SMD / SED (A1)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE	DATA	FIRMA SUPERISORE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

Controllo manuale e con ETD / LEDS bagaglio a mano, oggetti trasportati e/o bagaglio da stiva (A1)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE	DATA	FIRMA SUPERISORE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

Controllo manuale e con ETD della merce e della posta (A2)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO	DATA	FIRMA SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO
1			
2			
3			

Tecniche di ispezione dei veicoli (A4)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO	DATA	FIRMA SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO
1			
2			
3			

Controllo manuale e con ETD della posta e del materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per aeroporto (A3)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO	DATA	FIRMA SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO
1			
2			
3			

Compiti di supervisione di coloro che effettuano i controlli di sicurezza (A1)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE	DATA	FIRMA SUPERISORE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

Tecniche di sorveglianza e pattugliamento (A5)			
ORE	NOME/COGNOME SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO	DATA	FIRMA SUPERISORE/ SCREENER ESPERTO
1			
2			
3			
4			



Manuale della Formazione e Certificazione per la Security

Allegato al Regolamento "PROGRAMMA NAZIONALE DI FORMAZIONE
E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA DELL'AVIAZIONE CIVILE"

Ed. 1 Rev. //

pag. 112 di 151

Valutazione dell'attività a cura del Supervisore o screener esperto (nel caso di più soggetti coinvolti, sarà il Supervisore o screener esperto che ha svolto in maniera prevalente l'attività di OTJ, previa consultazione con gli altri Supervisor e/o screener esperti, a valutare l'attività)

ESITO POSITIVO

ESITO NEGATIVO

NOTE (compilare in caso di esito negativo):

COGNOME, NOME E FIRMA SUPERVISORE O SCREENER ESPERTO _____

BOLLA

APPENDICE 2 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI - ISTRUTTORE CERTIFICATO

Conformemente al Reg. (CE) n. 300/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile e ai suoi atti di esecuzione, il sottoscritto Istruttore certificato dichiara:

- a) di impartire la formazione di security solo a persone che effettivamente svolgono o devono svolgere i compiti previsti dalla Categoria di riferimento;
- b) di non diffondere a persone non autorizzate le informazioni relative al programma nazionale di sicurezza e ogni altra informazione relativa alla sicurezza di cui sono in possesso;
- c) che il proprio programma didattico di formazione sarà aggiornato per conformarsi a tutte le future pertinenti modifiche della legislazione UE e del PNS;
- d) che al fine di garantire la conformità alla pertinente legislazione dell'Unione, presterà la massima collaborazione in tutte le ispezioni, come prescritto, e permetterà l'accesso a tutti i documenti chiesti dagli ispettori;
- e) informerà l'ENAC in merito ad eventuali gravi violazioni della sicurezza e su eventuali circostanze sospette che possano avere rilevanza per la sicurezza aerea;
- f) provvederà a che tutto il personale interessato riceva una formazione conforme alle disposizioni del capitolo 11 dell'allegato del Reg. di esecuzione (UE) n. 2015/1998 e del PNS e sia consapevole delle proprie responsabilità in materia di sicurezza aerea.

Assumo la piena responsabilità della presente dichiarazione.

Nome e cognome _____

Data _____

Firma _____



APPENDICE 3 - MODELLO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE INIZIALE/PERIODICA

Attestato n. _____/(anno)

Il sottoscritto.....

iscritto al n. _____ dell'elenco Istruttori certificati tenuto dall'ENAC,

ai sensi e per le finalità previste dal Manuale della formazione e certificazione per la Security allegato al regolamento ENAC "Programma Nazionale di Formazione e Certificazione per la Sicurezza dell'aviazione civile"

ATTESTA CHE

il sig. (NOME COGNOME)

Ente/società (DENOMINAZIONE)

ha partecipato, dal _____ al _____, al corso di formazione **iniziale/periodica** di security per la Categoria/e A_____ per un totale di ore _____ e ha superato positivamente, in data _____ il test di valutazione finale.

* L'interessato ha usufruito di riduzione del programma di formazione in quanto già in possesso di attestato di formazione per la Cat. A_____ in corso di validità.

(*eventuale).

(data)

(NOME, COGNOME)

Istruttore Certificato

Firma

APPENDICE 4 - SCHEMA RIASSUNTIVO ORE FORMAZIONE PER SINGOLA CATEGORIA

SCHEMA RIASSUNTIVO ORE FORMAZIONE PER SINGOLA CATEGORIA							
CATEGORIE	TEORIA	PRATICA	O.T.I	FORMAZIONE PERIODICA TEORICA	FREQUENZA PERIODICA TEORICA	FORMAZIONE PERIODICA PRATICA	CYBER SECURITY
A1 (con RX/ EDS)	18	31 (di cui 10 CBT)	28	4	annuale	6h ogni 6 mesi oppure TIP (durata recupero TIP - 6h)	1 o r a C y b e r S e c u r i t y 2h Cyber - - 1h Cyber -
A1 (no rx)	14	10	14	2	annuale	-	
A2 (con RX/ EDS)	12	24 (di cui 10 CBT)	17	2	annuale	6h ogni 6 mesi oppure TIP (durata recupero TIP - 6h)	
A2 (no rx)	10	4	3	2	annuale	-	
A3 (con RX/ EDS)	10	24 (di cui 10 CBT)	17	2	annuale	6h ogni 6 mesi oppure TIP (durata recupero TIP - 6h)	
A3 (no rx)	7	4	3	2	annuale	-	
A4	7	4	3	1	annuale	-	
A5	7	4	4	1	annuale	-	
A6	5	3	-	3	quinquennale	-	
A7	4	2	-	3	quinquennale	-	
A8	4	3	-	3	quinquennale	-	
A9	5	3	-	3	quinquennale	-	
A10	5	3	-	3	quinquennale	-	
A11	7	-	7	1	annuale	-	
A12	21	-	-	7	triennale	-	
A13	3	-	-	2	quinquennale	-	
A14	2	-	-	1	quinquennale	-	
A15	7	2	-	3	quinquennale	-	
A16	2	-	-	2	triennale	-	

LEGENDA:	include CAT. A13	include CAT. A14
	include CAT. A9	include CAT. A10

APPENDICE 5 - FORM "COMUNICAZIONE INIZIO CORSO DI FORMAZIONE PER LA SECURITY"

COMUNICAZIONE INIZIO CORSO DI FORMAZIONE PER LA SECURITY	
Nominativo Istruttore:	
Indicare se trattasi di formazione iniziale o periodica	
Categoria/e di formazione	
Località e sede	
Ore totali di formazione	
Giorni ed orari delle lezioni	
Soggetto richiedente (indicando la ragione sociale della società e se trattasi di Gestore, AR, FB, FA, Handler etc.)	
Numero previsto di candidati	
Data test finale di apprendimento teorico e pratico (ove applicabile) (sia per la formazione iniziale che periodica)	
Nom. di eventuali ulteriori istruttori certificati	
Nom. di eventuali esperti e relativa materia da trattare	
Link per accedere al corso in modalità sincrona (ove applicabile)	
Note	
Data e Firma (autografa o digitale)	

**APPENDICE 6 - CHECKLIST PER LA CONVALIDA DEL FORNITORE CONOSCIUTO DI
PROVVISTE DI BORDO E FORNITORE CONOSCIUTO DI FORNITURE PER L'AEROPORTO**

La seguente checklist di convalida è lo strumento di cui si avvale il Validatore della sicurezza aerea UE Macro Area B) – Validatore nazionale, per valutare il livello di sicurezza applicato alle forniture dal soggetto che ha presentato domanda di designazione di Fornitore Conosciuto di provviste di bordo e Fornitore Conosciuto di forniture per l'aeroporto.

Se il Validatore della sicurezza aerea UE conclude che il soggetto è riuscito a conseguire la conformità agli obiettivi riportati nella suddetta checklist, al soggetto sottoposto a convalida è consegnata una "relazione di convalida" che comprende la presente check list, una dichiarazione di impegni firmata dal soggetto sottoposto a convalida nonché una dichiarazione di indipendenza rispetto al soggetto sottoposto a convalida firmata dal Validatore (punto 11.6.5.1 Reg. (UE) n. 1998/2015).

L'integrità della relazione di convalida è comprovata dalla numerazione delle pagine, dalla data della convalida ai fini della sicurezza aerea e dalla sigla apposta su ogni pagina dal Validatore e dal soggetto sottoposto a convalida.

Se il Validatore della sicurezza aerea UE conclude che il soggetto non ha conseguito la conformità agli obiettivi riportati nella presente checklist, al soggetto in questione è trasmessa una copia della checklist completa, con l'indicazione delle non conformità constatate.

Parte 1: Identificazione della società

1.1 Data della convalida	
gg/mm/aaaa	
1.2 Data della precedente convalida (se presente)	
gg/mm/aaaa	
1.3 Nome della società	
Nome	
1.4 Indirizzo della società (per il sito da convalidare)	
Ragione sociale	
Via	
Città	
CAP	
Nazione	

1.5 Indirizzo principale della società (se diverso dal sito convalidato) - SEDE LEGALE

Ragione sociale

Via

Città

CAP

Nazione

1.6 Natura delle attività (tipologia di materiale fornito)
(specificare):

1.7 Tipologia di attività svolta dalla società sulle forniture

- a) Produzione
- b) Imballaggio
- c) Stoccaggio
- d) Trasporto
- e) altro (specificare)

1.8 Numero approssimativo di impiegati sul sito oggetto di convalida

Numero

1.9 Nome e titolo della persona responsabile della sicurezza

Nome

Titolo

Indirizzo e-mail

Numero di telefono

Parte 2: Programma di sicurezza (e relativa documentazione)

Obiettivo: la società sottoposta all'iter di convalida deve assicurare la pertinenza e completezza del programma di sicurezza per quanto riguarda l'art. 14 del Reg. (CE) n. 300/2008 e i punti 8.1.5 o 9.1.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998.

Deve inoltre, dimostrare che lo stesso programma venga attuato senza carenze.

Tutti i documenti rilevanti ai fini della convalida devono pervenire al Validatore durante le fasi di verifica.

Il Validatore dovrà quindi accertare l'ottemperanza ai seguenti obblighi, di cui ai succitati articoli dei Regolamenti (UE) 300/2008 e 2015/1998:

- a) nominare una persona responsabile della sicurezza nella società;
- b) provvedere a che le persone che hanno accesso alle forniture per l'aeroporto/di bordo ricevano una formazione generale di sensibilizzazione alla sicurezza, conformemente al punto 11.2.7, prima di essere autorizzate ad accedere a tali forniture. Provvedere inoltre affinché le persone che effettuano lo screening delle forniture per l'aeroporto/di bordo ricevano una formazione in conformità al punto 11.2.3.3. e le persone che effettuano altri controlli di sicurezza delle forniture per l'aeroporto/di bordo ricevano una formazione in conformità al punto 11.2.3.10;
- c) impedire l'accesso non autorizzato ai suoi locali e alle forniture per l'aeroporto/di bordo;
- d) accertare con ragionevole certezza che le forniture per l'aeroporto/di bordo non nascondano articoli proibiti;
- e) applicare sigilli in grado di evidenziare eventuali manomissioni a tutti i veicoli e/o container che trasportano forniture per l'aeroporto/di bordo o proteggere fisicamente questi ultimi;
- f) prevedere nel Programma di Sicurezza disposizioni relative al controllo della qualità interna. Dette disposizioni devono descrivere le modalità con le quali il soggetto deve vigilare sul rispetto dei metodi e procedure che lo stesso deve seguire secondo quanto prescritto dai Regolamenti Europei e dal PNS;
- g) prevedere nel Programma di Sicurezza, o in qualsiasi documento pertinente cui sia fatto riferimento nel programma di sicurezza, i dati e i sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione di cui al punto 1.7.1 del Reg. (UE) n. 2015/1998, nonché le misure protettive predisposte nei confronti degli attacchi informatici (cyber security);
- h) prevedere nel Programma di Sicurezza un'adeguata strategia interna e misure correlate volte a migliorare la sensibilizzazione del personale e a promuovere una cultura della sicurezza, come previsto al punto 11.1.11 del Reg. (UE) n. 2015/1998;
- i) indicare chiaramente nella Dichiarazione di Impegni 8-B / 9-A (da far firmare al rappresentante legale) l'ubicazione del sito o dei siti cui si riferisce.

2.1 Il programma di sicurezza e la relativa documentazione contengono **TUTTI** gli elementi sopra menzionati?

Si o no

Se no, specificare:

2.2 Le misure di sicurezza stabilite dal programma di sicurezza della società e la relativa documentazione soddisfano i requisiti relativi alla vigente normativa?

Si o no

Se no, specificare:

2.3 Conclusione: il programma di sicurezza della società e la relativa documentazione sono conformi e completi?

Si o no

Se no, specificare dettagliatamente le ragioni:

Parte 3: Identificazione forniture

Obiettivo: la società deve analizzare il proprio processo di trattamento delle forniture e stabilire il momento (o il luogo), nella catena delle forniture, in cui gli articoli trattati possono essere identificati come forniture di bordo o di aeroporto.

3.1 Tutti gli articoli trattati dalla società sono per loro natura identificabili come forniture di bordo/dell'aeroporto?

(ad es. l'attività della società è esclusivamente rivolta al settore aeronautico?)

Si o no

Se sì, tutte le forniture inviate dalla società sono identificabili come di bordo/dell'aeroporto fin dall'inizio?

3.2 Dove e come le forniture diventano identificabili come forniture di bordo/dell'aeroporto?

Nella fase di produzione, durante l'imballaggio, lo stoccaggio o il processo di selezione?

Si o no?

Se sì, specificare in quale fase

Se no, specificare dettagliatamente le ragioni:

Parte 4: Processo di produzione / trattamento

Obiettivo: la società deve implementare un processo definito per il trattamento delle forniture di bordo o di aeroporto e delle relative procedure al fine di assicurare con ragionevole certezza che le forniture di bordo o di aeroporto non contengano articoli proibiti.

nota: questa parte non è applicabile se gli articoli non sono identificati come forniture di bordo o di aeroporto durante il suddetto processo di trattazione.

4.1 È la società a produrre i materiali di bordo/dell'aeroporto o processa materiali già identificabili come di bordo/dell'aeroporto? (specificare):



Manuale della Formazione e Certificazione per la Security

Allegato al Regolamento "PROGRAMMA NAZIONALE DI FORMAZIONE
E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA DELL'AVIAZIONE CIVILE"

Ed. 1 Rev. //

pag. 121 di 151

4.2 Se la società processa materiali che riceve, già identificabili come di bordo/dell'aeroporto, senza trasformarli materialmente, effettua lo screening di tali materiali?
(*nota: quindi, il personale deve essere addestrato come indicato al punto 11.2.3.3*)

Si o no

Se sì, dettagliare:

Se no, specificare (specialmente se la società è solo il corriere di un fornitore conosciuto dalla stessa società demandante):

4.3 Se la società processa materiali già identificabili come di bordo/dell'aeroporto, trasformandoli fisicamente, opera una continua verifica fisica di tali materiali durante tutte le loro fasi di produzione, assicurandosi che non vi possano essere introdotti articoli proibiti?
(*nota: quindi, il personale deve essere addestrato come indicato al punto 11.2.3.10*)

Si o no

Se sì, dettagliare:

Se no, specificare:

4.4 Durante il processo di produzione e stoccaggio, la società effettua autonomamente la selezione delle forniture da identificare come di bordo/dell'aeroporto, senza nessun intervento di altri se non delle persone incaricate e formate per questo compito?
(*nota: quindi, il personale deve essere addestrato come indicato al punto 11.2.3.10*)

Si o no

Se sì, dettagliare:

Se no, specificare:

4.5 **Conclusione:** Le misure messe in atto dalla società, garantiscono con ragionevole sicurezza che non vengano introdotti/occultati articoli proibiti nei materiali di bordo/dell'aeroporto prodotti dalla società?

Si o no

Se no, dettagliare le ragioni:



Parte 5: Protezione – Accesso alle forniture di bordo o di aeroporto

Obiettivo: la società deve stabilire e implementare un processo per assicurare che le forniture di bordo o di aeroporto siano protette da interferenze illecite o manomissioni da parte di persone non autorizzate dalla società stessa, dal momento in cui le forniture vengono identificate come di bordo o di aeroporto.

5.1 Tutte le porte, le finestre e gli altri punti di accesso alle forniture di bordo/di aeroporto sono sicuri o soggetti a procedure di controllo degli accessi?

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

5.2 Tutti i punti di accesso del sito sottoposto a convalida sono soggetti a controllo degli accessi (incluse le aree in cui le forniture di bordo/dell'aeroporto vengono prodotte, processate e stoccate)?

Si o no

Se no, specificare:

Se si, gli accessi sono controllati:

Dallo staff?

Manualmente?

Automaticamente o elettronicamente?

Altro, specificare

5.3 Gli imballaggi finali delle forniture di bordo / di aeroporto sono protetti fisicamente? (con finiture che evidenziano manomissioni, con sigilli o sigilli numerati, sorvegliati da un membro dello staff)?

Si o no

Se si, dettagliare:



Se no, specificare:

5.4 Conclusione: Le misure messe in atto dalla società, sono sufficienti a prevenire accessi non autorizzati in quelle parti del sito dove le forniture di bordo/dell'aeroporto vengono processate, o stoccate, o vengono sottoposte a imballaggio? Suddette aree sono state fisicamente protette per prevenire accessi non autorizzati alle forniture di bordo/dell'aeroporto?

Si o no

Se no, dettagliare le ragioni:

Parte 6: Trasporto

Obiettivo: la società deve stabilire e implementare un processo per assicurare che le forniture di bordo o di aeroporto siano protette da interferenze illecite o manomissioni durante le fasi di trasporto verso il soggetto designante e/o le aree sterili/parti critiche dell'aeroporto.

6.1 Come vengono trasportate/consegnate le forniture di bordo/dell'aeroporto al soggetto designante o all'entrata della SRA?

a) dalla società o dal soggetto designante

Si o no

b) da un appaltatore (es. trasportatore) utilizzato dalla società

Si o no

Se si, l'appaltatore è incaricato come fornitore conosciuto dalla società designante a cui le forniture vengono recapitate?

Se no, dettagliare le procedure stabilite dalla società per assicurare che tutti i controlli di sicurezza elencati al punto 8.1.5.1/9.1.4 siano correttamente attuati:

6.2 La società è in grado di assicurare che le forniture di bordo/dell'aeroporto siano fisicamente protette durante il trasporto operato sia dalla società stessa che dall'appaltatore (che non è incaricato come fornitore conosciuto dalla società designante a cui le forniture vengono recapitate)?

Si o no

Se si, dettagliare le modalità:



Se no, specificare:

6.2 a) Se sono utilizzati sigilli numerati, l'accesso ai sigilli è controllato e i numeri sono registrati al momento dell'emissione?

Si o no

Se si, dettagliare le modalità:

Se no, specificare:

6.2 b) I sigilli a evidenza di manomissione sono apposti su tutti i veicoli e/o container delle forniture di bordo/dell'aeroporto?

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

6.2.c) Qualora non vengano usati i sigilli a evidenza di manomissione le forniture di bordo/dell'aeroporto sono fisicamente protette?

Si o no

Se si, dettagliare come:

Se no, specificare:

6.3 Conclusione: Le misure adottate, sono sufficienti a proteggere le forniture di bordo/dell'aeroporto da interferenze non autorizzate durante il trasporto?

Si o no

Se no, dettagliare le ragioni:

Parte 7: Documentazione a corredo delle Forniture

Obiettivo: la società deve assicurare che venga redatta una documentazione appropriata per la consegna delle forniture di bordo o di aeroporto al fine che vi sia la possibilità per il soggetto ricevente e che ha rilasciato la designazione (es. Società di Gestione o Fornitore Regolamentato) di identificare le stesse come sicure, e provenienti da un Fornitore Conosciuto / Fornitore Regolamentato, al momento dell'ingresso nelle aree sterili / parti critiche dell'Aeroporto.

7.1 La società redige una documentazione appropriata (es. Certificato di Sicurezza o documento di trasporto contenente le informazioni riportate nel Certificato di Sicurezza) in modo tale che le forniture di bordo o per l'aeroporto siano identificabili come tali dal soggetto ricevente presso l'aeroporto o le aree sterili / parti critiche dell'aeroporto?

Si o no

Se sì, specificare se il Certificato di Sicurezza contiene tutte le informazioni previste dal PNS

Se no, specificare:

Se no, la società ha implementato un altro sistema per permettere un'appropriata identificazione delle forniture al momento della ricezione presso le aree sterili/parti critiche dell'aeroporto? (specificare quale)

7.2 Conclusioni: il processo relativo alla documentazione assicura che tutte le informazioni necessarie pervengano al soggetto ricevente, così da poter identificare gli articoli come forniture di bordo o di aeroporto prima dell'accesso in area sterili / parte critica dell'aeroporto delle stesse?

Si o no

Se no, specificare le ragioni:

Parte 8: Selezione e Formazione del Personale

Obiettivo: la società deve assicurare che il proprio personale (a tempo indeterminato, temporaneo, stagionale, interinale e tutti gli autisti) che si fa carico delle procedure di sicurezza o che abbia accesso alle forniture già identificate come di bordo o di aeroporto, abbia:

- ricevuto un controllo dei precedenti personali, *background check* standard o rafforzato, a seconda dei casi;

- completato con successo la pertinente formazione prima di essere autorizzato ad accedere alle forniture.

La società deve assicurare che:

- Tutto il personale che accede senza scorta alle forniture identificate come di bordo o di aeroporto riceva una formazione di sensibilizzazione alla sicurezza in accordo con il punto 11.2.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998) prima di avere accesso alle stesse - Corso A14 del Manuale della formazione e certificazione per la security ENAC;
- Tutto il personale che effettua controlli di sicurezza (diversi dallo screening) riceva una formazione in accordo con il punto 11.2.3.10 del Reg. (UE) n. 2015/1998 - Corso A10 del Manuale della Formazione e Certificazione per la security ENAC;
- Tutto il personale che effettua controlli di sicurezza (screening) riceva una formazione in accordo con il punto 11.2.3.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998 - Corso A3 del Manuale della Formazione e Certificazione per la security ENAC; il personale che utilizza apparecchiature RX o EDS è sottoposto a certificazione;
(**nota:** Il personale della Cat. A3 che è autorizzato ad effettuare solo controlli visivi e/o ispezioni manuali, anche in combinazione con ETD, non è soggetto a procedura di certificazione);
- Il Responsabile Locale della Sicurezza riceva una formazione conforme al punto 11.2.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998 (corso A12).

8.1 È presente una procedura per la selezione del personale che ha accesso senza scorta alle forniture di bordo / per aeroporto che preveda un controllo dei precedenti personali *background check* standard o rafforzato, a seconda dei casi?

Si o no

Se sì, dettagliare:

Se no, specificare:

8.2 È presente una procedura che preveda la verifica di cui alla lett. a) e alla lett. c) del punto 11.1.3 e del successivo punto 11.1.4 del Reg. (UE) n. 2015/1998?

L'attività di verifica deve essere svolta al 100% (e quindi non a campione) sulle autocertificazioni presentate dal personale mediante acquisizione della documentazione a supporto di quanto dichiarato.

Si o no

Se sì, dettagliare:

Se no, specificare:

8.3 Il personale che ha accesso, senza scorta, alle forniture di bordo / per l'aeroporto ha ricevuto una formazione di sensibilizzazione alla sicurezza conforme al punto 11.2.7 del Reg. (UE) n. 2015/1998 prima di entrare in contatto con suddette forniture (corso A14)?

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

8.4 Il personale che si occupa dei controlli di sicurezza diversi dallo screening per quello che riguarda le forniture di bordo / per aeroporto ha ricevuto una formazione conforme al punto 11.2.3.10 del Reg. (UE) n. 2015/1998 (corso A10)?

(**nota:** questo dovrebbe includere, tra gli altri, il personale responsabile per:

- Le misure di protezione delle forniture (sorveglianza fisica, verifica di manomissione dei sigilli, altri tipi di verifica);
- La continua verifica e sorveglianza fisica delle forniture nella fase di produzione;
- Selezione di una parte delle forniture prima che queste vengano identificate come di bordo / per l'aeroporto.

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

8.5 Il personale che si occupa dei controlli di sicurezza (screening) per quello che riguarda le forniture di bordo / per aeroporto ha ricevuto una formazione conforme al punto 11.2.3.3 del Reg. (UE) n. 2015/1998 (corso A3)? Il personale che utilizza apparecchiature RX o EDS è stato sottoposto a certificazione?

(**nota:** Il personale della Cat. A3 che è autorizzato ad effettuare solo controlli visivi e/o ispezioni manuali, anche in combinazione con ETD, non è soggetto a procedura di certificazione).

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:



Manuale della Formazione e Certificazione per la Security

Allegato al Regolamento "PROGRAMMA NAZIONALE DI FORMAZIONE
E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA DELL'AVIAZIONE CIVILE"

Ed. 1 Rev. //

pag. 128 di 151

8.6 Il Responsabile Locale della Sicurezza ha ricevuto una formazione conforme al punto 11.2.5 del Reg. (UE) n. 2015/1998 (corso A12)?

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

8.7 Il personale riceve una formazione periodica con cadenza regolare in conformità alla vigente normativa nazionale? Manuale per la Formazione della Security

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

8.8 Ogni attestato di formazione rilasciato è conforme, per numero di ore di formazione e per informazioni riportate, a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale? Manuale per la Formazione della Security

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no specificare:

8.9 La formazione è erogata da Istruttori certificati da ENAC?

Si o no

Se no, specificare:



Manuale della Formazione e Certificazione per la Security

Allegato al Regolamento "PROGRAMMA NAZIONALE DI FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA DELL'AVIAZIONE CIVILE"

Ed. 1 Rev. //

pag. 129 di 151

8.10 Conclusioni: le misure adottate sono sufficienti per assicurare che tutto il personale incaricato nelle varie fasi di trattamento delle forniture sia stato selezionato e abbia ricevuto una formazione iniziale e periodica in conformità al capitolo 11 del Reg. (UE) n. 2015/1998 e al Manuale per la Formazione della Security?

Si o no

Se no specificare le ragioni:

Parte 9: Controlli di qualità interna

Obiettivo: La società deve assicurare che vengano previste nel Programma di Sicurezza delle disposizioni relative al controllo della qualità interna. Dette disposizioni devono descrivere le modalità con le quali il soggetto deve vigilare sul rispetto dei metodi e procedure che lo stesso deve seguire secondo quanto prescritto dai Regolamenti Europei e dal PNS.

9.1 La società ha previsto disposizioni relative ai controlli di qualità interna per vigilare sul rispetto dei metodi e procedure che lo stesso deve seguire, nonché con quale modalità e frequenza siano effettuati tali controlli?

Si o no

Se si, dettagliare:

Se no, specificare:

9.2 Conclusioni: i controlli di qualità interna assicurano che tutti i metodi e le procedure che il soggetto deve seguire vengano monitorati per garantire la conformità alla normativa vigente?

Si o no

Se no, specificare le ragioni:

Parte 10: Valutazione Finale

Obiettivo: dopo aver valutato le parti precedenti, il Validatore deve concludere giudicando se il Programma di Sicurezza e la relativa documentazione e le sue implementazioni sono corrette e conformi rispetto alla normativa e agli standard di sicurezza richiesti.

Valutazione

Conforme / Non Conforme



Manuale della Formazione e Certificazione per la Security

Allegato al Regolamento "PROGRAMMA NAZIONALE DI FORMAZIONE
E CERTIFICAZIONE PER LA SICUREZZA DELL'AVIAZIONE CIVILE"

Ed. 1 Rev. //

pag. 130 di 151

Se la valutazione finale non è risultata conforme, segnare le aree critiche e le non conformità rispetto agli standard di sicurezza richiesti.

Segnalare inoltre le azioni correttive che la società deve implementare e le relative tempistiche, al fine di ottenere una valutazione positiva.

Commenti della società designata:

Commenti del Validatore:

Nome del Validatore (e riferimenti):

Data:

Firma del Validatore:

BOLLA

APPENDICE 7 - DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA**VALIDATORE DELLA SICUREZZA AEREA UE**

- a) Confermo di avere accertato in modo imparziale e obiettivo il livello di conformità del soggetto sottoposto a convalida.
- b) Confermo di non essere alle dipendenze del soggetto sottoposto a convalida, né di esserlo stato negli ultimi due anni.
- c) Confermo di non avere interessi diretti o indiretti di tipo economico o di altro tipo nei risultati dell'attività di convalida, nel soggetto sottoposto a convalida o nelle sue società affiliate.
- d) Confermo di non intrattenere, né di aver intrattenuto negli ultimi 12 mesi, relazioni commerciali con il soggetto sottoposto a convalida, quali formazione o consulenza, con l'eccezione di quelle attinenti al processo di convalida, in ambiti relativi alla sicurezza aerea.
- e) Confermo che la relazione di convalida della sicurezza aerea UE si basa su una valutazione completa delle informazioni contenute nella pertinente documentazione di sicurezza, che comprende:
- il programma di sicurezza, o equivalente, dei soggetti sottoposti a convalida e
 - le attività di verifica in loco dell'implementazione del programma di sicurezza.
- f) Confermo che la relazione di convalida della sicurezza aerea UE si basa su una valutazione di tutti i settori pertinenti ai fini della sicurezza sui quali il Validatore è tenuto a formulare un parere sulla base della pertinente checklist.
- g) Confermo di aver applicato una metodologia che consente di elaborare relazioni di convalida della sicurezza aerea UE separate per ciascun soggetto sottoposto a convalida e che assicura obiettività e imparzialità nella raccolta e valutazione delle informazioni, nei casi in cui soggetti diversi siano stati sottoposti a convalida nel corso di un unico intervento.
- h) Confermo di non aver accettato alcun beneficio, finanziario o di altro tipo, per l'attività di convalida, oltre a un onorario ragionevole e al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

Mi assumo la piena responsabilità della relazione di convalida della sicurezza aerea UE.

Nome del soggetto sottoposto a convalida:

Nome del Validatore della sicurezza aerea UE:

Data:

Firma:

APPENDICE 8 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI**VALIDATORE DELLA SICUREZZA AEREA UE**

Conformemente al Reg. (CE) n. 300/2008 che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile e suoi provvedimenti attuativi,

il sottoscritto dichiara quanto segue:

- a) di stabilire in modo imparziale e obiettivo il livello di conformità del soggetto sottoposto a convalida;
- b) di non sottoporre a convalida soggetti di cui è alle dipendenze o lo è stato nei due anni precedenti;
- c) di non sottoporre a convalida soggetti (e società affiliate) con i quali ha interessi diretti o indiretti di tipo economico o di altro tipo nei risultati dell'attività di convalida stessa;
- d) di non sottoporre a convalida soggetti con i quali intrattiene o ha intrattenuto nei 12 mesi precedenti, relazioni commerciali, quali formazione o consulenza, con l'eccezione di quelle attinenti al processo di convalida, in ambiti relativi alla sicurezza aerea;
- e) di basare le relazioni di convalida della sicurezza aerea UE su una valutazione completa delle informazioni contenute nella pertinente documentazione di sicurezza, compreso il programma di sicurezza, o equivalente, dei soggetti sottoposti a convalida e su attività di verifica in situ;
- f) di basare le relazioni di convalida della sicurezza aerea UE su una valutazione di tutti i settori pertinenti ai fini della sicurezza sui quali il Validatore è tenuto a formulare un parere sulla base della pertinente checklist;
- g) di applicare una metodologia che consente di elaborare relazioni di convalida della sicurezza aerea UE separate per ciascun soggetto sottoposto a convalida e che assicura obiettività e imparzialità nella raccolta e valutazione delle informazioni, nei casi in cui soggetti diversi siano stati sottoposti a convalida nel corso di un unico intervento.
- h) di non accettare alcun beneficio, finanziario o di altro tipo, per l'attività di convalida, oltre a un onorario ragionevole e al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.
- i) di assumere la piena responsabilità della relazione di convalida della sicurezza aerea UE.

Nome dell'aspirante Validatore della sicurezza aerea UE:

Data:

Firma:

APPENDICE 9 - ELEMENTI DI INSEGNAMENTO DELLA FORMAZIONE**1) conoscenza degli atti di interferenza illecita già commessi nel passato nell'ambito dell'aviazione civile, degli atti terroristici e dei rischi attuali****(CAT. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A13, A14, A15, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Spiegare le ragioni per le quali l'aviazione civile è un obiettivo per i gruppi terroristici;
- Descrivere i precedenti atti di interferenza illecita, e le minacce attuali;
- Illustrare il significato della parola minaccia in un contesto di sicurezza;
- Trasmettere le tecniche di individuazione di persone o/e organizzazioni che hanno e / o possono costituire una minaccia per l'aviazione civile;
- Elencare i potenziali attacchi all'aviazione civile;
- Spiegare le motivazioni dei gruppi che potrebbero rappresentare una minaccia.

2) conoscenza del quadro normativo relativo alla sicurezza aerea**(CAT. A1, A4, A5, A6, A7, A11, A12, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Fornire un quadro di riferimento normativo internazionale, nazionale e locale, con indicazione delle principali organizzazioni rilevanti ai fini della Security;
- Illustrare i principi alla base dell'operato delle maggiori organizzazioni internazionali in materia di security;
- Illustrare le modalità di implementazione in Italia delle norme di security:
 - Autorità competente;
 - Quadro normativo nazionale.

3) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza**(CAT. A1, A4, A5, A6, A7, A8, A10, A11, A12, A13, A14, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Spiegare l'obiettivo generale dell'applicazione delle misure di sicurezza relative al controllo dei passeggeri e dei loro bagagli;
- Spiegare lo scopo generale dell'organizzazione della security dell'aviazione civile;
- Illustrare l'organizzazione aeroportuale della security;
- Spiegare le finalità dei Programmi di Sicurezza previsti dal Reg. (CE) n. 300/2008;

- Illustrare i compiti, le responsabilità e le competenze giuridiche degli addetti ai controlli di sicurezza;
- Illustrare le responsabilità e le competenze della Polizia;
- Spiegare l'importanza di attuare azioni appropriate se si vede qualcosa di sospetto.

4) conoscenza delle procedure di controllo d'accesso**(CAT. A1, A4, A5, A6, A7, A8, A9*, A10*, A11, A12, A13, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Illustrare i principi e le modalità d'accesso alle aree aeroportuali;
- Illustrare le procedure di screening pertinenti;
- Illustrare i requisiti di legge per il controllo degli accessi comprese le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza;
- Descrivere tutte le aree chiave dell'aeroporto (es Airside e Landside ecc.);
- Descrivere la configurazione della postazione di controllo e i principi del sistema di controllo di accesso in uso presso l'aeroporto;
- Spiegare le procedure di controllo dell'accesso;
- Spiegare le azioni da intraprendere nel caso sia necessario negare l'accesso all'area sterile.

* Qualora la persona sia titolare o debba richiedere un tesserino di ingresso in aeroporto.

5) conoscenza dei sistemi relativi ai documenti identificativi in uso**(CAT. A1, A4, A5, A7, A9*, A10*, A11, A12, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Illustrare i principi del sistema di tesseramento per persone e veicoli vigente in aeroporto;
- Spiegare le azioni da intraprendere nel caso venga rilevato un pass non valido.

* Qualora la persona sia titolare o debba richiedere un tesserino di ingresso in aeroporto.

6) conoscenza delle procedure per contestare le persone e delle circostanze nelle quali le persone devono essere contestate o segnalate**(CAT. A1, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A12, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Spiegare le procedure da utilizzare nel caso si debba contestare a persone non autorizzate la loro presenza in tutte le aree.

7) conoscenza delle procedure di comunicazione**(CAT. A1, A4, A5, A8, A9, A11, A12, A13, A14, A15, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Spiegare chi contattare in caso di un problema;
- Comprendere le procedure di notifica degli incidenti di sicurezza.

8) capacità di individuare articoli proibiti**(CAT. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A9, A10, A11, A12, A15, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Fornire ai candidati le conoscenze e le competenze per riconoscere i vari tipi di articoli proibiti tra cui: ordigni esplosivi e incendiari, armi da fuoco e altri strumenti che sparano proiettili, oggetti dotati di una punta acuminata o di un'estremità affilata, ulteriori articoli proibiti (es: tirapugni, spray urticanti, ecc...);
- Definizione di un articolo proibito e delle procedure di riconoscimento;
- Illustrare le componenti essenziali di un IED / EOD;
- Identificare le caratteristiche di materiali esplosivi e incendiari;
- Identificare ciò che costituisce un'arma da fuoco e munizioni;
- Spiegare la differenza tra un elemento sospetto e un articolo proibito;
- Definire articoli proibiti per il bagaglio a mano e/o da stiva;
- Descrivere articoli proibiti per la merce e la posta;
- Descrivere articoli proibiti per la posta e il materiale del vettore aereo, le provviste di bordo e le forniture di aeroporto.

9) capacità di reagire in modo appropriato ad incidenti relativi alla sicurezza**(CAT. A1, A4, A5, A8, A9*, A10*, A11, A12, A13, A14, A15**, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Ruoli e responsabilità delle Autorità aeroportuali, degli Enti di Stato, delle compagnie aeree in riferimento ai Piani di emergenza di security;
- Spiegare e illustrare le corrette procedure da seguire in caso di incidenti di security.

* Qualora la persona sia titolare o debba richiedere un tesserino di ingresso in aeroporto

** In particolare, emergenze e incidenti relativi alla sicurezza a bordo di un aeromobile

10) conoscenza di come il comportamento umano e le reazioni umane possano incidere sul livello di sicurezza**(CAT. A1, A4, A5, A11, A12, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Stabilire la capacità di osservazione e le conoscenze necessarie per individuare comportamenti sospetti;
- Spiegare il significato di consapevolezza del rischio e di sensibilizzazione in tema di security, sviluppando la capacità di osservazione in tutte le attività quotidiane con la finalità di prevenire, minimizzare gli atti di interferenza illecita;
- Fornire esempi di eventi sospetti.

11) capacità di comunicare in modo chiaro e sicuro**(CAT. A1, A4, A5, A11, A12, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Evidenziare la necessità di comunicare con chiarezza e professionalità con i passeggeri e con tutto il personale;
- Evidenziare e fare apprendere la necessità di comunicare in modo efficiente in contesti emergenziali.

12) conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione.**(CAT. A1, A4, A5, A11, A12, ISTRUTTORE CERTIFICATO)**

- Spiegare il significato di cultura della sicurezza (Security Culture) e l'importanza di promuovere la stessa all'interno dell'organizzazione, sensibilizzando tutto il personale appartenente alla filiera della sicurezza;
- Insider Threat e radicalizzazione.

13) conoscenza degli elementi di base di cyber security che includa almeno i seguenti argomenti:**(da CAT. A1 a CAT. A16)****Categorie da A1 a A11 + A15****Formazione base di cyber security (risk awareness)**

Tutte le persone che utilizzano sistemi potenzialmente esposti ad attacchi informatici devono ricevere una formazione base di cyber security che includa almeno i seguenti argomenti:

- l'importanza di promuovere all'interno dell'organizzazione una cultura sulla consapevolezza della sicurezza informatica;
- conoscenza delle vulnerabilità che possono incidere sulla sicurezza informatica;
- descrizione delle potenziali modalità di attacco ai sistemi, compresi i tentativi di social-engineering;
- descrizione delle misure precauzionali di carattere generale che potrebbero prevenire un attacco o minimizzarne le conseguenze;
- illustrazione delle forme di manifestazione di un attacco che altera le risorse informatiche del sistema o ne influenza il corretto funzionamento;
- descrizione delle possibili azioni da intraprendere nel caso in cui si sospetti che una qualsiasi parte dell'infrastruttura informatica o il terminale che si utilizza possano essere stati oggetto di un attacco informatico, comprese adeguate procedure di emergenza;
- descrizione delle modalità di segnalazione degli eventi che possano essere messi in relazione ad attacchi informatici (es. chi è responsabile e/o risponde della cybersicurezza nell'organizzazione);
- illustrazione delle modalità di protezione fisica delle aree sensibili alla cybersicurezza (es. accesso agli asset digitali che implica protezioni fisiche) e regolazione degli accessi alle medesime aree (ad esempio, solo il personale con credenziali adeguate può accedere alle aree esposte a rischi di sicurezza informatica).

La durata minima della formazione di base (risk awareness), sia iniziale che periodica, è pari ad almeno **1 ora**, la quale andrà ad aggiungersi alle ore già previste per ciascuna delle Categorie in oggetto.

Categoria A12 e A16 Formazione specifica di cyber security

La formazione, in materia di cyber security, dei Security Manager, dei responsabili nazionali e locali della sicurezza e degli Amministratori di Sistema o di chi ha accesso illimitato non controllato a dati e sistemi fondamentali di tecnologia dell'informazione e della comunicazione, deve avere ad oggetto i seguenti argomenti:

- quadro di riferimento normativo internazionale, dell'Unione europea, e nazionale sulla cyber security;
- nozioni di cyber awareness;

- importanza della cybersicurezza per gli aeroporti, possibili vulnerabilità e minacce cyber emergenti;
- "best practices" contro le minacce cyber emergenti;
- potenziali effetti sulla sicurezza aeroportuale che possono essere causati da incidenti di natura cyber;
- fonti di informazione sulle minacce cyber;
- descrizione delle modalità di gestione degli eventi che possano essere messi in relazione ad attacchi informatici (es. procedure, responsabilità e compiti nell'organizzazione).

La durata minima della formazione iniziale e periodica è pari ad almeno **2 ore**, le quali andranno ad aggiungersi alle ore già previste.

Categorie A13 / A14

Il personale che rientra nelle Categorie A13 e A14 deve ricevere una sensibilizzazione di carattere generale avente ad oggetto i seguenti argomenti:

- importanza della cybersicurezza per gli aeroporti, possibili vulnerabilità e minacce cyber emergenti;
- norme comportamentali per salvaguardare la sicurezza aeroportuale da ed in caso di attacchi di origine cyber.

Il presente contenuto formativo è erogato nell'ambito della formazione già prevista per le Categorie in argomento, senza modificarne la durata minima.

14) comprensione della configurazione del punto di controllo e della procedura di screening

(CAT. A1, A6, A7, A8, A9*, A10*, A13)

- Illustrare le funzioni delle diverse apparecchiature presenti nella configurazione del punto di controllo e le modalità operative;
- Insegnare in concreto le procedure da seguire in circostanze particolari (ad es. bagagli fuori misura, bagagli non accompagnati, ecc.);
- Descrivere le modalità per la corretta gestione degli articoli proibiti rinvenuti;
- Insegnare in concreto le circostanze nelle quali un bagaglio a mano deve essere controllato manualmente;

- Insegnare in concreto le circostanze in cui una persona deve essere controllata con un'ispezione manuale;
 - Insegnare in concreto le procedure da seguire nel caso in cui una persona si rifiuti di sottoporsi ai controlli o di far controllare il proprio bagaglio/articolo;
- * Qualora la persona sia titolare o debba richiedere un tesserino di ingresso in aeroporto.

15) conoscenza dei modi con cui è possibile occultare articoli proibiti**(CAT. A1, A2, A3, A4, A6, A9, A10, A15)**

- Illustrare i metodi di occultamento che sono stati utilizzati in passato e fornire esempi di circostanze sospette;
- Descrivere i segnali che potrebbero indicare che vi è stata manomissione e/o alterazione di articoli.

16) capacità di reagire in modo appropriato all'individuazione di articoli proibiti**(CAT. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A8, A9, A10, A11)**

- Illustrare le procedure ordinarie da seguire in caso di rinvenimento di un articolo proibito o merci pericolose;
- Illustrare le azioni da intraprendere quando si rinvencono articoli proibiti occultati o si hanno fondati sospetti della presenza di ordigni esplosivi, armi da fuoco e/o munizioni;
- Spiegare l'importanza di attuare azioni appropriate se qualcosa di potenzialmente sospetto viene evidenziato.

17) conoscenza delle possibilità e dei limiti delle attrezzature di sicurezza o delle modalità di screening utilizzate**(CAT. A1, A2, A3, A11, A12)**

- Illustrare i limiti e le peculiarità delle attrezzature di sicurezza utilizzate;
- Spiegare come scegliere il metodo di screening più appropriato.

18) conoscenza delle procedure di reazione ad una emergenza**(CAT. A1, A2, A3, A4, A5, A7, A8, A11)**

- Illustrare la procedura da seguire in caso si sospetti una minaccia;
- Illustrare le procedure da seguire in caso di presenza di un oggetto incustodito;

- Far apprendere l'importanza di mantenere modalità discrete di comunicazione nell'ipotesi di coinvolgimento in un incidente di security;
- Illustrare le differenti tipologie di comunicazioni ricevute (telefonata, mail, ecc.) in relazione a potenziali minacce di ordigni esplosivi;
- Illustrare le procedure da seguire in caso di minacce o allarme bomba;
- Illustrare le procedure da seguire in caso di avaria delle apparecchiature e dei sistemi di controllo.

19) abilità interpersonali, in particolare saper far fronte a differenze culturali o gestire passeggeri potenzialmente pericolosi**(CAT. A1, A5)**

- Insegnare modalità comportamentali per avere padronanza nella relazione con i passeggeri;
- Far conoscere le modalità per comunicare con i passeggeri la cui lingua non è parlata dal personale di sicurezza;
- Far conoscere le modalità per effettuare il controllo di passeggeri e bagaglio a mano di differenti nazionalità nel rispetto delle loro pratiche religiose e culturali;
- Fornire i criteri di riconoscimento e le modalità di reazione in caso di comportamento aggressivo, che può compromettere l'efficacia della sicurezza dell'aviazione;
- Fornire i criteri per far comprendere come le persone indisciplinate, i comportamenti aggressivi e altri tipi di distrazioni possano compromettere l'efficacia delle misure di security;
- Insegnare le procedure da seguire per trattare con persone potenzialmente pericolose.

20) conoscenza delle tecniche di ispezione manuale**(CAT. A1, A2, A3)**

- Illustrare le circostanze nelle quali è necessario effettuare una ispezione manuale;
- Illustrare lo scopo dell'ispezione manuale della persona, del bagaglio a mano, da stiva, della merce, della posta e delle forniture;
- Illustrare i vantaggi e gli svantaggi dell'ispezione manuale della persona, del bagaglio a mano, da stiva, della merce, della posta e delle forniture;
- Illustrare le modalità per effettuare con efficacia un'ispezione manuale del bagaglio a mano, da stiva, della merce, della posta e delle forniture;

- Illustrare le posizioni comuni e i metodi di occultamento di articoli proibiti sulla persona, nel bagaglio a mano, da stiva, nella merce, posta e forniture;
- Illustrare le procedure da seguire se una persona si rifiuta di sottoporsi al controllo;
- Illustrare le specifiche modalità di controllo manuale delle persone con necessità speciali.

**21) capacità di effettuare ispezioni manuali ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati
(CAT. A1, A2, A3)**

- Fare apprendere le modalità di effettuazione di un efficace e completo controllo manuale e le procedure da attivare in caso di rinvenimento di articolo proibito palesemente occultato.

**22) conoscenza delle esenzioni dallo screening e delle procedure speciali di sicurezza
(CAT. A1)**

- Illustrare le circostanze in cui persone o bagagli a mano possono essere esentati dal controllo;
- Illustrare le procedure da seguire per lo screening di speciali Categorie di passeggeri (esempio: persone con mobilità ridotta, diplomatici ecc.);
- Illustrare le circostanze in cui il bagaglio da stiva può essere esentato dal controllo (ad es. il bagaglio a seguito del passeggero esentato, il bagaglio diplomatico ai sensi della Convenzione di Vienna, bagaglio non accompagnato per motivi indipendenti dalla volontà del passeggero ecc.).

**23) capacità di far funzionare le attrezzature di sicurezza utilizzate
(CAT. A1, A2, A3)**

- Illustrare il funzionamento delle varie apparecchiature (RX, EDS, ecc.);
- Illustrare le procedure di verifica delle apparecchiature;
- Illustrare le caratteristiche e il funzionamento dei modelli in uso presso la postazione aeroportuale;
- Illustrare come effettuare i test di funzionalità delle singole apparecchiature (es: test STP, ecc.).

24) capacità di interpretare correttamente le immagini fornite dalle attrezzature di sicurezza

(CAT. A1, A2, A3)

- Illustrare i principi legati alla corretta lettura e interpretazione delle immagini radioscopiche (es: RX, EDS).

25) conoscenza dei requisiti di protezione per il bagaglio da stiva**(CAT. A1)**

- Illustrare le aree in cui il bagaglio da stiva deve essere protetto;
- Definire le Categorie di personale che possono avere accesso alle aree protette;
- Illustrare le azioni da intraprendere quando persone non autorizzate sono presenti in aree regolamentate e le procedure di notifica da seguire in tali casi;
- Illustrare in quali casi e in quali circostanze i passeggeri possono aver accesso ai bagagli da stiva.

26) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, compresi gli obblighi e le responsabilità delle persone che effettuano i controlli di sicurezza nella catena delle forniture**(CAT. A2, A3, A9)**

- Illustrare l'obiettivo generale dell'applicazione delle misure di sicurezza relative al controllo delle merci, della posta e delle forniture;
- Spiegare perché le merci, la posta e le forniture sono vulnerabili;
- Illustrare le responsabilità degli agenti regolamentati, mittenti conosciuti, fornitori;
- Spiegare la differenza tra mittenti conosciuti e sconosciuti;
- Illustrare le diverse metodologie di controllo applicabili;
- Spiegare le procedure da applicare per l'accettazione delle merci, della posta e delle forniture;
- Spiegare l'importanza di attuare azioni appropriate in caso di sospetto.

27) conoscenza dei requisiti di protezione per la merce e per la posta**(CAT. A2)**

- Illustrare le procedure di accettazione e trattazione della merce e della posta;
- Illustrare i metodi di protezione fisica della merce e della posta (imballaggi, chiusure, ecc.);
- Illustrare le procedure per il controllo degli accessi ai locali e la protezione della merce e della posta.

28) conoscenza dei requisiti delle procedure di screening di merci e posta, incluse le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza

(CAT. A2)

- Illustrare la filiera della sicurezza relativa alla merce e alla posta;
- Illustrare le ipotesi di esenzione dal controllo di merce e posta;
- Spiegare le procedure speciali di sicurezza (es. animali vivi).

29) conoscenza delle modalità di screening adeguati per i diversi tipi di merci e di posta

(CAT. A2)

- Illustrare i metodi di screening appropriati per le diverse tipologie di merce e di posta;
- Illustrare le azioni da intraprendere in caso di allarme;
- Illustrare come risolvere gli allarmi in relazione alle diverse metodologie di screening utilizzate.

30) conoscenza dei requisiti relativi al trasporto

(CAT. A2, A3, A9, A10)

- Illustrare i requisiti di sicurezza attinenti alla chiusura o sigillatura dei veicoli da trasporto;
- Descrivere le modalità per effettuare in sicurezza il trasporto della merce, posta, forniture all'interno delle aree sterili aeroportuali;
- Illustrare le procedure per l'accesso alle aree sterili aeroportuali;
- Illustrare le procedure da attivare nel caso in cui il veicolo è stato lasciato incustodito;
- Illustrare le azioni da intraprendere nel caso si verifici un'interruzione nella filiera di sicurezza.

31) conoscenza degli obblighi legali relativi all'ispezione dei veicoli, incluse le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza

(CAT. A4)

- Conoscenza dei punti di accesso dei veicoli;
- Illustrare le circostanze nelle quali un veicolo o parte di veicolo può essere esentato dal controllo.

32) conoscenza delle tecniche di ispezione di un veicolo

(CAT. A4)

- Illustrare le tecniche di ispezione dei veicoli, comprese le zone da controllare, le procedure da applicare, la percentuale di controlli a campione;
- Spiegare le modalità di registrazione dei controlli.

33) capacità di effettuare ispezioni di un veicolo ad un livello sufficiente per consentire con ragionevole sicurezza di individuare articoli proibiti occultati

(CAT. A4)

- Accertare che l'allievo abbia acquisito la capacità di effettuare ispezioni sui veicoli

34) conoscenza degli obblighi legali relativi al controllo dell'accesso, incluse le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza

(CAT. A5)

- Descrivere le caratteristiche delle aree sterili e della parte critica di aree sterili;
- Descrivere le caratteristiche delle zone delimitate (se applicabile);
- Illustrare le procedure da applicare in caso di identificazione di persone e veicoli non autorizzati;
- Illustrare le procedure di registrazione;
- Illustrare le procedure di scorta;
- Illustrare le esenzioni e le procedure speciali di sicurezza;
- Illustrare le procedure di controllo di accesso remoto.

35) conoscenza delle autorizzazioni, inclusi i tesserini e i lasciapassare dei veicoli, che permettono l'accesso all'area lato volo e capacità di identificare tali autorizzazioni

(CAT. A5)

- Illustrare le differenti tipologie di tesserini di ingresso in aeroporto e lasciapassare per veicoli, nonché le differenti tipologie di autorizzazioni previste dal PNS;
- Spiegare le azioni da intraprendere nel caso venga rilevato un pass non valido (es: scadenza, furto, ecc.).

36) conoscenza delle procedure relative al pattugliamento e al fermo e delle circostanze nelle quali le persone dovrebbero essere contestate o segnalate**(CAT. A5)**

- Illustrare gli elementi fondamentali necessari per svolgere un efficace pattugliamento;
- Illustrare le procedure da seguire e le aree oggetto di sorveglianza e pattugliamento;
- Illustrare la frequenza e le modalità per effettuare la sorveglianza e il pattugliamento;
- Illustrare le procedure da seguire in caso di una situazione ad alto livello di minaccia.

37) conoscenza degli obblighi legali relativi alle ispezioni di sicurezza dell'aeromobile e degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione**(CAT. A6)**

- Fornire un quadro di riferimento normativo internazionale, nazionale e locale, con indicazione delle principali organizzazioni rilevanti ai fini della security;
- Illustrare le modalità di implementazione in Italia delle norme di security con particolare riferimento ai programmi di sicurezza del vettore di appartenenza o assistito;
- Spiegare l'obiettivo generale dell'applicazione delle misure di sicurezza relative alle ispezioni di sicurezza dell'aeromobile;
- Illustrare le responsabilità dei soggetti che effettuano le ispezioni di sicurezza;
- Illustrare le tecniche di ispezione, comprese le zone da ispezionare e le modalità di accesso alle predette aree, le procedure, i requisiti di osservazione, la percentuale di ispezione casuali;
- Illustrare come controllare correttamente la presenza di protezioni fisiche (ad esempio procedure di sigillatura a seconda dei casi) e le procedure da seguire in caso di mancanza di protezioni fisiche;
- Descrivere le circostanze nelle quali un aeromobile può essere esentato dal controllo;
- Spiegare il significato di cultura della sicurezza (Security Culture) e l'importanza di promuovere la stessa all'interno dell'organizzazione, sensibilizzando tutto il personale appartenente alla filiera della sicurezza;
- Insider Threat e radicalizzazione.

38) conoscenza della configurazione dei tipi di aeromobile sui quali si deve procedere all'ispezione di sicurezza**(CAT. A6, A15)**

- Illustrare tutti gli elementi da controllare sul rispettivo tipo(i) di aeromobile e far comprendere come ispezionarli (come aprire i vani, ecc.).

39) capacità di effettuare ispezioni di sicurezza dell'aeromobile ad un livello sufficiente per consentire di individuare articoli proibiti occultati**(CAT. A6, A15)**

- Accertare che l'allievo abbia acquisito la capacità di effettuare un'efficace ispezione dell'aeromobile.

40) conoscenza dei tesserini di ingresso in aeroporto utilizzati nell'aeroporto**(CAT. A6, A8, A13)**

- Illustrare le differenti tipologie di tesseramento per persone e veicoli vigenti in aeroporto.

41) conoscenza delle modalità atte a proteggere a e impedire l'accesso non autorizzato all'aeromobile e degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione**(CAT. A7, A15)**

- Illustrare le esigenze di protezione rilevanti nella parte critica delle aree sterili;
- Illustrare le esigenze di protezione relative alle zone diverse dalla parte critica;
- Illustrare le esenzioni e i requisiti di protezione speciale;
- Illustrare il sistema controllo degli accessi e i metodi di protezione fisica;
- Descrivere le circostanze nelle quali un aeromobile può essere esentato dal controllo;
- Spiegare il significato di cultura della sicurezza (Security Culture) e l'importanza di promuovere la stessa all'interno dell'organizzazione, sensibilizzando tutto il personale appartenente alla filiera della sicurezza;
- Insider Threat e radicalizzazione.

42) conoscenza delle procedure per sigillare un aeromobile

(CAT. A7, A15)

- Illustrare le procedure di protezione fisica (ad esempio sigilli evidenti);
- Illustrare le procedure documentali;
- Illustrare i segni che potrebbero indicare che un sigillo è stato manomesso.

43) consapevolezza dei principali obblighi legali e conoscenza degli elementi che contribuiscono alla creazione di una solida e resiliente cultura della sicurezza sul posto di lavoro e nel settore dell'aviazione, comprese tra l'altro le minacce interne e la radicalizzazione

(CAT. A2, A3, A8, A9, A10, A13, A14, A15)

- Fornire un quadro di riferimento normativo internazionale, nazionale e locale, con indicazione delle principali organizzazioni rilevanti ai fini della Security;
- Illustrare i principi alla base dell'operato delle maggiori organizzazioni internazionali in materia di security;
- Illustrare le modalità di implementazione in Italia delle norme di security:
 - Autorità competente;
 - Quadro normativo nazionale;
- Spiegare il significato di cultura della sicurezza (Security Culture) e l'importanza di promuovere la stessa all'interno dell'organizzazione, sensibilizzando tutto il personale appartenente alla filiera della sicurezza;
- Insider Threat e radicalizzazione.

44) conoscenza dei requisiti e delle tecniche per il riconcilio di passeggeri e bagagli

(CAT. A8)

- Illustrare le procedure da seguire in caso di riconcilio dei bagagli;
- Illustrare l'utilizzo del manifesto di carico;
- Illustrare le procedure speciali da seguire nel caso di bagagli non accompagnati;
- Illustrare come gestire i passeggeri in caso di riconcilio dei bagagli.

**45) conoscenza dei requisiti di protezione per il materiale del vettore aereo utilizzato per trattare passeggeri e bagagli
(CAT. A8)**

- Illustrare i requisiti di protezione del materiale del vettore aereo.

**46) conoscenza dei requisiti di protezione per le merci e la posta
(CAT. A9)**

- Spiegare le procedure di accettazione e trattazione della merce e della posta;
- Spiegare i metodi di protezione fisica della merce e della posta (imballaggi, chiusure, ecc.);
- Spiegare le procedure per il controllo degli accessi ai locali e la protezione della merce e della posta;
- Illustrare la filiera della sicurezza relativa alla merce e alla posta;
- Illustrare le ipotesi di esenzione dal controllo di merci e posta;
- Illustrare i controlli di sicurezza appropriati per le diverse tipologie di merce e di posta;
- Illustrare le azioni da intraprendere in caso di allarme e come risolvere gli stessi.

**47) conoscenza dei requisiti relativi alla protezione della posta e del materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per l'aeroporto
(CAT. A10)**

- Spiegare le procedure di accettazione e trattazione della posta e materiale del vettore aereo, delle forniture di bordo e delle forniture per aeroporto;
- Spiegare i metodi di protezione fisica (imballaggi, chiusure, ecc.);
- Spiegare le procedure per il controllo degli accessi ai locali e la protezione della posta e del materiale del vettore aereo, delle provviste di bordo e delle forniture per l'aeroporto;
- Illustrare le ipotesi di esenzione dal controllo;
- Illustrare i controlli di sicurezza appropriati per posta e materiale del vettore aereo, forniture di bordo e delle forniture per aeroporto;
- Illustrare le azioni da intraprendere in caso di allarme e come risolvere gli stessi.

**48) conoscenza dei principali obblighi legali e di come vi si deve ottemperare
(CAT. A11, A12)**

- Fornire un quadro di riferimento normativo internazionale, nazionale e locale, con indicazione delle principali organizzazioni rilevanti ai fini della Security;

- Illustrare i principi alla base dell'operato delle maggiori organizzazioni internazionali in materia di security;
- Illustrare in maniera specifica ed approfondita le modalità di implementazione in Italia delle norme di security:
 - Autorità competente;
 - Quadro normativo nazionale.

49) conoscenza dei compiti di supervisione**(CAT. A11)**

- Illustrare le responsabilità legate allo svolgimento del ruolo;
- Illustrare specificatamente le tecniche comportamentali da esercitare nei confronti dei passeggeri;
- Illustrare specificatamente le tecniche comportamentali da esercitare nei confronti degli addetti ai controlli di sicurezza;
- Illustrare specificatamente le modalità di rapporto con gli Enti di Stato;
- Far apprendere le modalità per gestire il team di lavoro;
- Far apprendere le tecniche di comunicazione necessarie all'esercizio del ruolo.

50) conoscenza del controllo interno di qualità**(CAT. A11)**

- Illustrare le modalità del controllo interno di qualità

51) capacità di offrire assistenza e formazione sul posto di lavoro e di motivare gli altri**(CAT. A11)**

- Illustrare le metodologie di monitoraggio delle prestazioni del personale addetto ai controlli di sicurezza;
- Illustrare le procedure da seguire in caso di scarso rendimento e necessità di integrazione della formazione;
- Illustrare le metodologie di registrazione delle prestazioni del personale di sicurezza.

52) conoscenza della gestione dei conflitti**(CAT. A11)**

- Illustrare le metodologie per una corretta gestione dei conflitti.

**53) conoscenza del controllo di qualità interno, nazionale, dell'Unione ed internazionale
(CAT. A12)**

- Illustrare le differenti metodologie applicabili;
- Illustrare la struttura di un sistema di reporting in caso di incidente di security.

**54) capacità di motivare gli altri
(CAT. A12)**

- Illustrare le metodologie e le tecniche da applicare per gestire un lavoro di gruppo;
- Illustrare le metodologie e le tecniche da applicare per motivare il personale.

**55) conoscenza degli obiettivi e dell'organizzazione della sicurezza aerea, inclusi gli
obblighi e le responsabilità dei membri dell'equipaggio di condotta e di cabina
(CAT. A15)**

- Spiegare l'obiettivo generale dell'applicazione delle misure di sicurezza dell'aeromobile;
- Spiegare lo scopo generale dell'organizzazione della security dell'aviazione civile;
- Illustrare l'organizzazione aeroportuale della security;
- Spiegare le finalità dei Programmi di Sicurezza previsti dal Reg. (CE) n. 300/2008;
- Illustrare i compiti, le responsabilità e le competenze giuridiche dell'equipaggio di condotta e di cabina;
- Illustrare le responsabilità e le competenze della Polizia;
- Spiegare l'importanza di attuare azioni appropriate se si riscontra qualcosa di sospetto.

**56) capacità di proteggere la cabina di pilotaggio durante il volo;
(CAT. A15)**

- Illustrare le modalità di protezione della cabina di pilotaggio durante il volo.

**57) conoscenza delle procedure relative al trasporto di passeggeri potenzialmente
pericolosi a bordo di un aeromobile
(CAT. A15)**

- Illustrare le procedure per la gestione di Categorie specifiche di passeggeri (inammissibili, deportati, tradotti);
- Illustrare le procedure per la gestione di passeggeri indisciplinati (unruly e disruptive).

**58) conoscenza del trattamento delle persone autorizzate a portare armi da fuoco a bordo
(CAT. A15)**

- Illustrare la procedura per il trattamento delle persone autorizzate al trasporto delle armi da fuoco e relative munizioni a bordo dell'aeromobile.

BOLLA